ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 25 Giugno 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5143

Verso il funerale delle sanzioni a Ginevra

Secco e definitivo "no„ opposto da Eden alle estreme, farsesche insistenze di Tafari

LONDRA, 24

...sogna tornare brevemente ...seduta di ieri alla Camera ...Comuni a mente più riposa- ...per metterla a confronto con ...la di giovedì scorso, sebbe- ...tte le previsioni siano state ...ermate dai fatti.

...na battaglia mancata

...r il sanzionismo la seduta ...ri non è stata solo un fia- ...come dice la *Morning Post* ...n grande titolo, oppure la ...ltura delle sanzioni, come ...vono molti altri giornali, ...è stata un K. O. fulmineo a ...a della prima ripresa: una ...e serie di «finte» del capo ...opposizione Attlee, poi un ...lineo «diretto» di sir John ...on; e l'incontro era finito. ...dopo il discorso di sir John ...on la cosiddetta discussione ...rata ancora qualche ora, è ...o solo perchè i gregari po- ...ero piangere sulla sconfitta; ...pi si erano dati alla fuga, ...endo l'esempio del loro ami- ...Tafari e i grossi calibri che ...overno teneva in riserva so- ...ndati gioiosamente a pranzo ...ritornarsene nell'aula solo ...momento del voto. Nessuno ...va prevedere una simile po- ...à intellettuale e politica; ep- ...e la seduta di giovedì scorso ...ra svolta in una atmosfera ...battaglia che prometteva de- ...sviluppi interessanti. Non si ...sava affatto che il sanzioni- ...potesse trionfare, ma si ...leva che almeno sapesse mo- ...con dignità. Si è avuta ieri ...ce una sequela di luoghi co- ...i, di frasi fatte, di argo- ...ti sdruciti, senza neppure ...raggio d'idealismo. Il Gover- ...è passato al contrattacco, ...tendo all'avanguardia sir ...n Simon il quale, oltre che ...re un abile conoscitore delle ...novre parlamentari, è anche ...grande avvocato. Simon non ...più impacciato dalle riserve ...e quali si era chiuso fino a ...edì scorso Baldwin; ormai ...osizioni erano nette e la con- ...a futura del Governo deci- ...Simon poteva dare libero ...o alla verità. Egli ha preso ...mira il discorso di Lloyd ...rge e, con gli occhi che gli ...icavano di malizia, lo ha ...tolato. Ha fatto di più: ha ...so Lloyd George in tali con- ...dizioni con sè stesso, rimet- ...dogli sotto il naso quanto ...va detto e scritto nell'ultimo ...o, che il vecchio demagogo, ...ito dopo la fine del discorso ...Ministro degli Interni, se ne ...ndato dall'aula quietamente; ...sarebbe stato impossibile ri- ...ere.

Ultime lacrime

...sanzionisti si sono guardati ...faccia smarriti; nessuno di ...di qualche notorietà ha osa- ...latare; l'aula che era gremi- ...ima si è vuotata. Il pranzo ...urato il doppio dell'ordinario, ...tre alcuni semi-ignoti depu- ...recitavano il loro compito ...panche vuote. Sir Austin ...amberlain e Winston Chur- ...l hanno rinunciato a parlare ...non perdere inutilmente ...e tempo e per non fare i ...ramaldi e l'aula è tornata a ...mpirsi solo verso le 22.30 per ...iscorso di Baldwin e il voto. ...a maggioranza erano as- ...ti per ragioni giustificate una ...tina di deputati tra conser- ...ori, laburisti nazionali e li- ...ali; solo due deputati ade- ...ti al Governo hanno votato ...tro.

...osì, il Parlamento britannico ...sepolto quelle sanzioni che ...no state inventate persino ...a parola (nel Covenant la ...ola «sanzioni» non appare ...) per «esperimentarle» sul ...o dell'Italia. Ora molta gen- ...l mondo si vergogna di aver- ...nventate e cerca di farsi per- ...are e i giornali di stamane ...ecchiano la disfatta sanzio- ...a: i quotidiani conservatori ...compiacersene come liberati ...un incubo, quelli sanzionisti ...emendo dal ciglio l'ultima ...ra lagrima. I conservatori ...erialisti e isolazionisti con- ...uano tuttavia ad attaccare ...dwin per la sua riaffermata ...cia nella sicurezza colletti- ...tesi destinata a fallire — ...affermano — come le san- ...i. Gli stessi giornali insisto- ...ancora nel chiedere il ritiro ...Baldwiwn dal potere, ma è ...si impossibile che essi rag- ...ngano lo scopo prefisso. ...aley Baldwin si ritirerà ...ntaneamente dal potere solo ...o la festa del maggio 1937 ...l'incoronazione di Re Edoar- ...VIII. Egli fu l'ultimo Primo ...istro di Giorgio V ed ha as- sistito al sorgere del nuovo Regno; lo lascierà solo quando il rito sarà compiuto.

Un elogio a Grandi

Si è chiuso col voto di ieri un periodo diplomatico che rimarrà famoso nella storia quanto l'impresa militare in Abissinia. Non è di buon gusto gridare a gran voce il trionfo dell'Italia, ma non si può e non si deve tacere che oggi la parità dell'Italia, come grande Potenza, con tutte le altre del mondo, è una realtà, una verità solare ed indistruttibile che nessuno osa più infirmare. Il Duce è stato il sommo motore di questa ascesa e sotto i suoi ordini hanno magnificamente operato dei degni collaboratori. All'Ambasciatore Grandi, che è stato fra i più attivi e certamente quello di scolta più avanzata, l'*Evening Standard* dedica stasera le seguenti parole che fa piacere leggere sopra un giornale inglese:

«Siamo sinceramente felici che il signor Grandi, Ambasciatore d'Italia, sia alla fine del suo delicato incarico. Egli ha condotto a termine il suo eccezionale compito con un successo così pieno che ha formato l'ammirazione di quelli che sono stati a contatto con lui durante tutto il periodo della controversia e non di essi soltanto. Il grave problema era di mantenere un perfetto equilibrio tra i suoi doveri, i quali, in un uomo di calibro inferiore o di meno profonde vedute, sarebbero certo apparsi contraddicenti e inconciliabili. Egli ha superato le difficoltà con tatto ed acume, rappresentando gli interessi dell'Italia con dignità e fermezza e conservando al tempo stesso una incrollabile serenità ed anche il buonumore. Ciò ha avuto un grande valore nello svolgimento della situazione, perchè il suo buon umore era un continuo ricordo della costante amicizia dei due Stati che non poteva essere disgiunta, da un lato da polemiche e dall'altro da avventure».

Collaborare con l'Italia

Ora si deve guardare all'avvenire: la collaborazione dell'Italia diventa sempre più una necessità assoluta per gli altri Paesi. Oggi stesso si delineato a Montreux un conflitto tra il delegato britannico e quello russo, che mostra come le difficoltà che esistono tra gli interessi dei popoli risorgano con fedeltà storica e siano forze indistruttibili. La Russia chiede il passaggio dei Dardanelli per le sole sue navi da guerra, e l'Inghilterra, naturalmente, vi si oppone.

Appena il dissidio si è delineato, subito a Londra si è pensato all'Italia e si è detto che questa ha interessi identici a quelli britannici per gli Stretti e che quindi occorre un'intesa fra i due Paesi su questo problema. Per di più, circa la stessa questione degli Stretti, si afferma a Londra che l'Italia e la Granbretagna hanno interessi comuni anche per la Marina mercantile. Infatti, l'Italia è al primo posto nel transito annuale dei Dardanelli con due milioni e mezzo di tonnellate e al secondo la Granbretagna con un milione. Poi a distanza segue la Grecia. La Turchia esige dei diritti di passaggio esorbitanti sotto il nome di tasse sanitarie.

Ora che la Turchia chiede la rimilitarizzazione degli Stretti, perchè l'Italia e la Granbretagna non si mettono d'accordo, si ripete a Londra, per ottenere un giusto sgravio marittimo?

Da ciò si vede subito come una collaborazione fra i due Paesi possa diventare una necessità e come la «tradizionale amicizia anglo-italiana» altro non era in realtà che una comunione d'interessi.

Nella giornata di ieri l'Inghilterra ha seppellito le sanzioni ed ha liquidato al tempo stesso le ultime illusioni del signor Tafari. Lunedì il Ministro Eden aveva comunicato alla Camera dei Comuni che del vecchio regime abissino non esiste più neppure la parvenza, nemmeno nel territorio non ancora materialmente occupato dall'Italia.

L'umoristico colloquio Eden - Tafari

Ieri lo stesso signor Eden è andato a dire al signor Tafari che la faccia finita colle sue menzogne, che si ritiri in qualche bella villa a godersi i milioni che si è portato via da Addis Abeba, che nessun abissino vuole più sentir parlare di lui e che la Granbretagna non vuole avere seccature.

Il signor Eden naturalmente ha usato un linguaggio più elegante del nostro, ma ha espresso le stesse idee aggiungendone probabilmente delle altre non meno crude che non sono state ripetute. Da quando il signor Tafari era arrivato a Londra aveva cercato in tutti i modi di rompere la consegna impostagli dal Governo britannico di considerarsi un privato cittadino e di astenersi da ogni propaganda e azione politica.

Vi erano state delle visite di convenienza, ma nessun contatto ufficiale. Tafari e l'innocente signor Martin hanno cercato di girare l'ostacolo, mettendo in moto «i pazzi canicolari» con interrogazioni alla Camera, con banchetti e riunioni di vario genere. Gli inglesi non se ne davano per intesi, ma al Governo seccava.

Così il signor Eden ha ceduto ieri alle insistenze di Tafari concedendo un colloquio nel quale esaminare la situazione, ma, per mettersi al coperto da ogni sorpresa e per togliere in precedenza ogni illusione, lunedì aveva fatto la nota dichiarazione alla Camera. Il colloquio è avvenuto nella villa prestata a Tafari dal banchiere Sciangai. Tafari non ha rinunciato a fare il commediante ricevendo Eden seduto sopra un trono dorato sul quale è rimasto senza alzarsi all'ingresso del Ministro britannico, al quale si è limitato ad offrire una seggiola in basso dei gradini. L'innocente signor Martin fungeva da interprete.

Eden ha parlato per primo. Poche frasi ma definitive che Martin, colla morte nel cuore per l'imminente perdita del lucroso posto, traduceva a Tafari che scuoteva la testa in segno d'incredulità.

"Impossibile„

Eden gli ha detto che la situazione attuale in Abissinia è la seguente: l'esercito abissino è completamente disfatto e disperso. Il governo abissino è stato spazzato via. La nazione abissina è totalmente disorganizzata e vi sono appena alcune tribù sbandate. In conseguenza di tutto ciò le speranze di una restaurazione dell'impero sono totalmente svanite.

Tafari ha risposto a Eden in tono melodrammatico, e inutile dirlo, menzognero. Egli ha detto di non avere mai abdicato, di voler combattere fino alla fine per il suo paese con tutti i mezzi in suo potere per cacciare l'invasore dall'Abissinia.

Eden non si è scomposto e molto pacatamente ha risposto che «ciò che è fatto è fatto e la Granbretagna non crede di andare in soccorso di un governo inesistente» e che la fuga dell'imperatore del paese è la riprova del suo abbandono della partita «e che del resto contro gli italiani non vi è ormai più nessuna resistenza armata all'infuori forse di qualche problematica tribù dispersa nell'Abissinia occidentale. La Società delle Nazioni ha fatto finora tutto quello che ha potuto ed ora non può fare di più».

Eden ha poi terminato dicendo: «Voi dovete rassegnarvi ai fatti; ormai voi siete un imperatore senza impero e il vostro paese è ora completamente conquistato e posseduto dall'Italia».

Tafari ha voluto ancora insistere. Ha nientemeno pregato il Governo britannico di opporsi a Ginevra all'abolizione delle sanzioni ma Eden ha risposto seccamente: «Impossibile!».

Tafari andrà a Ginevra

La lezione che il signor Eden ha dato ieri al signor Tafari non è bastata per togliergli tutte le velleità. Sebbene colpito in pieno dalle dichiarazioni che non lasciano dubbio del Ministro degli Esteri britannico, il signor Tafari cerca ancora della pubblicità e vuole il plauso di Ginevra. Egli infatti partirà domani, giovedì, alle 14, accompagnato dai figli, da ras Cassa e dall'innocente signor Martin, e si recherà direttamente a Ginevra. Egli parte senza alcuna convinzione di essere aiutato dal Governo britannico. Egli ne era persuaso anche prima del colloquio col [illegible] ...uio col ...a circa ...saputo ...n lungo ...in riva ...sul Ca- ...i tenta- ...rare su ...pinione ...iti. Egli ...inviti a ...eggiate; ...di auto- ...ano de- positati nella portineria della villa da lui abitata ed erano distribuiti a coloro che li domandavano, senza alcun controllo. Tutto è stato inutile.

Mentre egli attraverserà il Canale della Manica, il signor Eden partirà in volo pure per Ginevra. Il Ministro degli Esteri inglese trascorrerà alcune ore a Parigi, dove avrà un colloquio col Presidente del Consiglio Blum. Si afferma a Londra stasera che il signor Eden non si opporrà a che il signor Tafari perori la sua causa, purchè non prenda parte alla discussione. Tafari rimarrà a Ginevra solo per il periodo dei lavori del Consiglio della Società delle Nazioni, poichè, come è noto, il Governo svizzero gli ha rifiutato il permesso di permanenza nel suo territorio.

Tiepide accoglienze
all'esordio di Delbos

PARIGI, 24

La dichiarazione ministeriale sulla politica estera lungamente attesa è ampiamente commentata dai giornali, ma l'impressione non è molto entusiastica, anche da parte della stampa della maggioranza ministeriale. Si rileva in generale che manca una direzione energica e che la politica estera della Francia è la politica d'una Potenza di secondo ordine. Taittinger, nell'*Ami du Peuple*, scrive che mentre Delbos enumerava ieri, in mezzo al silenzio glaciale dell'assemblea, i diversi popoli d'Europa che furono alleati, amici e fratelli d'armi della Francia, una voce gridò: «E' il necrologio delle nostre alleanze!». «Quale tristezza che tale frase sia stata proferita senza provocare subito una reazione veemente e spontanea del difensore della politica francese dinanzi al mondo!»

Il *Petit Bleu* dice che mai il nulla è stato diluito in tante lunghe frasi riempite di cose contrarie alla verità. Secondo il *Jour*, il discorso ha avuto per unico effetto di sollevare l'entusiasmo dei comunisti, entusiasmo tanto ostentato, che i radicali stessi ne sembravano imbarazzati.

Senza dubbio le quesioni di politica interna hanno una certa influenza su questi giudizi ostili ma, nonostante questo, non è inesatto affermare che una gran parte di questa ostilità sembra fondata soprattutto su un sentimento veramente esistente e assai pronunciato di disillusione per la parte «ideologica e dottrinaria» — come si esprimono diversi giornali — delle direttive generali a cui il Governo francese dichiara di voler ispirare nel futuro la sua azione.

Questo rimprovero del resto, era già stato ieri, specie durante il dibattito notturno che precedette il voto, il tema di tutti i discorsi degli esponenti dell'opposizione nazionale saliti alla tribuna e nei corridoi della Camera, di gran parte anche dei deputati radicali che pure poco più tardi dovevano votare la fiducia al Governo. I giornali trovano infatti che la dichiarazione ministeriale non dice in sostanza nulla di nuovo.

Tutto da rifare

ROMA, 24

Il *Giornale d'Italia*, commentando le votazioni della Camera dei Comuni e di Palazzo Borbone che hanno sbaragliato in Inghilterra e in Francia le ultime agitazioni delle pattuglie sanzioniste, dice che le maggioranze antisanzioniste di queste due votazioni sono il fatto non sorprendente, ma notevole che deve essere subito segnalato. Esse superano le stesse previsioni di Governi e provano che il processo di decomposizione della politica sanzionista è nella coscienza nazionale dei vari Paesi assai più avanzato della politica dei Governi che lo rappresenta. Di fronte a questi avvenimenti e a quelli che seguiranno a Ginevra, la Nazione italiana, prosegue il giornale, si mantiene riservata e calma. Aspetta che si distenda intero dietro i suoi occhi il panorama della situazione europea per deliberare i suoi nuovi indirizzi da seguire nella ripresa della collaborazione europea. A questa collaborazione l'Italia fornirà ancora alcuni utili orientamenti con una chiarificazione fondamentale che sarà fatta a suo tempo dinanzi al giudizio del mondo. Ma nulla vale intanto ad alterare questa serenità con la quale l'Italia ha tenuto testa all'assedio economico delle cinquanta Nazioni e ha vinto la guerra etiopica già dichiarata invincibile e assiste oggi alla ritirata in massa dei sanzionisti. Questa calma viene dalla coscienza del diritto e della forza.

Tutto è da rifare dopo le sanzioni. Nessuno, infatti, pensa in Italia che, finite le sanzioni, qualche cosa dei rapporti internazionali, politici ed economici, possa automaticamente ricostituirsi a somiglianza del passato. Le sanzioni sono state una crisi di sovvertimento dell'Europa in tutti suoi aspetti. Durante il loro rovinoso impero, l'Italia ha misurato la consistenza e la solvibilità di tutti i valori politici per trarne utili avvertimenti per l'avvenire e ha provveduto con i suoi mezzi ai suoi casi economici, misurando i pericoli di una politica che può all'improvviso spezzare le file delle solidarietà internazionali e creare attorno a una Nazione lo isolamento e il vuoto. Forte di queste esperienze e di questa nuova preparazione, l'Italia si presenta essa pure nuova alla ripresa della collaborazione internazionale che dovrà incominciare su nuove basi commerciali e politiche, tenendo conto dei nuovi valori costituiti a fianco di quelli che le sanzioni hanno distrutto.

Per questo — conclude il *Giornale d'Italia* — l'Italia sa che la revoca delle sanzioni oggi può aprire nuove vie, ma non porta nulla di immediato e di nuovo. E per questo è tranquilla.»

Anche la Bulgaria si decide

SOFIA, 24

Dopo la seduta del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio, Kiossivanoff, ha dichiarato ai giornalisti che la Bulgaria, allo scopo di mostrare il suo attaccamento alla S. d. N., accettò a suo tempo di applicare le sanzioni verso l'Italia, sottoponendosi alle reali perdite che questa adesione avrebbe provocato, come di fatto ha provocato, alla sua economia nazionale. In vista però della situazione creata dalla fine della guerra italo-abissina, il Consiglio dei Ministri ha deciso questa sera che la delegazione bulgara a Ginevra si dichiari per l'abolizione verso l'Italia e sostenga fermamente tale suo atteggiamento.

Il Salvador lascerebbe la Lega

BUENOS AIRES, 24

Si conferma il ritiro dalla Lega della Repubblica di Honduras, provocato dall'insuccesso delle sanzioni e del sistema di sicurezza collettivo. Poichè lo Honduras, il Guatemala ed il Salvador seguono la medesima politica, si attende nei circoli americani il prossimo ritiro dalla Lega anche del Salvador.

Diffida svizzera a Tafari

GINEVRA, 24

L'*Agenzia telegrafica svizzera* dirama quanto segue: Circa le contrastanti voci che circolano a proposito del soggiorno del negus in Svizzera, si comunica da fonte ufficiale:

Il Consiglio federale ha pregato il negus di rinunciare a stabilirsi nella Svizzera finchè il conflitto italo-etiopico non sarà stato definitivamente liquidato poichè esso non può accordare senza inconvenienti un'ospitalità duratura al capo di uno Stato che continua considerarsi come in guerra contro uno dei nostri vicini.

Il Consiglio federale, invece, non porrà ostacoli alla presenza a Ginevra di Aile Sellassiè se ritiene di dover venire in questa città per difendere la sua causa durante la prossima sessione del Consiglio e della Società delle Nazioni.

Cordiali commenti finlandesi
alla vittoria italiana

HELSINGFORS, 24

L'*Uusi Suoni* pubblica un lungo articolo del suo corrispondente romano sulle ripercussioni che la grande vittoria etiopica ha avuto nello spirito nazionale degli italiani. L'articolista constata che l'Italia vive oggi un periodo di fervido entusiasmo e di profonda fiducia in sè stessa e nel suo avvenire e che la personificazione di questo potente risorgimento spirituale è Mussolini, la cui forza risiede soprattutto nell'essere Egli il genuino interprete di tutta la Nazione. Dopo aver detto che la spedizione africana ha fondamento nell'urgente bisogno di espansione del popolo italiano, l'amore che questi porta alla terra e il desiderio di avere nuovi campi da redimere e da coltivare, il giornale rileva che ciò è confermato dal magnifico aspetto della terra italiana.

L'*Helsingin Sanomat* si occupa ampiamente, in un articolo, della nuova costituzione dell'A. O. italiana, che definisce «geniale e generosa».

S. E. Valle a Berlino
Nuova convenzione aerea fra Italia e Germania

BERLINO, 24

Alle ore 11.40 è giunto a Berlino il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica S. E. Valle per restituire la visita fatta a suo tempo a Roma dal Ministro dell'Aeronautica germanica. L'apparecchio «S. 79 Savoia Marchetti» a bordo del quale viaggiavano S. E. Valle, accompagnato dal Gen. Pellegrini, dall'atlantico Biseo, dal colonnello Senzadenaro, dall'addetto aeronautico tedesco a Roma e da altri ufficiali, in tutto otto persone, ha atterrato all'aeroporto di Staaken.

S. E. Valle è stato ricevuto all'arrivo dal Sottosegretario germanico all'Aeronautica Milch, dall'aiutante del Ministro colonnello Bodenschatz, dagli onorevoli Christiansen e von Gronau, del Ministero, da S. E. l'Ambasciatore Attolico, dall'addetto aeronautico comandante Teucci, dal console generale comm. Biondelli. Passata in rivista la compagnia d'onore, mentre la fanfara eseguiva gli inni fascisti S. E. Valle, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Aeronautica germanico, si è recato a rendere omaggio al monumento al Milite Ignoto e quindi ha preso parte ad una colazione intima offerta in suo onore dall'Aero Club tedesco.

Nel pomeriggio il Gen. Valle, dopo aver fatto alcune visite ad impianti di carattere aeronautico, s'è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del Gen. Vever a Siahndorfo.

Durante il soggiorno in Germania del Gen. Valle, verrà ratificata una convenzione che regola e migliora i rapporti tra Italia e Germania in materia di navigazione aerea civile.

Festose accoglienze in Renania a Edda Ciano Mussolini

COLONIA, 24

La contessa Edda Ciano è giunta stamane a Colonia, accolta dalle autorità locali e dal Console gnerale italiano.

Dopo la visita al Duomo, ai monumenti della città e al Consolato italiano, si è recata al circuito automobilistico percorrendo la regione renana. Dopo una sosta alla storica abazia di Maria Laach, dove è stata ricevuta dall'abate Mitrato dei Benedettini, la contessa Ciano è giunta, ospite delle autorità della provincia renana, a Bad Godeberg, dove si è svolto uno spettacolo pirotecnico in suo onore con la illuminazione delle due sponde del Reno.

LA CONFERENZA DEGLI STRETTI

Un primo sintomatico urto
tra Inghilterra e Russia

MONTREUX, 24

Le previsioni che si facevano nei circoli di questa conferenza e cioè che più questa si sarebbe inoltrata nei suoi lavori e più sarebbero state poste in luce e accertate le divergenze sostanziali che separano le varie Potenze partecipanti alla discussione, sono state oggi in gran parte nuovamente confermate. E questo da un punto di vista generale.

La pretesa di Litvinoff

In modo particolare la discussione ha avuto luogo nella riunione del mattino sull'articolo 6 del progetto di convenzione presentato dalla delegazione turca che ha dato luogo al primo urto tra le opposte tesi delle due tendenze la cui rivalità, per quanto concerne gli Stretti, risale all'epoca di Pietro il Grande e Caterina II; e ciò nonostante che come afferma lo stesso comunicato ufficiale si trattasse di un esame preliminare e superficiale del progetto di convenzione.

D'altra parte l'articolo 6 cui abbiamo sopra accennato si riferisce al passaggio delle navi da guerra in tempo di pace, il che significa che il punto più spinoso, quello cioè del passaggio delle navi da guerra in tempo di guerra, con la Turchia belligerante, che è il punto centrale del problema, non è stato ancora affrontato.

Iniziatasi la discussione il delegato dell'U. R. S. S. Litvinoff ha chiesto che le restrizioni circa la libertà di passaggio delle navi da guerra in tempo di pace dovrebbe applicarsi soltanto agli Stati non rivieraschi, in altri termini non dovrebbe applicarsi alla Russia che è il solo Paese che realmente conta dal punto di vista navale nel Mar Nero.

Non solo ma inoltre ha chiesto che per quanto concerne il divieto totale di accesso agli Stretti, tale disposizioni, oltre che ai sommergibili dovrebbe essere estesa anche alle aeronavi delle Potenze rivierasche.

E' a questo punto che, come si è detto, si è verificato il primo urto fra i rappresentanti delle due Potenze.

Stanhope «domanderà istruzioni»

Il delegato inglese Lord Stanhope che ha subito replicato, ha detto che la richiesta di Litvinoff mutava totalmente la fisionomia dell'articolo 6 per cui si vedeva costretto a domandare nuove istruzioni al suo Governo circa tutto l'insieme della questione della rimilitarizzazione degli Stretti. Finchè non avrà ricevuto tali istruzioni egli si vedrà costretto ad assumere un'attitudine molto riservata.

Litvinoff, insistendo nel suo punto di vista, ha a sua volta fatto osservare che il carattere particolare del Mar Nero nel confronto della questione presa in esame è stato riconosciuto dalla convenzione di Losanna del 1923; prova ne sia che nessuna limitazione è stata da essa prevista circa le forze navali che lasciano il Mar Nero. Litvinoff, come per dire che non era il caso da parte inglese di irrigidirsi troppo nella tesi da essa sostenuta, ha dichiarato che soprattutto l'articolo 6 non concerne che le visite di cortesia da parte di navi da guerra in tempo di pace.

Lord Stanhope ha allora accennato all'eventualità di operazioni di polizia che avrebbero potuto essere effettuate nel Mar Nero.

Il rappresentante del Giappone, dal canto suo, ha detto che era pronto ad accettare la limitazione prevista dal progetto turco per le navi da guerra che si recano nel Mar Nero, a condizione però che le stesse limitazioni siano imposte alle navi da guerra che lasciano quel mare.

Litvinoff è tornato ancora una volta alla riscossa ribadendo il punto di vista russo e affermando che non è concepibile un trattamento eguale, vista la situazione particolare della Russia che potrebbe, fra l'altro, trovarsi nella necessità di inviare delle unità dal Mar Nero in altri porti dell'Unione sovietica.

Paul Boncour sulle spine

Ha preso quindi la parola Paul Boncour, che ha dato l'impressione di trovarsi in una situazione piuttosto imbarazzante, dato che, mentre da una parte esiste un'alleanza militare tra il suo Paese e la Russia, dall'altra non si sentiva di contraddire il collega inglese.

Nell'impossibilità di superare questo punto morto, la Conferenza è passata ad esaminare gli altri aspetti trattati nell'articolo 6.

Quindi si è passati all'esame dell'articolo 7, che però è stato appena sfiorato. Questo articolo si riferisce alla libertà di passaggio attraverso gli Stretti delle navi da guerra in tempo di guerra, senza però che la Turchia figuri fra gli Stati belligeranti, vale a dire che sia neutrale.

Litvinoff ha proposto un emendamento al progetto turco tendente a vietare l'accesso al Mar Nero a tutti gli Stati non rivieraschi coinvolti in un conflitto, salvo che non si tratti di seguire impegni derivanti dal Covenant e da altri accordi conclusi nel quadro del patto.

Il Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras, per evitare che su questa proposta si impegnasse una discussione quanto mai pericolosa, ha allora proposto che essa, se mai, fosse trattata in un articolo a parte.

Domani mattina avrà luogo l'ultima riunione plenaria. Quindi i lavori saranno definitivamente affidati alle Commissioni e ai Sottocomitati degli esperti, mentre gli uomini politici partiranno alla volta di Ginevra per partecipare alla riunionen del Consiglio della Lega, che si inizierà il giorno seguente, cioè venerdì.

Il convegno dei neutri a Ginevra

Domani s'inizierà a Ginevra la Conferenza degli Stati cosiddetti neutri, come fu stabilito in una precedente riunione che ebbe luogo contemporaneamente alla sessione ordinaria dell'esecutivo societario del 10 maggio e alla quale presero parte i Ministri degli Esteri di Norvegia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Olanda.

In un secondo tempo parteciparono alla discussione i delegati della Spagna e della Svizzera. Alcuni di questi Ministri degli Esteri delle Potenze neutre sono già giunti a Ginevra. Gli altri arriveranno domani.

Si dice che lo scopo principale della riunione sarebbe la questione della riforma della Lega, mentre quella che concerne le sanzioni sarebbe lasciata in sordina.

La flotta inglese
e il portiere turco

PARIGI, 24

Il *Journal* parlando delle prime discussioni e delle prime difficoltà che sorgono alla conferenza di Montreux, scrive:

«L'argomento serio della Turchia è che il risveglio delle rivalità internazionali, conducendo alla ripresa della corsa degli armamenti e al ristabilimento dei gruppi di Potenze, genera dei pericoli temibili per la sua sicurezza, dal momento che le garanzie di soccorso sono scomparse. Ma se è naturale che i turchi invochino il diritto di legittima difesa è non meno naturale che gli Stati preoccupati di salvaguardare la libertà del passaggio si preoccupino delle garanzie internazionali che sono state concepite per tutte le grandi vie di comunicazione. Tuttavia sono stati proprio gli inglesi a scoprire il rovescio della medaglia di questo sistema nel conflitto etiopico. Constatato che nonostante l'occupazione dell'Egitto, essi non erano tanto padroni del Canale di Suez quanto pensavano, sono ritornati alla combinazione degli accordi particolari ed hanno concluso delle intese con tutte le Potenze mediterranee, specialmente con la Turchia. Se questo sistema è mantenuto per l'avvenire assicurerà agli inglesi, col concorso del portiere turco, il controllo effettivo degli Stretti. La vera questione è di sapere se si accetterà tale soluzione, che sarebbe molto sgradita ai russi, o si cercherà di ristabilire, sotto una forma o sotto un'altra, la commissione di controllo per assicurare le garanzie internazionali.

Hoare denunzia la debolezza
della flotta britannica

LONDRA, 24

Sir Samuel Hoare ha pronunciato stasera un discorso alla fine di un pranzo offerto dalla Società Reale dell'Impero. Egli ha dichiarato:

«Se le forze armate della Granbretagna non si rafforzano in un brevissimo tempo, i pericoli di guerra in Europa aumenteranno».

Dopo avere a lungo esposto la necessità di aumentare le forze navali in un periodo di tempo ristretto, egli ha detto che la flotta britannica deve tornare ad essere quello che era prima della guerra mondiale, cioè la vera corazza della Granbretagna.

Per quel che riguarda la Società delle Nazioni, egli ha osservato che in realtà la Lega è stata rappresentata solo dalla flotta britannica dislocata nel Mediterraneo. Poi ha soggiunto: «Se la marina britannica avesse avuto una forza doppia di quella che possedeva, la crisi dell'ultimo anno non sarebbe scoppiata».

Mussolini demolitore di sofismi

RIO DE JANEIRO, 24

Il deputato Vergara scrive che il fallimento della politica sanzionista era fatale di fronte ad una grande Nazione come l'Italia, disposta a lottare per le sue giuste aspirazioni e preparata ad ogni sacrificio, sotto la guida illuminata di Mussolini, demolitore formidabile del cumulo di sofismi, innalzato da Ginevra. Il disastro della politica sanzionista è la fine della Società delle Nazioni.

Host Venturi inaugura
la Mostra del Mare a Genova

GENOVA, 24

Il Sottosegretario per la Marina mercantile, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato stamane la Mostra del Mare, i cui padiglioni sorgono quest'anno presso le piscine di Albaro. All'ingresso di via Carducci prestavano servizio i marinaretti, le organizzazioni giovanili del Partito e reparti della Milizia, che hanno reso gli onori al rappresentante del Governo che, ricevuto da tutte le autorità cittadine, si è diretto nei locali della piscina, dove si è svolta la cerimonia inaugurale.

S. E. Host Venturi è stato ricevuto e accompagnato nella visita dal comm. ing. Mongiardino, presidente della Mostra, dal capo del Servizio Stampa e Propaganda del Gruppo «Italia» comm. Bruno Astori, al quale il Ministero delle Comunicazioni aveva affidato l'allestimento del padiglione della Marina mercantile, e dal comandante Almagià, incaricato dell'allestimento del padiglione della R. Marina. La Mostra illustra tutta la gamma della vita marina, offrendo in particolare la dimostrazione della potenza della Marina mercantile italiana. E' anche una rassegna delle industrie che hanno attinenza con la vita del mare, e cioè i ricuperi marittimi a grandi profondità, con interessanti cimeli, di ottica, modelli di natanti, motori marini.

Il Sottosegretario si è trattenuto alla Mostra per circa due ore, compiacendosi vivamente con gli organizzatori e con gli architetti Zappa e Vietti che hanno collaborato, per la parte tecnica, all'allestimento rispettivamente del padiglione della Marina mercantile e di quello della Marina da Guerra.

Chiusura della Fiera di Padova
tappa verso l'autarchia economica

PADOVA, 24

Prima di chiudere a mezzanotte, in un'immensa cornice di folla, convenuta ai quartieri per salutare nel tradizionale spettacolo pirotecnico, la chiusura della XVIII manifestazione, la Fiera di Padova, in un seguito di brevi ma quanto mai significative cerimonie, svolte ieri nel pomeriggio, ha esaltato con schietto spirito fascista, alla presenza di tutte le autorità e con l'intervento degli espositori, la conclusione di questa sua edizione, che presenta senza dubbio il più fortunato bilancio fra quanti abbiano sintetizzato i risultati delle Fiere padovane.

Memorabile bilancio

Levate le insegne nel cielo della vittoria, nella immediata conclusione di un'asperrima battaglia economica, dimostratasi mirabilmente aderente alla più attuale fisionomia degli avvenimenti politici ed economici vissuti dalla Nazione, interprete attraverso le sue Mostre essenziali della orgogliosa volontà del Paese, la XVIII Fiera di Padova ha abbassato ieri sera le sue insegne affidando alla storia delle manifestazioni economiche della Nazione un bilancio che resterà certamente e profondamente memorabile.

La proclamazione delle industrie alle quali è stato riconosciuto di avere ben meritato dell'economia nazionale per avere presentato sul mercato italiano prodotti similari in perfetta sostituzione a quelli stranieri effettuatasi durante il raduno degli espositori alle 18, ha assunto il più alto carattere di suggestività. L'assegnazione, infatti, dei diplomi per il Concorso «XVIII Novembre» è stata la sintesi più efficace e più significativa di quella che resterà nella storia delle Fiere padovane la vittoriosa rassegna dell'autarchia e dell'indipendenza economica italiana.

Immediatamente dopo, tutti gli espositori con alla testa le massime autorità e i dirigenti della Fiera, si sono raccolti intorno allo stendardo della XVIII Fiera per assistere all'ammaina bandiera. Con essa sono scese dai pennoni le quindici insegne delle Provincie trivenete.

800 mila visitatori

Ottocentomila visitatori, provenienti da tutta Italia, con particolarissima affluenza dalle Venezie, si sono succeduti nei quartieri e con orgoglioso spirito hanno passato in rassegna le Mostre dell'autarchia, massimo fino ad ora mai raggiunto.

Gli affari, specie in particolari categorie, hanno assunto un ritmo e un fervore tali da determinare negli espositori il più alto senso di soddisfazione. Un assieme imponente di convegni sindacali ha completato nello spirito e nelle funzioni parecchie delle Mostre, dando loro orizzonti e sfondi di singolare importanza. Manifestazioni funzionali di risonanza nazionale si sono effettuate ai lati della Fiera, facendone allargare immensamente l'eco o integrandone compiti e funzioni.

I visitatori sono stati con accuratissima e continua opera di raccolta avviati particolarmente alle rassegne che più potevano interessarli. Lo spirito politico del momento non ha mai un istante mancato di aleggiare sulle opere e sulla vita della Fiera in quell'indissolubile comunione che oggi lega l'economia allo spirito della Nazione.

Si può sicuramente affermare infine che la XVIII Fiera di Padova ha precisato, segnando una tappa incancellabile e indistruttibile, la posizione che, dopo 220 giorni di assedio economico, la Nazione italiana ha raggiunto, posizione che il balzo velocissimo di vittoriosa avanzata in tutti i campi e in tutti i settori non aveva potuto ancora essere completamente individuata, per fornire il trampolino di lancio alle future conquiste.

Un padiglione dell'Urbe
alla Mostra della pesca ad Ancona

ANCONA, 24

Fra i nuovi padiglioni costruiti nel vasto quartiere che ospiterà la quarta Mostra nazionale della pesca, uno sarà riservato esclusivamente all'interessantissimo documentario che sarà inviato dal Governatorato di Roma, secondo una recente deliberazione di S. E. Bottai. Il padiglione dell'Urbe sorgerà al centro di uno dei maggiori viali dell'emporio peschereccio, il quale mai come quest'anno ha registrato così grande successo di cospicue adesioni. La presenza di Roma Imperiale e Fascista alla manifestazione fieristica anconitana, impostata nel duplice aspetto corporativo e antisanzionista, ha un altissimo valore morale e materiale e, mentre attesta l'accresciuta importanza dell'emporio esclusivo della pesca, ne conferma la vitalità e ne assicura gli sviluppi futuri.

La Colonia marina della "Montecatini„
in costruzione a Ravenna

RAVENNA, 24

Un nuovo grandioso edificio per Colonia marina sorgerà quanto prima sulla nostra spiaggia. La Società «Montecatini» si è assicurata sul Viale Littoraneo un'area di circa 20.000 metri quadrati per la fondazione di una colonia per i bimbi degli operai e degli impiegati della Società stessa.

La nuova Colonia marina, che rimarrà aperta nei mesi da giugno a settembre, ospiterà complessivamente 1500 bambini in tre turni e sarà dotata dei più moderni servizi, in omaggio al nuovo spirito che il Regime ha infuso verso le giovani generazioni. Aule di soggiorno e scolastiche, sale di ricreazione e di ricevimento, locali per funzioni religiose, una palestra coperta, un cinematografo, un padiglione di accettazione e d'igiene, un gabinetto odontoiatrico e una farmacia garantiranno ai piccoli ospiti le migliori condizioni di vita.

La «Montecatini» che per solennizzare la fondazione dell'Impero ha recentemente messo a disposizione del Capo del Governo un milione e mezzo di cui un terzo è stato destinato alle O. A. e alle Colonie marine, con questa nuova previdenza compie un altro atto di adesione alle direttive del Duce per l'assistenza ai lavoratori e alle loro famiglie.

La chiusura dei risarcimenti
per danni di guerra

ROMA, 24

Con R. D. vengono emanate le norme intese a chiudere il servizio di risarcimento dei danni di guerra.

Art. 1). Col 31 dicembre 1936 cessa il diritto alla concessione di indennità per risarcimento di danni di guerra, salvo l'applicazione del R. D. Legge 24 agosto 1921 n. 1237. Con la data medesima cessa altresì la facoltà attribuita agli intendenti di finanza di concedere la percentuale del 70 percento sull'importo dei danni a favore dei danneggiati per prestazioni di guerra austro-ungarica.

I pagamenti delle indennità liquidate e delle percentuali del 70 percento concesse a tutto il 31 dicembre 1936 saranno effettuate anche dopo tale data in base alle disposizioni in vigore.

Art. 2). I poteri delle Commissioni di prima istanza per i danni di guerra di Trento, Trieste e Treviso sono prorogati al 30 settembre 1936. Gli eventuali ricorsi contro le decisioni di dette Commissioni devono essere decisi dalla Commissione centrale entro il 31 dicembre 1936. Le decisioni emesse dal Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 10 del R. D. Legge 30 aprile 1934 n. 794 sono definitivo in tutti i casi.

Art. 3). La Commissione centrale per le vertenze di cui all'articolo 2 del R. D. Legge del 17 gennaio 1935 n. 5 cesserà di funzionare il 31 dicembre 1937.

Art. 4). L'abbuono in somma non eccedente le lire 3000 concesse coi Regi Decreti Legge 17 gennaio 1935 n. 5 e 9 maggio 1935 n. 893, è applicabile agli addebiti risultanti dal conto generale di dare ed avere da istituirsi per ogni singolo danneggiato con esclusione dall'attivo della sola quota di indennità non compensabile di cui al penultimo comma dell'art. 15 del regolamento 23 ottobre 1922 per l'esecuzione del R. D. Legge 24 agosto 1921 n. 1237.

Art. 5). Il presente decreto entrerà in vigore il 1.o luglio 1937.

Ada Negri festeggiata a Firenze
La consegna del premio letterario

FIRENZE, 24

Calorose manifestazioni di ammirazione sono state tributate ad Ada Negri da parte delle autorità e delle più rappresentative personalità della coltura e dell'arte di Firenze nonchè da un eletto e numeroso pubblico che gremiva il salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, in occasione del conferimento alla illustre poetessa del premio letterario «Firenze» dell'anno XIV, per la sua opera «Dono».

Oltre al Prefetto, al Federale e a tutte le autorità civili e militari, erano presenti il Governatore di Roma, membro del Collegio dei giudici per l'assegnazione del premio, Accademici, senatori e deputati, i membri del Consiglio direttivo del Collegio dei giudici del premio letterario, rappresentanze delle organizzazioni femminili del Partito. Dopo brevi parole di saluto del Podestà e la lettura delle numerose alte adesioni, il Segretario ha letto la deliberazione presa all'unanimità, che conferisce il premio ad Ada Negri, alla quale è stata consegnata una medaglia di bronzo.

S. E. Marinetti, oratore ufficiale, ha pronunciato quindi, fra vibranti applausi, un elevato discorso elogiativo dell'opera e dell'autrice. Fatta segno ad una vibrante ovazione, ha parlato quindi Ada Negri, la quale ha ringraziato con commosse parole.

Il soccorso ai familiari
dei richiamati e volontari

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

La misura del soccorso giornaliero spettante alla moglie bisognosa dei militari di truppa e sottufficiali (fino al grado compreso di sergente maggiore o corrispondente) richiamati o trattenuti alle armi per mobilitazione o arruolati volontariamente in reparti di una qualunque delle Forze Armate dello Stato destinati alle Colonie dell'Africa Orientale, è fissata, a decorrere dal 19 settembre 1935, in lire 3 e lire 2.90 e, a decorrere dal 1.o ottobre 1935, in lire 4 e lire 3.90 rispettivamente nei comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai ventimila abitanti e agli altri.

La misura del soccorso giornaliero spettante a ciascuno dei figli dei militari e dei sottufficiali di cui sopra è fissato a decorrere dal 16 novembre 1935 rispettivamente in lire 1.50 nei comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai ventimila abitanti e lire 1.40 negli altri comuni.

La misura del soccorso giornaliero da corrispondersi alle vedove, madri di figlio unico maschio militare di truppa o sottufficiale di cui sopra, è elevato a decorrere dal 16 dicembre 1935 a lire 4 nei comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai ventimila abitanti e a lire 3.90 negli altri comuni.

Imponente attività didattica
dell'Opera Balilla

ROMA, 24

In questi giorni a Roma, presso il Foro Mussolini, e ad Orvieto, si svolgono gli esami degli allievi delle Accademie dell'O. B. con la partecipazione complessiva di circa 600 candidati. Al Foro Mussolini ha iniziato oggi un corso speciale per conseguire l'idoneità alle funzioni di direttore provinciale d'educazione fisica, al quale partecipano 150 professori di ruolo dell'O. B. Sono intanto in preparazione i prossimi campeggi ed i corsi nazionali per dirigenti ed insegnanti della scuola primaria e per cadetti e capicenturia Avanguardisti. Con i primi di luglio converranno per i detti corsi e campeggi a Roma 4000 maestri e 2500 graduati Avanguardisti; a Torino 2000 maestri; a Forlì 1000 maestri e 2000 graduati. Gli insegnanti elementari ed i graduati Avanguardisti saranno ospitati negli appositi campi-scuola a Roma ed a Forlì. Le maestre alloggeranno in 27 edifici scolastici di Roma e Torino, convenientemente attrezzati a cura e con materiale dell'O. B., per offrire un soggiorno comodo e confortevole. Negli stessi edifici alloggeranno 2000 Figli della Lupa, Piccole e Giovani Italiane formanti le classi di tirocinio.

Più di mille dirigenti saranno impiegati per il funzionamento dei vari centri d'attività e per l'insegnamento che sarà impartito nelle 80 palestre, mentre oltre 1000 persone attenderanno ai vari servizi. Il personale direttivo per tutte le suddette iniziative proviene dalle due Accademie dell'O. B.

Le crociere per Avanguardisti
organizzate dall'Opera Balilla

ROMA, 24

Nello scorso anno l'O. B. ha organizzato un gruppo di crociere nei diversi Paesi dell'America del sud e nel Mediterraneo orientale e occidentale, con il sistema d'effettuare accordi con le maggiori Società di navigazioni nei passaggi per reparti completi sui più moderni piroscafi in esercizio di linee regolari.

L'iniziativa, che ha offerto la possibilità a un numero considerevole d'Avanguardisti di seguire itinerari diversi visitando Paesi di notevole interesse, ha dato risultati più che soddisfacenti e pertanto la Presidenza ha determinato di ripetere l'esperimento nella prossima estate, migliorando e sviluppando, come risulta dal programma che segue, gli itinerari prescelti, che comprendono i Paesi dell'America settentrionale, centrale e meridionale.

Crociere Nord-America: 1) Partenza 22 luglio. Ritorno 11 agosto, p.fo «Conte di Savoia», itinerario Napoli, Genova, Nizza, Gibilterra, New York e ritorno.

2) Partenza 29 luglio, ritorno 16 agosto, p.fo «Rex», itinerario: Genova, Nizza, Napoli, Gibilterra, New York e ritorno.

3) Partenza 20 agosto, ritorno 22 settembre, motonave «Saturnia», itinerario: Trieste, Ragusa, Patrasso, Napoli, Palermo, Algeri, Gibilterra, Lisbona, Azzorre, Boston, New York e ritorno.

Crociere Sud-America: 4) Partenza 23 luglio, ritorno 27 agosto, piroscafo «Conte Biancamano», itinerario: Genova, Nizza, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires e ritorno.

5) Partenza 6 agosto, ritorno 19 settembre, motonave «Neptunia», itinerario: Trieste, Spalato, Napoli, Algeri, Gibilterra, Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro, Rio Grande, Santos, Montevideo, Buenos Aires e ritorno.

Crociera centro America-Pacifico: 6) Partenza 2 luglio, ritorno 4 settembre; p.fo «Virgilio», itinerario: Genova, Marsiglia, Barcellona, La Guayra, Porto Colombia, Cristobal, La Libertad, Callao Mollendo, Arica, Iquique, Tocpilla, Antofagasta, Valparaiso e ritorno.

Crociera Mediterraneo orientale: 7) Partenza 7 settembre, ritorno 20 settembre, piroscafo «Roma», itinerario: Genova, Napoli, Caifa, Porto Said, Falero, Napoli, Genova.

Per tutte le informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai Comitati provinciali dell'O. N.

Foglio di disposizioni
Per la "musica in piazza„

ROMA, 24

Il Vicesegretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni n. 602 ha richiamato l'attenzione dei Segretari federali sulla opportunità di riprendere e diffondere l'usanza della «musica in piazza» che, oltre a rispondere ad un vivo desiderio della popolazione, rappresenta uno dei più efficaci mezzi educativi.

Convocazione dei dirigenti
i lavoratori dell'industria

ROMA, 24

Per il giorno 30 corr. l'on. Cianetti ha convocato in Roma il Consiglio nazionale dei dirigenti dei lavoratori dell'industria.

S. E. Cobolli Gigli nel Salernitano
La visita agli acquedotti del Cilento

SALERNO, 24

Il Ministro dei LL. PP., con il Sottosegretario Jannelli, il Prefetto, il Federale e altre autorità e gerarchie, ha visitato ad Amalfi i lavori di sistemazione delle frane e l'allagamento degli alvei dei torrenti, onde evitare i danni alluvionali.

A Salerno il Ministro ha visitato i lavori di prolungamento della banchina di allacciamento del porto, alcuni nuovi edifici, fra cui il Palazzo di Giustizia, il Palazzo comunale, la Casa del Fascio, la Caserma della Milizia della Strada. Il Ministro, che è stato fatto segno a vive dimostrazioni d'omaggio, è ripartito da Salerno, per visitare i lavori degli acquedotti consorziati del Cilento.

Il Ministro dei LL. PP. e il Sottosegretario Jannelli, accompagnati dal Prefetto, dal Federale e dalle autorità, hanno poi proseguito per Agropoli, dove hanno presenziato alla consegna dei lavori dell'acquedotto del Calore, che fornirà l'acqua ad undici Comuni, che contano complessivamente 37 mila abitanti. Lo sviluppo della condotta è di 112 km. e la spesa complessiva di 11 milioni.

Dopo un sopraluogo alla marina d'Agropoli, il Ministro e il Sottosegretario, sempre accompagnati dalle autorità, hanno proseguito per Castellabate, visitando la strada di allacciamento del capoluogo con la frazione marina, il territorio di bonifica sulla destra del Sele e la diga Versano di sbarramento per l'irrigazione dell'intero comprensorio di circa 40 mila ettari. Ovunque, il Ministro e il Sottosegretario sono stati salutati con fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Una riunione alla Prefettura di Pola
Miglioramento degli autoservizi
nell'interno dell'Istria e per Trieste

POLA, 24

Ad iniziativa di S. E. il Prefetto dell'Istria fu costituita ultimamente una commissione composta dei rappresentanti dei Comuni e degli Enti interessati della Provincia, allo scopo di accertare e far presenti ai competenti Ministeri gli inconvenienti lamentati circa il funzionamento delle linee automobilistiche gestite dall'Istituto nazionale trasporti, allo scopo di ottenere una sistemazione dei vari servizi più rispondenti alle esigenze del traffico.

Attinti alle diverse fonti tutti gli elementi necessari, è stato esaminato l'importante e complesso problema per raggiungere una migliore sistemazione dei servizi di cui trattasi. Il 23 corrente, appunto, ha avuto luogo in Prefettura una riunione alla quale hanno partecipato oltre al Prefetto Cimoroni, i signori comm. ing. Del Pianto direttore del Circolo ferroviario di Trieste, l'on. Ravazzolo e l'ing. De Stefani in rappresenatnza dell'Istituto nazionale trasporti, il Podestà di Pola, il Podestà di Parenzo, il Commissario dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, il segretario dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, il direttore dell'Unione provinciale fascista degli industriali e il segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

In seguito a esauriente discussione e a dettagliato esame delle singole richieste, in relazione anche agli interessi generali da servire e ai dati di traffico accertati durante il periodo di esercizio effettuato dall'Istituto nazionale trasporti, è stato possibile decidere, salvo la definitiva approvazione del Ministero delle Comunicazioni i seguenti provvedimenti:

Nuove coppie di autocorriere

Ripristino di una seconda coppia di corse fra Trieste e Capodistria via Ancarano; di una terza coppia di corse da Capodistria a Portorose e di una seconda coppia di corse tra Portorose e Buie, in prolungamento delle attuali corse n. 12 e 15. Le suddette corse consentiranno un miglioramento delle comunicazioni di Ancarano e del Sanatorio «Petitti di Roreto» e dell'Ospedale marino «Duchessa d'Aosta» con Trieste e Capodistria; le comunicazioni di Isola e Strugnano con Portorose e Capodistria, con speciale riguardo alle esigenze degli scolari per il futuro anno scolastico e permetteranno, infine, di potersi recare a Buie, a Portorose e a Pirano con ritorno in giornata. La nuova coppia di corse tra Buie e Portorose sarà instradata via Castelvenere, così che anche gli abitanti di quest'ultima località potranno essere direttamente collegati con Portorose e Pirano.

L'istituzione, in via di esperimento, per l'attuale stagione estiva, di una terza coppia di corse tra Buie e Umago e deviazione e, sempre in via di esperimento, di una coppia di corse tra Buie e Umago via Verteneglio.

Data l'assoluta scarsità di traffico della linea Buie, Portole e Montona, la seconda coppia di corse su detto percorso sarà ripristinata soltanto ove i Comuni interessati potranno contribuire nel far fronte a una parte della passività che l'Istituto nazionale trasporti dovrebbe sostenere per l'effettuazione di detta copia, in aggiunta della passività della prima coppia.

Il prolungamento della Trieste-Parenzo

Il prolungamento della linea Trieste-Parenzo potrà essere istituito in via di esperimento fino a Orsera, ove, sempre in via di esperimento, gli Enti interessati riconoscano la possibilità di variare in conseguenza il percorso della linea Parenzo-Pisino, che verrebbe effettuata per la via diretta Sbandati, Mompaderno, Antignana e Pisino, anzichè via Orsera, San Lorenzo, e sempre che il Comune di Orsera metta a disposizione il locale per il pernottamento della vettura.

Per quanto riguarda le tariffe viaggiatori, si è constatato che quelle in vigore sugli autoservizi dell'Istituto Nazionali Trasporti sono o uguali o inferiori, a parità di percorrenza, alle tariffe di terza classe delle ferrovie statali. Verranno istituiti speciali abbonamenti con riduzioni maggiori delle attuali per studenti e insegnanti.

Per il trasporto di bagagli e piccoli colli verranno istituiti frazionamenti di tariffe fino a venti chilogrammi, di cinque in cinque chilogrammi, mentre il peso minimo per la spedizione era in precedenza di venti chilogrammi.

Si è accertato che parecchie richieste riguardanti le modalità di esercizio (possibilità di coincidenze delle corse da Parenzo con gli arrivi del piroscafo «San Giusto», anticipo della corsa Umago-Buie del pomeriggio, coincidenza della Parenzo-Pisino con la Pisino-Fiume, in andata e ritorno, coincidenza della linea Roviguo-Canfanaro con i treni, ecc.), sono già soddisfatte. Saranno istituite le fermate facoltative a richiesta, salvo quelle che risultino troppo vicine alle fermate già esistenti.

Il servizio merci

Alcuni inconvenienti verificatisi nel primo periodo di esercizio (affollamento, disguido d' qualche pacco, ritardi, ecc.) sono stati già rimossi e, in ogni caso, sono state impartite al personale le opportune disposizioni al riguardo.

Per il servizio merci è in corso apposito decreto ministeriale che apporterà alcune modifiche alle attuali tariffe. L'Istituto Nazionale Trasporti per venire poi maggiormente incontro alle esigenze delle popolazioni servite, ha deliberato di assumere a suo carico la tassa chilometro degli autotrasporti merci recentemente istituita e che avrebbe dovuto far carico agli speditori. Il servizio merci per il quale l'Istituto ha acquistato apposito autocarro, verrà regolato con passaggi periodici degli autoveicoli dalle singole località e con termini utili di consegna delle merci per il sollecito inoltro, che verranno indicati al pubblico con avvisi permanenti presso i rispettivi recapiti.

In quanto all'Istituzione di nuove linee, ne verrà successivamente studiata la possibilità caso per caso in relazione ai traffici da servire e ai loro possibili sviluppi.

Il contratto salariale
per autisti di taxi di Milano e Roma

ROMA, 24

Presso la Direzione generale del lavoro, al Ministero delle Corporazioni, dopo varie laboriose discussioni, sono state definite, tra le competenti organizzazioni sindacali, le trattative concernenti la disciplina delle condizioni salariali per gli addetti ai taxi in servizio pubblico di piazza di Milano e di Roma.

La nuova sistemazione contrattuale consente ai lavoratori interessati una maggiorazione della paga base giornaliera e prevede, inoltre, un aumento della percentuale cui gli autisti hanno diritto, quando si superino determinate somme di incasso. I nuovi trattamenti salariali per gli autisti di Milano andranno in vigore dal 1.o luglio p. v.

"Rex„ e "Conte di Savoia„
lasciano New York con 3800 passeggeri

NEW YORK, 24

Il «Rex» ed il «Conte di Savoia» partiranno ciascuno con 1900 passeggeri per l'Italia.

La festa del Genio
S. E. Baistrocchi esalta a Roma
i fasti antichi e recenti dell'Arma

ROMA, 24

Stamane il Genio militare ha celebrato la festa del Corpo. A Roma la cerimonia si è svolta alla caserma intitolata alla Medaglia d'Oro Emilio Bianchi, alla Batteria Nomentana, dove nel grande cortile era schierato l'ottavo Reggimento Genio e la Sezione aerostieri. Assistevano gli ufficiali fuori servizio e una rappresentanza dell'Associazione dei genieri in congedo con il gagliardetto.

Il Generale Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, ha passato in rassegna i reparti. Quindi il colonnello comandante il Reggimento ha pronunciato un vibrante discorso, rievocante le glorie dell'arma del Genio. Quindi ha avuto luogo il giuramento delle reclute del 1915. E' stato poi eseguito un interessante programma comprendente le varie attività inerenti al Corpo del Genio. I genieri pontieri hanno effettuato una esercitazione di spegnimento e di salvataggio in un incendio. La colombofila ha dato il volo a centinaia di colombi, mentre la Sezione aerostieri si è innalzata nel cielo.

La cerimonia si è chiusa con un vibrante discorso del Sottosegretario alla Guerra, che ha ricordato le glorie del Genio nel passato e nella recente campagna dell'Africa Orientale. Ha terminato elevando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce. Da ultimo il Gen. Baistrocchi ha proceduto alla premiazione dei soldati meglio classificati nelle gare delle varie specializzazioni.

210 Vescovi intorno al Papa
per gli auguri dell'80.o genetliaco

CITTA' DEL VATICANO, 24

Stamane il Papa ha ricevuto nell'aula del Concistoro, l'Episcopato italiano, convenuto a Roma per presentargli gli auguri per l'inizio del suo 80.o anno. All'importante riunione, che da secoli non si teneva più, hanno partecipato 210 Arcivescovi e Vescovi, tra cui i Cardinali vescovi delle sedi suburbicarie e delle sedi arcivescovili di Torino, Genova, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo. Per disposizione del Pontefice sono intervenuti alcuni Cardinali capi di Sacre Congregazioni e i Padri Generali dei vari ordini religiosi o i loro rappresentanti. Dopo che il Papa è entrato nell'aula il Prefetto delle cerimonie pontificie ha ordinato l'«extra omnes» e Pio XI ha pronunciato un discorso. Il Papa, dopo aver ringraziato i presuli, ha toccato vari argomenti d'indole pastorale e ha rilevato la necessità di un'opera oculata per la difesa della moralità, tesoro e presidio della prosperità della Nazione, terminando con l'impartire l'apostolica benedizione ai presenti e alle rispettive diocesi.

Nella arcibasilica di S. Giovanni in Laterano gremita di fedeli è stato cantato un solenne Te Deum. Alla funzione sono intervenuti otto Cardinali, i 210 presuli italiani convenuti a Roma per l'udienza pontificia, i rappresentanti del Governatore di Roma e del Prefetto, il Governatore della Città del Vaticano, il Nunzio Apostolico, i dignitari della corte pontificia, numerosissimi prelati e monsignori, i capi degli ordini religiosi, la Giunta docesana e le rappresentanze degli istituti ecclesiastici. Ha celebrato il Cardinale Marchetti Selvaggiani arciprete della Basilica, il quale ha poi impartita la benedizione eucaristica.

I ricevimenti dell'on. Serena

ROMA, 24

Il Vicesegretario del P.N.F. ha ricevuto il fascista Leo d'Alba, direttore dell'*Italia Fascista*, che gli ha fatto omaggio della collezione dell'ultima annata della rivista suddetta.

Le manovre alpine sul Cervino
Ammirazione di un giornale svizzero

BERNA, 24

La *National Zeitung* pubblica un articolo sulle manovre di alta montagna compiute nella zona del Cervino da reparti di truppe alpine italiane frequentanti la scuola militare per alpinismo di Aosta. L'articolo, dopo avere illustrato le estreme difficoltà superate dagli alpini italiani, elogia le virtù sportive e militari di essi.

NOTIZIE BREVI

Da diverse regioni della Grecia giungono notizie di danni prodotti dalle pioggie insistenti di questi giorni.

In seguito a nuovi tumulti tra gli scioperanti e minatori dell'Ohio, si registrano 4 morti.

Bollettino meteorologico
24 giugno

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	cop., cal.	+27	+25
Roma.....	staz.	ser., m.	+31	+21
Torino ..	dim.	sereno	+29	+17
Milano....	dim.	sereno	+28	+17
Genova....	staz.	misto, m.	+26	+21
Venezia	—	—	—	—
Firenze...	—	—	—	—
Ancona..	dim.	cop., m.	+26	+22
Bologna.	dim.	misto	+27	+20
Napoli ..	aum.	cop., m.	+30	+22
Taranto.	dim.	cop., m.	+30	+24
Palermo	staz.	ser., m.	+28	+20
Catania.	aum.	ser., agit.	+30	+21
Cagliari	staz.	ser., m.	+33	+18
Tripoli....	dim.	cop., cal.	+37	+25
Messina..	staz.	misto, m.	+28	+22
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	dim.	sereno	+31	+20
Bari.......	aum.	ser., cal.	+27	+21
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+21
Bengasi..	dim.	ser., m.	+26	+17
Rodi.......	aum.	ser., cal.	+27	+24
Rimini...	var.	misto, m.	+27	+21
Foggia...	dim.	misto	+32	+20
Sassari..	staz.	coperto	+20	+18

ROMA, 24 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Alte pressioni dall'Islanda alle isole britanniche, massimo a sud dell'Islanda (767 mm.), altre dall'Iberia meridionale alle coste iberiche meridionali (767 mm.); basse pressioni dalla Scandinavia attraverso la Russia fino al Mediterraneo orientale, con minimi sulla Finlandia (765 mm.) e sul Mare di Levante (755 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora alquanto perturbato sull'alta Italia, nebulosità in aumento sull'Italia centrale. Stato del cielo: nuvoloso sull'alta e media Italia e lungo i rilievi montuosi, qualche temporale in Val padana; sul rimanente annuvolamenti meridiani. Venti: grecali moderati in Val padana, quasi forti sull'alto Adriatico, maestrali moderati o quasi forti altrove.

Mentre in Cina si combatte
Il doppio gioco di Canton
denunciato dal Governo nanchinese

HONG KONG, 24

Da fonte cinese degna di fede si apprende che un primo reale scontro fra le truppe del sud dell'Honan, che lascia prevedere una guerra civile fra Nanchino e il Kwangsi, si è avuto ieri sera. Lo scontro è avvenuto presso Kiyang.

Il ripiegamento dei nanchinesi

Le forze del Kwangsi si sono lanciate in un attacco a fondo contro el forze di Nanchino, che hanno dovuto retrocedere per parecchie miglia verso posizioni fortificate. Si ignora il numero delle perdite causate dal combattimento, breve ma accanito. A causa dell'atteggiamento intransigente delle due parti in causa, è assai probabile che un grande combattimento possa verificarsi presso Kiyang.

In questo primo scontro, a quanto si dice, le truppe di Nanchino avrebbero offerto poca resistenza, preferendo ripiegare sulle loro posizioni trincerate.

Dal lato politico il dissidio tra i capi delle due parti in causa non è ancora stato regolato. Nankino non ha ancora lanciato alcun ordine di contrattacco, poichè il suo «ultimatum» ai capi del Kwangsi di ritirare le loro truppe scade solo alla fine della settimana.

Le probabilità di un conflitto armato fra il Governo centrale di Nanchino e i sudisti aumentano sempre più per l'intransigenza delle autorità di Canton. Un'alta personalità del Governo cantonese ha confermato oggi che esso presenterà domani a Nanchino le seguenti condizioni: 1) interruzione immediata dei rapporti diplomatici con il Giappone e preparazione della resistenza armata all'aggressione giapponese; 2) abrogazione di tutti i trattati segreti esistenti tra Nanchino e il Giappone; 3) ampia libertà a tutto il popolo cinese di esprimere i propri sentimenti patriottici.

Chi vende la Cina?

Le autorità cantonesi insistono per l'accettazione in blocco delle richieste su enunciate. Diversamente esse si asterranno dal partecipare alla prossima riunione del Comitato esecutivo del Kuomintang, che avverrà a Nanchino. Il Consiglio politico del sud-ovest, che domina il regime cantonese, ha ulteriormente minacciato di mettersi alla testa della campagna nazionale contro il Giappone ed ha già designato il Generale Chen-Chi-Tang a comandante supremo di tutte le forze armate antigiapponesi in Cina.

Il Generale Chen-Chi-Tang ha attualmente il comando del gruppo di armate del Kwantung meridionale e del Kwangsi, per dimostrare che tutte le forze sudiste sono compatte nella lotta contro il Giappone.

Allo scopo apparente di smentire la sincerità dell'atteggiamento antigiapponese assunto dal Governo di Canton e della relativa campagna da esso promossa nel Paese, quello di Nanchino ha dichiarato oggi pubblicamente di poter documentare che il Giappone ha accordato un prestito di cinque milioni di yen al Governo del Kwangsi, contro la concessione di sfruttamento dei giacimenti di magnesio esistenti in quella provincia, nonchè di trattati preferenziali al capitale giapponese che sollecita investimenti nel Kwangsi stesso. Parte del prestito è stato versato in natura, e precisamente con 10.000 fucili, 21 aeroplani e 10.000 barili di cemento. Le condizioni del prestito, sempre secondo Nanchino, considerano anche l'impegno del Giappone di dare «assistenza materiale al Governo provinciale del Kwangsi.

La notizia, naturalmente, ha reso ancor più confusa la situazione e difficile la comprensione dei suoi effettivi sviluppi.

La protesta del Giappone
per l'attacco cinese al «Moekimaru»

TOKIO, 24

Produce irritazione la notizia che un battello cinese ha fatto fuoco sul battello giapponese «Moekimaru» ferendo 4 marinai.

Dopo il ferimento dei marinai giapponesi a Molkirarn e a Daicimaru, il Console giapponese a Tien-Tsin ha chiesto alle autorità cinesi indennizzi, scuse e garanzie per l'avvenire. L'addetto militare giapponese a Tien-Tsin ha dichiarato che se gli attacchi e gli oltraggi cinesi si ripetessero, sarebbero prese misure per difendere le navi giapponesi.

Verso un Governo militare
in Grecia?

ATENE, 24

Fra il Presidente del Consiglio Metaxas e il capo dei liberali Sofulis è avvenuto un nuovo conflitto per una lettera scritta da Sofulis, con la quale egli chiedeva che il Governo procedesse rapidamente alla promulgazione delle leggi politiche promesse. Per questa lettera Metaxas si sentì offeso e minacciò di rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Sofulis si è recato quindi da Metaxas per presentare le sue scuse, aggiungendo che la lettera voleva soltanto che l'attività legislativa del Governo procedesse con un ritmo più accelerato. Metaxas preso nota delle dichiarazioni Sofulis, però si afferma che a deputati venizelisti, anche c la volontà di Sofulis, inten continuare la lotta contro il verno e Metaxas, allo scopo d vesciare il Governo.

D'altra parte si afferma c Presidente del Consiglio Me durante il suo ultimo soggior Salonicco ha avuto degli scam vedute con vari circoli polit militari per la costituzione d Governo militare, che dov sciogliere il Parlamento qual liberali insistessero ancora ne ro richieste di carattere polit

COLLAUDO DELLE STRADE IMPERIALI

[L]e grandi pioggie non interrompono opere, traffici e comunicazioni

(...ostro servizio particolare)

ADDIS ABEBA, 24

...vamo avvezzi fino a qualche ...o fa ad alternative di acquaz... e di ritorni al sereno e nella ...a ci confortavano improvvisi ...di aria fresca che spazzavano ...lo dalle folte masse di nu... che poco prima si erano ad...te. Il fenomeno ci aveva in...ato e non ci stancavamo di ...rare ora l'azzurro intenso, ... grigio plumbeo della volta ...e dove, ad un sole sfolgoran... ...ccedeva in breve una pesan...rtina di nuvole che talvolta ...evano fino a sfiorare i rami ...alberi.

[U]n toccasana mancato

...esto capriccioso alternarsi di ...schi e di schiarite non era ... preludio della stagione delle ...di pioggie, che ora si è ini... con una violenza che è dav... senza complimenti. Le preci...ioni sono accompagnate da ...che fortissime e paurose, che ...vano scendere da chissà quale ...za. La terra è spazzata dal ... e dall'acqua, che cade impe...ssima; stendendo un velario ...do che poi tutto inonda.

...fenomeno di queste prime ...ate ci sembra già meraviglio...r la sua imponenza, ma qual... che ha assistito a ben altro, ...verte che questa non è che ...gilia delle maggiori pioggie ...erranno.

...è parlato molto della stagio...elle grandi pioggie quando i ...ci dell'Italia e il pavido Ta... speravano in esse come in un ...sana per parare i colpi di ...io di Badoglio. Evidentemen...si avevano dimenticato che gli ...ani avrebbero saputo dimo...e come un esercito moderno, ...zzato di tutto punto, insups...e nella dotazione dei mezzi ...anici e nella costruzione delle ...e, sarebbe stato in grado di ...versi e di manovrare pur tra ...fficoltà del periodo delle pre...azioni. Del resto, nell'estate ...edente l'inizio della travolgen...ampagna d'Africa, i soldati ...ani avevano lavorato, marcia... manovrato anche sotto il di... delle pioggie che allagavano ...re zone e minacciavano gli ac...pamenti. Inoltre, durante la ...aglia dell'Amba Aradam, men...scrosci, raffiche e nebbie fla...vano i costoni e le piste, le ...pe, le salmerie e le artiglierie ...uirono alla perfezione tutti gli ...ni, avvolgendo l'immenso ba...e difeso da ras Mulugheta e ...ando in pochi giorni alla di...zione irreparabile uno dei più ... eserciti di Tafari.

Due regimi

...rto nella stagione delle piog... il passaggio dei corsi d'acqua ... famosa marcia della «Divisio...d'acciaio» da Dessiè ad Addis ...ba sarebbero stati ostacolati da ...forti difficoltà; ma era vano ...are che un esercito come quel...aliano potesse essere arrestato ... natura prima che dagli uo.... Il Duca di Addis Abeba, per ...o suo, e i valorosi soldati di ...solini, hanno fatto le cose in ...o che tutto è finito prima che ...randi pioggie cominciassero, ed ...la stagione delle precipitazio...i presenta soltanto come un ...meno meteorologico molto in...ssante del nuovo Impero fa...u.

...uando si è parlato delle piog... in Etiopia, molte inesattezze ... state dette. Per avere dichia...oni precise, ci siamo rivolti ad ...esperto del luogo, il quale ci ...cortesemente spiegato le va... dei regimi. Prima di tutto ...gna stabilire una netta divi...e tra le zone che hanno le ...gie estive e quelle che hanno ...oggie invernali. Il bassopiano, ...Dancalia e le pendici all'est ...altopiano etiopico, cioè una ... che corre dal mare fino ai ...1800 metri d'altezza (quella ... gli amhara chiamano «quol...», sono sottoposti al regime ... pioggie invernali, mentre le ... chiamate «uoina degà»», cioè ...altipiani che si elevano tra i ... e i 2500 metri, godono invece ...regime delle pioggie estive, ... le valli e le pendici dei bas...ani occidentali. Questi due im...si territori, uno a pioggie in...ali e l'altro a pioggie estive, ...sono nettamente limitati e nei ...i intermedi i due regimi tal... si confondono.

... margini orientali dell'acro... alcune regioni hanno così una ...pia stagione di pioggie, o al...o si avvantaggiano delle neb... delle rugiade provocate dalle ...gie che cadono nelle zone a ...me invernale; specialmente lo ..., l'Uollo Galla e lo Jeggiù ... le regioni maggiormente fa...e dalla doppia stagione delle ...pitazioni ed è in esse che i ...olti possono essere due o tre ...ogni anno.

Addis Abeba bene attrezzata

...loro volta gli altopiani che ...no delle pioggie estive hanno ...pioggie: le piccole e le grandi ...gie. Le prime coincidono con ...io della primavera (zedià), le seconde vengono con la vera estate (cheremtì), terminando al tempo della festa del Mascal, verso i primi d'ottobre. Durante il cheremtìn ogni giorno, alla stessa ora, il cielo si apre e inonda la terra. La intensità dei diluvi quotidiani aumenta giorno per giorno fino alla metà d'agosto.

Del resto la popolazione non si allarma sotto il diluvio e non ha nessuna intenzione di emualre Noè costruendo un grande vascello ed affidarsi a quello per galleggiare sulle acque. Non c'è affatto da allarmarsi e ognuno può restare a casa sua. Intorno alle case la gente scava canali di scolo e fortifica le pareti e i tetti. Tutte le automobili di ogni età e di ogni rango sono sottoposte a riparazione perchè esse saranno l'unico mezzo che consentirà i movimenti anche quando imperversano i rovesci.

Quest'anno, l'arrivo degli italiani ha permesso ad Addis Abeba di attrezzarsi bene per resistere agli elementi scatenati: nessuna comunicazione, nessun traffico sarà interrotto. Scavate le fosse del flusso lungo le strade, sistemati i ponti, non vi sarà più paralisi come un tempo nella vita dell'Etiopia durante il cheremtì, ma all'attesa passiva si sostituirà il dinamismo e il moto sulle vie dell'Impero sarà garantito. Sulle strade già asfaltate nessuna sorpresa è da temere, ma anche là dove il lavoro non è stato condotto a termine, il fondo è stato migliorato e non avverrà come sotto Tafari, che le pioggie travolgano le strade. Si tratta, a conti fatti, di superare un periodo di due mesi. Alla metà di agosto gli scrosci cominciano a diminuire di intensità finchè si arriva in due settimane alla stagione secca, quando la situazione si capovolgerà e non si vedrà più una nuvola per mesi e mesi, fino all'inizio delle piccole pioggie, cioè in aprile.

Impressioni e racconti degli ex prigionieri liberati

ADDIS ABEBA, 24

Marziale e suggestiva è stata la cerimonia della liberazione dei prigionieri di guerra svoltasi ad Addis Abeba.

Ammirazione per il soldato italiano

Si trattava di ex armati di Nassibù e Wehib Pascià. Erano divisi in plotoni, militarmente. Tra essi erano pure donne e bambini e intere famiglie che, secondo il costume militare abissino, avevano seguito al campo i loro uomini.

Dopo la liberazione alcuni prigionieri sono stati interrogati dai giornalisti.

Il grasmacc Negasi se ne andava verso la sua casa nei dintorni di Addis Abeba: giovane ancora, in compagnia della moglie, ha dichiarato di essere questo il ritorno del sereno dopo lo scroscio pauroso della tempesta. Comandava 300 uomini sotto il deggiacc Maconnen ed ha partecipato a tutti i combattimenti nell'Ogaden. I nuovi soldati dovevano essere impiegati soprattutto alla scorta delle derrate e sono stati lanciati invece contro le nostre avanguardie presso Harrar. Qui plotoni di legionari li fecero prigionieri.

Il grasmacc esalta le qualità del soldato italiano specie per la resistenza nelle marce che superò ogni previsione degli abissini, i quali credevano di avere sui nostri una enorme superiorità per la facilità di spostarsi.

Ha dichiarato anche di aver temuto di essere messo alla tortura e il suo animo si è aperto alla gioia quando ha visto l'umanità degli italiani.

«La mia speranza — esclama — è ora quella di dimostrare al Governo la mia gratitudine».

Un soldato semplice, ordinanza di ras Nassibù, nativo di Addis Abeba, che ha seguito il suo padrone per tutto l'Ogaden fino a pochi giorni prima della fuga avvenuta con Wehib Pascià, afferma che Nassibù aveva sempre cercato di prodigare tutte le sue forze contro gli italiani, ma che, giunti gli ultimi giorni era convinto della sconfitta definitiva.

Capi fuggiaschi e ladri

Nassibù ha atteso per fuggire l'ultima ora onde farsi raggiungere con due camion carichi di monete d'argento e di barre di sale destinate alle paghe delle truppe e che invece egli portò seco nella fuga verso Gibuti.

Un altro è il grasmacc Aberrà Tuddise, specie di capo di stato maggiore dell'esercito del deggiacc e fatto prigioniero a Harrar. Egli rileva l'infantilità dei piani abissini presupponenti la diserzione degli ascari e il crollo della resistenza degli italiani dopo i primi mesi di fatiche e di privazioni. Insomma afferma che questa guerra ha dimostrato che gli abissini furono ancor più umiliati per la enorme superiorità delle forze italiane, non soltanto per i mezzi forniti dalla civiltà, ma anche per la vigoria naturale.

Aberrà insieme a venti uomini cammellati fece cento chilometri in un giorno onde portare soccorso al deggiacc Abedà creduto in pericolo, invece trovò che era fuggito sopra un camion su cui aveva caricato le ragazze più belle dei suoi soldati, casse di sciampagne, vettovaglie e tutto l'argento esistente, nonchè oggetti rubati addosso ad alcuni morti italiani.

Un altro soldato, il vecchio guerriero Cleffe che fu alle dipendenze di Wehib Pascià, racconta di aver odiato il suo capo dal giorno in cui vide ordinare il massacro di 300 tracomatosi ridotti quasi alla cecità dalla malattia.

Egli imputa alle diavolerie del Pascià le disfatte e racconta che il Pascià e il suo stato maggiore vivevano tra i bagordi.

«Adesso basta guerra»

Le truppe regolari erano ben trattate, mentre gli irregolari dovevano tumultuare per avere poca farina e alcuni datteri ogni tanto. Le ribellioni erano spietatamente soffocate. Chi tentava di disertare subiva l'amputazione della gamba destra, non operata con un colpo netto, bensì con una sega perchè la sofferenze fosse più grave.

«Adesso basta guerra. Cleffe avere fatto guerra per tutta la vita —conclude. Adesso è caduta la neve sopra capelli di Cleffe e il bianco porta pace. Cleffe spera di stare sempre in pace sotto Governo italiano».

E in così dire saluta romanamente fermo sull'attenti.

Le domande per l'A. O. dei professionisti e artisti

ROMA, 24

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, per aderire a numerose richieste, rende noto che le domande degli iscritti che aspirano a essere utilizzati nel territorio dell'Impero debbono essere presentate ai Sindacati provinciali, i quali, dopo la necessaria selezione, le trasmetteranno, a seconda delle categorie, ai rispettivi Sindacati nazionali. Il riconoscimento dell'idoneità dovrà essere rigorosamente ispirato a criteri di competenza

Marinelli e Perusino rappresentanti del Partito a due importanti manifestazioni

ROMA, 24

Il Segretario amministrativo del P. N. F. on. Giovanni Marinelli e il componente del Direttorio Nazionale Carlo Perusino, rappresenteranno il Partito rispettivamente il 28 giugno al primo circuito automobilistico di Milano per la Coppa della Triennale e il 28 e 29 giugno a Trieste al secondo raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia.

Italia e Cecoslovacchia
Un articolo dell'ex Ministro Stribrny

Il seguente articolo di Stribrny, capo, insieme a Kramar, del partito nazionale cecoslovacco, è comparso sul «Polední List».

PRAGA, 24

Non siamo e non fummo mai fascisti. Questa riserva generale deve essere fatta nel nostro Paese da chi vuole scrivere qualche cosa sul Primo Ministro italiano Benito Mussolini senza dirne male, altrimenti tutte le zanzare politiche gli si getterebbero addosso indicandolo come fascista.

Quando incominciò la guerra italo-abissina i sentimenti del cittadino cecoslovacco simpatizzavano nel primo momento cogli abissini. Ci mancava poco e ne avremmo fatto dei fratelli consanguinei. Sulle notizie della loro barbarie, della tratta degli schiavi, della mutilazione delle mani si passava sopra con un semplice gesto: inezie.

Il primo ad avere il coraggio di discutere giudiziosamente contro questa opinione pubblica è stato il dott. Kramar. Quando per primi alzammo la mano come scolaretti zelanti alla domanda chi avrebbe praticato le sanzioni contro l'Italia il dott. Kramar trovò almeno delle parole calorose per la Patria di Mussolini. Nelle parole di Kramar c'era un motivo più profondo di quello che egli avrebbe potuto dire o scrivere pubblicamente.

L'Italia ha superato la Francia quanto a popolazione. E' l'istinto di conservazione che spinge l'Italia a cercare il pane per i suoi operai. Deve dar loro da vivere. Ma come? Per questa ragione avevamo tante preoccupazioni per i nostri fratelli jugoslavi quando ogni momento sorgeva la minaccia d'un conflitto.

Per noi era una cosa chiara che l'Italia sarebbe andata alla conquista. Temevano ansiosi che l'Italia facesse la guerra alla Jugoslavia, e fu per noi un sollievo quando l'alta tensione si scaricò nella lontana Africa. Una guerra italo-jugoslava avrebbe colpito anche noi dato il nostro patto d'alleanza: solo i ciechi potevano non vederlo.

Ed ora alcune parole su Mussolini. La nostra sinistra politica ha cercato sempre di ignorarlo. Ma la cosa andò oltre, oltre i limiti della cortesia. Qualunque spettatore obiettivo, anche se suo avversario, avrebbe dovuto riconoscere che Mussolini sorpassava di alcune teste i contemporanei uomini di Stato europei, per le sue vaste prospettive, esperienza, talento organizzativo, energia e preveggenza.

Mussolini ha vinto la sua causa contro tutta la Società delle Nazioni. Un giorno si decise per la guerra, e andò dritto e potente per la sua strada come un rullo a vapore.

L'Inghilterra si oppose contro di lui, dapprima con le minacce, poi con le sanzioni: e gli altri Stati seguirono l'Inghilterra.

E noi spettatori, che pur troppo abbiamo pagato caro l'ingresso a questo spettacolo, interrompendo le nostre relazioni con l'Italia, abbiamo aspettato come la sarebbe andata a finire. Si prediceva la bancarotta dell'Italia, il crollo del fronte italiano — una volta al sud, poi al nord, la caduta del Fascismo, l'opposizione del Re d'Italia — persino la rivoluzione in Italia ecc.

La esuberante fantasia dei nostri partiti di sinistra sognava tutto il possibile, e la gente quasi ci credeva, ma alla fine si è visto che Mussolini ha vinto non solo contro il negus, ma anche contro l'Inghilterra e la Società delle Nazioni. E senza domandare il permesso a nessuno il Duce ha incorporato l'Abissinia al Regno d'Italia. I signori del nostro Governo dovrebbero oggi ringraziarci pubblicamente se noi, opposizione nazionale, nel momento più critico non abbiamo perduto la testa e siamo riusciti a trovare un contatto spirituale con Roma.

La Francia e l'Inghilterra sono lontane. Ci separano dall'una tutta la Germania e dall'altra anche il mare.

La grande Potenza a noi più vicina è l'Italia. La Piccola Intesa e l'Italia cooperante con l'Ungheria e l'Austria, rappresentano per noi tutto: l'Italia è una ipoteca della nostra indipendenza e militarmente significa la assicurazione della pace europea.

Fedeli ai nostri attuali alleati, dobbiamo cercare il contatto con l'Italia. E l'Italia, volere o no, oggidì è personificata in Mussolini, e di certo non a proprio danno. Per noi è indifferente che Mussolini sia fascista, come non ci incomoda che la Jugoslavia sia monarchica.

Noi vogliamo farlo amico della Cecoslovacchia e abbiamo giudicato una pazzia che taluno volesse intorbidare le acque in questo senso. Il fatto che un italiano come Mussolini, già socialista e redattore d'un giornale socialista, abbia scritto un libro sul grande ceco Giovanni Hus, dimostra che Mussolini aveva già molto tempo fa comprensione per noi e interesse per la nostra vita nazionale.

Cosa che noi non avevamo. Cerchiamo perciò, ora, di riparare a tale mancanza.

JIRI STRIBRNY

I colloqui di Michalace a Praga
Conferenza agraria danubiana con la partecipazione dell'Italia?

PRAGA, 24

L'ex Ministro romeno dell'Agricoltura Michalace, capo del partito nazionale zaranista, dopo una permanenza di alcuni giorni a Praga è ripartito oggi per Bucarest. Egli ha avuto a Praga colloqui con il Presidente del Consiglio Hodza e con altri esponenti della politica cecoslovacca. Tali colloqui, che hanno rivestito un particolare significato, dato che Michalace è ritenuto candidato alla Presidenza del Consiglio romeno, hanno avuto per oggetto particolarmente uno scambio di vedute con Hodza sul problema danubiano dal punto di vista di un nuovo tentativo di riavvicinamento economico tra i Paesi della Piccola Intesa e quelli del blocco di Roma.

In questi circoli politici si ritiene che nel corso di detti colloqui tra Michalace e Hodza si sia prevista l'opportunità di convocare, nei prossimi mesi, una Conferenza agraria degli Stati danubiani, alla quale dovrebbe essere invitata l'Italia, la cui collaborazione nella zona danubiana è vivamente auspicata.

Le imboscate degli arabi
Una battaglia sulla strada di Gerico

GERUSALEMME, 24

Una battaglia durata 40 minuti si è svolta oggi lungo la strada da Gerico a Gerusalemme, dove gli insorti arabi hanno teso un'imboscata ad un'autocolonna di rifornimento in marcia verso il Mar Morto. Le truppe britanniche che la scortavano hanno risposto al fuoco, impiegando anche le mitragliatrici e, dopo 40 minuti, sono riuscite a respingere gli arabi sulle montagne vicine.

Gli arabi hanno teso un'ennesima imboscata, questa volta contro un autocarro che trasportava ebrei presso Safed, nella Palestina settentrionale. Un passeggero è rimasto ucciso e quattro feriti.

Il tasso di sconto in Olanda ridotto al 4 p. c.

AMSTERDAM, 24

Il tasso di sconto della Banca nazionale è stato ridotto dal 4 e mezzo al 4 per cento.

Il congresso democratico si diverte
Ingresso di due asini nell'aula - I delegati suonano le trombette - Propaganda dal cielo

FILADELFIA, 24

I lavori della Convenzione democratica dal punto di vista politico, non offrono oggi alcuno speciale interesse. Tutto si è svolto secondo l'ordine del giorno, senza notevoli contrasti tra le tendenze.

Roosevelt sicuro candidato

La proclamazione di Roosevelt e di Garner a candidati democratici rispettivamente alla presidenza e alla vicepresidenza della Confederazione nelle elezioni di novembre, sarà una semplice formalità. Altrettanto può dirsi per l'abrogazione della maggioranza dei due terzi per l'elezione, su cui fino a ieri si credeva sarebbe stata impegnata una vivace battaglia politica. Il comitato che elabora il programma elettorale del partito, continua il suo lavoro ricevendo delegazioni regionali o esponenti di tendenze, per udirne i desiderata su questo o su quel punto.

Di maggiore interesse è la cronaca degli avvenimenti in margine alla convenzione. Già stamane, l'intrepida aviatrice Laura Ingalls, detentrice di alcuni primati aviatori e autrice di due trasvolate oceaniche, è giunta in volo sulla città e alla periferia di essa ha gettato 25.000 manifestini di propaganda pacifista. Ieri sera, durante il discorso programmatico del signor Alban Barkley, su cui si è aperta la discussione politica, due asinelli sono stati fatti entrare nella sala, messi in libertà e stuzzicati, creando un pandemonio, per simboleggiare il partito repubblicano. Pure ieri sera e stamane, i delegati hanno dato fiato alle trombette per fanciulli di cui si erano muniti, facendo un rumore assordante tutte le volte che il nome di Roosevelt e di Garner era pronunciato, in segno di giubilo. Il figlio del Presidente, James, non appena è apparso nella sala, è stato sollevato e di peso trasportato sul palco della presidenza, fra evviva altissimi al genitore.

Oggi i congressisti sono stati allietati dalla presentazione di numerose celebrità del mondo artistico, cinematografico, operettistico e drammatico, fatta dall'impresario teatrale Eddie Dowling. I presentati e le presentate hanno naturalmente espresso il loro entusiasmo per Roosevelt.

Per la stabilità della moneta

Le Commissioni, come si è detto, hanno però rallentato il loro lavoro. In sede di controllo della industria bellica si è delineata la tendenza in favore della proprietà dello Stato, fin dal tempo di pace, delle maggiori industrie belliche, sicchè in tempo di guerra si debba soltanto provvedere ad un controllo dei prezzi della produzione delle industrie ausiliarie. In materia di neutralità i delegati degli Stati atlantici premono per ulteriori restrizioni del traffico con i belligeranti anche per il tramite degli Stati neutri, perchè la dichiarazione formale che il Governo federale non è responsabile della sicurezza delle merci e delle persone che navigano su bastimenti di belligeranti.

La Federazione nazionale degli agricoltori, potentissima elettoralmente, chiede che la moneta sia assolutamente stabile all'interno, deprecando egualmente la inflazione e la deflazione.

Le grandi associazioni femminili vogliono l'assoluta parità col sesso maschile e l'abrogazione di tutte le discriminazioni tra i due sessi. William Green, presidente della Confederazione del lavoro ha sollecitato il partito democratico ad impegnarsi per l'ulteriore sviluppo del New Deal soprattutto in materia agricola. *(United Press).*

Generiche dichiarazioni di Zeeland
sulla politica del nuovo Governo

BRUXELLES, 24

Il signor Van Zeeland ha fatto oggi l'attesa dichiarazione ministeriale, alla prima seduta della nuova Camera, accontentandosi — per quanto riguarda la politica estera — di assicurare che essa sarà la stessa di quella svolta dal Gabinetto precedente da lui presieduto, per assicurare al Paese la più completa indipendenza, pur rispettando i doveri di collaborazione internazionale.

Inoltre Van Zeeland ha detto che la difesa nazionale sarà ispirata alle decisioni della Commissione mista che si occupa di riorganizzare le forze armate.

Economia e finanza

Il Primo Ministro si è invece molto esteso sulle condizioni economiche del Paese, enunciando un insieme di decreti che intende far votare per migliorare la legislazione sociale. Ha insistito sulle necessità di istituire il contratto collettivo di lavoro e ha, invece, sorvolato sull'importantissima questione della settimana di 40 ore. Per migliorare la disoccupazione sarà realizzato un vasto programma di lavori pubblici e sarà fatto ogni sforzo per favorire la ripresa economica del Paese.

Nel campo della finanza il Gabinetto cercherà di diminuire il tasso dei crediti, completerà la conversione delle rendite, specialmente sui mercati stranieri, e la semplificazione delle tasse fiscali.

Nel campo economico il Governo si sforzerà di accelerare l'esecuzione del programma dei lavori pubblici, di favorire l'importazione, di valorizzare i prodotti agricoli e di controllare la fabbricazione delle armi da guerra, istituendo un regime speciale delle industrie che hanno formato dei monopoli, dando, nello stesso tempo, largo sviluppo all'economia delle colonie, che saranno sempre più chiuse allo straniero. Ha infine accennato all'insieme dei provvedimenti che il Governo approntera per adattare la situazione politica del Paese all'evoluzione dei tempi.

Continuano gli scioperi

Intanto la situazione locale permane invariata. Mentre in certe branche dell'industria il lavoro è ricominciato, in certe altre, specie del commercio, lo sciopero ha guadagnato terreno. Lo sciopero nella capitale si è esteso seriamente. Infatti, oltre al personale degli uffici commerciali, lo sciopero è stato dichiarato anche nelle tipografie e nei trasporti. Poche vetture tranviarie hanno oggi circolato a Bruxelles. Un identico movimento si è anche registrato ad Anversa. Gant e Liegi.

Dei battelli di grano e farina sono stati requisiti e trasportati da Anversa in altri centri del Paese.

Numerosi scioperanti sono stati inoltre obbligati a riprendere il lavoro nelle officine di produzione del gas e dell'elettricità e nelle centrali di controllo e distribuzione dell'acqua. Non si hanno per fortuna da segnalare gravi incidenti. Qualche breve mischia si è svolta un po' ovunque e specialmente a Bruxelles, ove gli scioperanti hanno cercato di guadagnare con la violenza al loro movimento i crumiri.

A Waereghem, mille scioperanti hanno tentato di mettere fuoco a una segheria. La gendarmeria li ha caricati più volte disperdendoli. Nei sobborghi di Liegi sono stati rovesciati alcuni autocarri trasportanti pietre e sventrate diverse botti. Sono stati eseguiti 12 arresti. Il numero degli stranieri espulsi si eleva a 20.

Il Congresso nazionale dei minatori ha deciso stasera la ripresa del lavoro per domani. Numerose altre categorie di operai di ogni parte del Belgio sono rientrate nei rispettivi stabilimenti. Tuttavia gli scioperi continuano in vari centri.

Una legge contro il terrorismo sarà presentata alle Cortes

MADRID, 24

Il Governo ha presentato alle Cortes un progetto di legge che prevede pene rigorose contro il terrorismo.

Otto direttori di imprese di riscaldamento e di ascensori, che hanno rifiutato di riprendere il lavoro come il Ministro aveva loro ordinato, sono stati arrestati. Appena accaduto ciò i rappresentanti dei padroni in seno alla giuria mista straordinaria, incaricata di cercare una formula per mettere fine allo sciopero nell'edilizia, si sono ritirati dalla giuria stessa. Questa continuerà i suoi lavori, nonostante l'assenza dei rappresentanti padronali.

Una dimostrazione a Nizza contro il divieto di esporre il tricolore

NIZZA, 24

In relazione all'attuale situazione del Paese incominciano a verificarsi alcuni episodi sintomatici.

Stamane una guardia ha fatto togliere una bandiera nazionale esposta a un balcone, adducendo il motivo che si voleva evitare incidenti. Il tricolore è pertanto apparso in qualche via in segno di simpatica e significativa protesta. Le vie del centro sono animatissime e gruppi di studenti portano all'occhiello coccarde dai colori nazionali. Qualche episodio di vivace protesta si è verificato per la presenza di sovversivi che hanno inveito contro gli studenti, facendo adunare gruppi di passanti che sono stati disciolti con l'intervento della forza pubblica.

Un conflitto al Pireo tra scioperanti e polizia

ATENE, 24

Gli operai della manifattura dei tabacchi del Pireo hanno dichiarato uno sciopero di 24 ore in segno di simpatia per gli scioperanti della manifattura di Papastratos. Un migliaio di operai ha inscenato una dimostrazione nelle vie. La polizia, intervenuta per disperdere i dimostranti, è stata accolta a sassate. Tra le due parti sono stati scambiati colpi di rivoltella. Alcuni operai e alcuni gendarmi sono rimasti feriti. Sono stati eseguiti trenta arresti.

200 ragazze macedoni chiedono al Re lavoro o marito

ATENE, 24

Durante la visita del Sovrano in Macedonia, 200 ragazze di Edessa avevano preparato una petizione da presentare al Sovrano. In questa petizione esse chiedevano che si procurasse loro lavoro e che, in mancanza di lavoro, si trovasse loro marito. Per l'intervento delle locali autorità la petizione non è stata presentata.

Ansia per gli aviatori polacchi obbligati a scendere in Russia

VARSAVIA, 24

I due aviatori polacchi che la scorsa settimana smarrendo la rotta sono finiti su territorio russo ed hanno dovuto discendere a Minsk, non hanno fatto ancora ritorno in patria. Gli aviatori sono allarmati per la sorte dei loro colleghi e alcuni giornali esprimono timore che durante il fuoco di fucileria iniziato dalle guardie di confine russo gli aviatori siano rimasti feriti.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTÀ

Fulvio Suvich a Washington

La nomina di S. E. Fulvio Suvich ad Ambasciatore d'Italia a Washington, fu salutata da tutta la stampa italiana con parole di compiacimento e di calda simpatia. Tale soddisfazione è anche più viva nella città natale, orgogliosa di aver dato all'Italia l'uomo valente che essa adopera in alte mansioni della sua politica mondiale, e affettuosamente lieta di vedere proseguire con ininterrotta costanza di ritmo l'opera di un figlio suo di eminente ingegno in servigio della Patria.

L'apprezzamento che il Duce, incomparabile conoscitore d'uomini, fece di Fulvio Suvich quando lo chiamò accanto a se nel più importante dei suoi Ministeri, vale ogni parola che noi potessimo dire a suo elogio; e il fatto che per ben quattro anni lo volle al suo fianco, in quel posto, mentre il susseguirsi degli avvenimenti conduceva la politica estera italiana dinanzi a situazioni audacemente affrontate e a risoluzioni sicure e gloriose, è tal conferma di provata stima che non ha bisogno di altre parole. Il Duce non solo apprezzò la collaborazione di Fulvio Suvich al suo giusto valore, ma lo ebbe carissimo. E quando, superato il periodo più acuto della crisi internazionale in cui l'Italia aveva ragione contro tutti e si guadagnava col pensiero risoluto e con l'armi un impero, l'alta mente del Capo del Governo mostrò di antivedere immediatamente quali futuri servizi avrebbe potuto un uomo come Fulvio Suvich rendere al Paese, e sin da quel momento si annunziò che egli sarebbe stato chiamato ad un'alta destinazione.

Questa destinazione è una delle grandi Ambasciate: l'Ambasciata di Washington. Non è egli il solo triestino che rappresenti l'Italia presso un Governo estero; ma è il solo che la rappresenti a capo di una grande Ambasciata; e sarebbe anche storicamente il primo, se quarant'anni fa, quando ancora Trieste non era congiunta alla Patria, un irredento, un nostro emigrato, Costantino Ressmann, non fosse pervenuto, nella scala gerarchica della diplomazia, fino a reggere per tre anni la Ambasciata italiana di Parigi, di cui era stato il primo consigliere. L'ascensione di Fulvio Suvich è d'altra natura, appartiene ad un'altra epoca: è lo svolgimento libero d'una disciplinata individualità e d'un ingegno. Ingegno che si rivela nella vita pubblica della città natale, mostra la sua tempra virile come volontario di guerra, entra ancor giovane nel Parlamento e vi è riconosciuto come un valore nazionale, si afferma per parecchi anni tra i rappresentanti d'Italia nelle più difficili commissioni internazionali, politiche, giuridiche, economiche, ginevrine e non ginevrine, è chiamato accanto al Capo del Governo mentre questi si accinge a impegnare una delle più grandi campagne diplomatiche della storia, e n'esce con elevazione naturale ad un posto di elevata fiducia, qual'è un'Ambasciata.

Che l'Ambasciata da affidare a Fulvio Suvich sia quella di Washington, è certamente deliberato consiglio. Già nella guerra mondiale, la posizione europea rispetto all'America si rivelò sotto una luce tutta nuova, e l'Italia stessa se ne accorse, benchè purtroppo non fosse la prima e solo più tardi ne acquistasse la piena coscienza. Oggi l'Italia rinnovata non solo conosce l'importanza dell'America come fattore mondiale, ma sa anche sotto quanti aspetti essa abbia ad essere considerata; e mentre consolida, irrobustisce nazionalmente ed ordina a disciplinata civiltà le sue potenti colonie d'emigrati, volge l'occhio vigile e l'attenta mente allo studio del carattere americano, agli sviluppi delle relazioni commerciali e culturali, alla intelligenza dell'ordine d'idee in cui si muove la politica d'Oltreoceano, alle correnti finanziarie che di là talvolta per onde propagate agiscono sul mondo. Fulvio Suvich è ben scelto ad essere il primo Ambasciatore dell'Italia imperiale, dell'Italia assurta con la pace vittoriosa alla propria giusta grandezza, in un Paese che tanto più si accosterà a noi quanto più sapremo comprenderne lo spirito e i problemi. Mente di politico e di diplomatico, ma anche di giurista, di osservatore e conoscitore profondo dei fatti finanziari e di quanto riguarda i traffici mondiali, il nostro concittadino è chiamato forse come nessun altro a dominare quei problemi molteplici e a trarne relazioni internazionali feconde, con l'alto spirito che anima in questo momento e animerà ognora la nostra Nazione.

Lieti della designazione che egli ha meritato, della fiducia che in lui si ripone, noi gli rivolgiamo oggi, come concittadini, un saluto pieno di auguri affettuosi. E lo facciamo con la certezza che egli servirà l'Italia e Mussolini degnamente come ho sempre fatto con vantaggio ed onore, e farà onore anche a questa Trieste, che ha sempre un posto nell'anima sua.

La nomina del console Bellini a Federale di Gondar

Abbiamo da Pola: Tanto in città che in provincia è stata appresa, con soddisfazione, la destinazione a Gondar del Federale dell'Istria, console Francesco Bellini. L'essere stato prescelto tra i primi gerarchi del Partito, a presiedere le nuove Federazioni africane, dimostra l'alta considerazione in cui il console Bellini è tenuto dal Partito e dal Duce. Lo seguiranno i voti più fervidi dell'Istria perchè egli, nella nuova sede, possa esplicare tutta la sua bella opera, formando, come ha fatto a Pola, un Fascismo compatto, vigile e pronto a tutto osare.

Riunione della Sezione giuliana della Società italiana di pediatria

La seduta scientifica della sezione giuliana della Società italiana di pediatria è fissata per domenica 12 luglio alle ore 9.30. Gentilmente ospitato dalla Federazione dell'O. N. M. I. di Trieste, il convegno avrà luogo nella Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia» in via Paolo Veronese.

I soci e i medici che intendono parteciparvi come aderenti sono pregati di inviare non più tardi del 1.o luglio p. v. la loro adesione e oltre il titolo, un breve riassunto delle loro eventuali comunicazioni al prof. Guido Berghinz, Ospedale Civile Udine, preside della sezione.

Chiusura temporanea del Museo Revoltella. Da oggi, fino a martedì prossimo 30 giugno, il Museo civico di belle arti «Revoltella» rimarrà chiuso al pubblico.

I Cavalieri d'Italia a Trieste

Il Duca d'Aosta e il Conte di Torino alla celebrazione
Il Partito rappresentato dal gr. uff. Perusino

All'adunata nazionale dei cavalieri a Trieste il Vicesegretario del P. N. F. sarà rappresentato dal gr. uff. dott. Carlo Perusino. I cavalieri di tutta Italia si preparano a scendere a Trieste e sui luoghi sacri del Carso, vicino ai loro stendardi, ai loro vecchi comandanti, stretti in plotoni, in compagnie, come una volta. Spiccheranno sui baveri delle giacche borghesi le mostrine dei vari gloriosi Reggimenti che a Monfalcone, Gorizia, Debelj, Quota 144, Bainsizza, Pozzuolo del Friuli, Monastir, Giavera, Udine, Cividale, Vittorio Veneto, Fiori, Berat, Malakastra, Blignj, Chemin des Dames, si ricoprirono di gloria, guadagnandosi medaglie d'oro. Una specialmente delle medaglie, quella del Decennale della Rivoluzione, sta a cuore agli eroici Reggimenti perchè concessa da Sua Maestà il Re, su proposta del Capo del Governo e che compendia le secolari glorie dell'Arma.

Le rappresentanze dei gloriosi Reggimenti

Trieste, cara ad ogni combattente, accoglierà i 5000 cavalieri col suo grande cuore e porgerà loro il più entusiastico benvenuto, poichè vi saranno presenti pure i cavalieri che hanno avuto l'onore di partire con le intrepide Legioni d'Africa e saranno presenti pure in ispirito gli eroici Caduti nella grande guerra e quelli nella gloriosa impresa etiopica: primo fra questi l'eroico sottotenente Azzi, alla cui memoria è stata recentemente decretata la medaglia d'oro. Al raduno dei cavalieri presenzieranno S. A. R. il Conte di Torino e lo stendardo del «Genova», sulla cui lancia fiammeggia la medaglia d'oro al valor militare concessa all'Arma, nonchè tutte le più alte gerarchie militari dell'Arma, con la rappresentanza di tutti i Reggimenti di cavalleria. Davanti all'Augusto Principe il 28 corrente il 31 Reggimento dei cavalieri d'Italia sfilerà agli ordini dell'on. Lessona, presidente dell'Associazione nazionale. Nella stessa giornata il Podestà F. P. Salem offrirà alle gerarchie dell'Associazione ed alle autorità un ricevimento nelle sale del Palazzo Revoltella. Alla sera ci sarà una serata di gala al Teatro Verdi, cui presenzierà S. A. R. il Conte di Torino.

Una croce di ferro a Quota 144

Il 29 sarà compiuta una visita ai campi di battaglia, con la inaugurazione a quota 144 di un cippo commemorativo eretto dall'Associazione a ricordo dei camerati del «Genova» e del «Piemonte Reale», il cui fulgido valore brillò nella conquista delle tormentate posizioni. Ad iniziativa dei cavalieri della terra del Duce, nello stesso giorno, verrà eretto sul fronte della grande guerra una grande croce di ferro battuto, a ricordo di tutti i cavalieri ovunque caduti per la Patria e delle epiche gesta dei cavalleggeri del «Monferrato» e del «Roma». Il più monumento sarà recato a Monfalcone dai cavalieri di Romagna, e sarà eretto ai piedi della quota 77 ancora rossa del sangue dei cavalleggeri del Monferrato e Roma e nelle immediate vicinanze delle altre quote che videro le epiche gesta di due Brigate di cavalleria.

La consegna di esso al Podestà di Monfalcone avverrà in forma solenne e alla presenza degli Augusti Principi che hanno servito nell'Arma, delle gerarchie politiche e militari.

Nei pomeriggi delle due giornate, interamente liberi, sono state organizzate suggestive gite alle Grotte di Postumia e di San Canziano e a Opicina. Altre manifestazioni sono state preparate dalla città per far conoscere ai radunisti le bellezze che sono state restaurate per interessamento del Podestà.

Disposizioni per le Associazioni d'Arma

Presi gli ordini dalle superiori gerarchie e gli opportuni accordi col commissario della locale sezione dell'Associazione Arma di Cavalleria per le manifestazioni che si svolgeranno in occasione del II raduno nazionale del 31.o Reggimento Cavalieri d'Italia, alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e Conte di Torino, il presidente della Compagnia volontari giuliani e della Federazione combattenti dispone quanto segue:

Sabato 27 arriverà alla Stazione Centrale lo Standardo del Reggimento Genova Cavalleria, decorato di 3 medaglie d'oro al V. M. I presidenti delle associazioni combattentistiche e di arma devono trovarsi alla Stazione alle 8.15. Domenica 28 alle 8 dalla Casa del Combattente si muoverà il corteo con alla testa lo Standardo del Reggimento Cavalleria per recarsi all'aiuola prospiciente il Palazzo del Lloyd per assistere alla rivista. Lunedì 29: La Compagnia Volontari e la Federazione Combattenti metteranno a disposizione di ogni associazione combattentistica e d'Arma due posti gratuiti su apposita corriera e precisamente uno per la rappresentanza e l'altro per l'alfiere per partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno a Redipuglia e Quota 144.

Partenza dalla Casa del Combattente alle 7. Ritorno a Trieste entro le 13.

I presidenti delle associazioni: Volontari, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Madri e Vedove, Nastro Azzurro, Arditi d'Italia, Combattenti, Marinai, Carabinieri, Granatieri, Fanti, Bersaglieri, Alpini, Arma d'Artiglieria, Arma del Genio, Automobilisti e Finanzieri sono invitati a far intervenire alle suddette cerimonie il maggior numero di associati. Divisa: fascista o sezionale.

Deliberazioni della Giunta provinciale Amministativa

La Giunta provinciale amministrativa della provincia di Trieste, in seduta del 18 giugno 1936-XIV, ha adottato le seguenti decisioni:

Provincia. Prestito provvisorio col ricevitore provinciale. Rinvia. Anticipazione di cassa. Approva. Contributo Ente provinciale turismo. Approva.

Consorzio provinciale antitubercolare. Acquisto fondo per il costruendo dispensario antitubercolare di Muggia. Approva.

Trieste. Fondazione Attilio e Silvio Hortis, variazioni allo Statuto organico. Parere favorevole. Costanzo Giuseppina, ricorso licenza commerciale. Accoglie in parte.

Trieste-Duino Aurisina. Ricorso di Dollenz ing. Mario per contemporanea tassazione per imposta famiglia e sul valore locativo. Accoglie.

Trieste. Costruzione tratto viale Baiamonti. Approva. Però Arnaldo, ricorso licenza commerciale. Respinge. Volli Valentino, ricorso licenza commerciale. Accoglie. Calegari Francesco, ricorso licenza commerciale. Respinge. Rifusione quota affitto Istituto Caccia. Approva. Società contro la tubercolosi, autorizzazione a stare in giudizio. Autorizza. Delconte Antonia, ricorso licenza commerciale. Respinge. Regolazione rendita vitalizia Amalia Caccia ved. Anastasio. Approva.

Grado, Azienda balneare. Ospitalità a bambini dei combattenti in A. O. Approva.

Monfalcone. Regolamento del mercato del pesce all'ingrosso. Approva. Vendita di terreni comunali. Approva. Pughielli Ruggeri, domanda esonero deposito cauzionale. Ratifica.

Muggia. Storni per spese VIII censimento. Approva. Bilancio Navigazione municipalizzata. Approva.

Consorzio sanitario di Muggia e San Dorligo della Valle. Regolamento organico dei medici. Approva con modifiche.

Postumia Grotte. Variante al regolamento organico. Rinvia

Crenovizza. Impiego avanzo di amministrazione. Approva.

Cave Auremiane. Istituzione nuovo articolo in bilancio per spese diverse arretrate. Approva.

Duttogliano. Variante bilancio 1936. Incasso e ripartizione diritti di macellazione suini. Approva.

Duino Aurisina. Concessione gratuita di un locale all'O. N. M. I. Rinvia.

Monrupino. Nuovo regolamento d'igiene. Approva con modifiche.

Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori. Deliberazione 7 febbraio 1936, con cui viene istituito il servizio di economato. Approva.

Viaggio a Berlino per le Olimpiedi di calcio. E' stato organizzato un viaggio a Berlino per assistere alle semifinali delle Olimpiadi di calcio, nonchè alla cerimonia di chiusura. I posti per questo viaggio sono limitatissimi e le prenotazioni dovranno pervenire nei prossimi giorni, per dare la possibilità di una adeguata sistemazione, tanto per gli alloggi quanto per la riserva dei posti allo Stadio. Le iscrizioni si accettano in via Imbriani, 11. tel. 89-55-56.

Concerto nella sala di via del Ronco. Ricordiamo che stasera, alle 20.45, avrà luogo nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, sotto gli auspici della Congregazione Mariana dei laureati e degli artisti cattolici, l'annunciato trattenimento musicale.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Nel Gruppo rionale «Morara Sassi». *La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Segretario federale ha elogiato il fascista Giovanni Giro per la creazione e l'organizzazione del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi» e dell'annesso Dopolavoro.*

In sostituzione del camerata Giro che ha così adempiuto l'incarico affidatogli, il Segretario federale ha nominato fiduciario di quel Fascio rionale il fascista dott. Ferdinando Baldi.

Gruppo rionale «Remo Comisso». *I fascisti abitanti nelle vie sottoelencate, sono invitati a presentarsi nella sede provvisoria del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso», piazza Vittorio Veneto 3, dalle ore 18.30 alle ore 20 entro il giorno 26 del corr. mese, per urgenti comunicazioni: Via Paganini (numeri pari), via Torrebianca, via Valdirivo, via Milano, via Galatti, via Geppa (numeri dispari), corso Cavour, via Mercadante, via Corsi, via Rossini (numeri pari), piazza Umberto, via S. Lazzaro (numeri dispari dal 17 al 23 e numeri pari dal 14 al 20), via Trento, piazza Chiesa Evangelica, via Roma, piazza Vittorio Veneto, via Filzi, via XXX Ottobre, via Laratoio, via Zonta.*

Ufficio sportivo. *L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Da oggi e sino a nuovo avviso lo Stadio del Littorio rimane chiuso agli allenamenti di qualsiasi genere. Anche le manifestazioni già in programma, eccettuati soltanto i campionati atletici della Milizia, dovranno svolgersi altrove.*

Gruppo rionale «Floriano Beuzzar». *Questa sera visita sociale al Castello. Partenza dalla sede alle 20 con corriera speciale. Sono invitati ad intervenire i soci, i dopolavoristi e famiglie. Per informazioni rivolgersi in sede.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo rionale «L. Razza». *Le Giovani Fasciste del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» sono invitate a presentarsi questa sera alle ore 19.30 nella sede del Gruppo (piazza Verdi), per comunicazioni urgenti.*

Gruppo rionale «R. Comisso». *Le Giovani Fascise del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso» che non si sono presentate all'adunata di lunedì 22, sono comandate di presentarsi in sede del Fascio Femminile (via Roma 28), sabato 27, alle 18.30, per comunicazioni urgenti.*

Gruppo rionale «A. Olivares». *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo rionale fascista «Aldo Olivares» sono invitate ad un trattenimento musicale che si terrà nella sede del Gruppo (via della Valle n. 8) oggi alle 19.*

Messa in piazza Unità. *Le Giovani Fasciste sono comandate di presentarsi, in divisa, domenica mattina alle ore 7.30 in piazza G. Verdi per poi assistere alla S. Messa che verrà celebrata in piazza Unità da Mons. Bartolomasi.*

Esposizione di lavori a Servola. *Oggi si apre l'esposizione dei lavori eseguiti al Gruppo rionale di Servola.*

Adunata di Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste e le aspiranti appartenenti al Circolo Ivancich, sono pregate d'intervenire all'adunata che avrà luogo sabato 27, alle 19.30, in via Boccaccio 33.*

G. U. F.

Ratifica di nomine. *Il Segretario federale ha ratificato la nomina a vicesegretario del «Guf» del fascista universitario Luigi Melli in sostituzione del fascista dott. Ferdinando Baldi destinato ad altra gerarchia ed a componente il Direttorio del «Guf» del fascista universitario Bruno Quarantotto.*

Volo a vela. *Si ricorda agli universitari che intendessero partecipare al corso di volo a vela che le iscrizioni si ricevono fino al 25 corr. giornalmente alla segreteria del «Guf» dalle 19.15 alle 20, ove verranno fornite maggiori spiegazioni in merito.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *In questi giorni si sono chiusi i tre ultimi corsi professionali: Quello di pizzi e merletti insegnante la professoressa Bianca Bronzin in sede del R. Istituto industriale, che ebbe, pur dopo un breve ciclo di lezioni, un lusinghiero successo con un'esposizione di bellissimi lavori decorativi. E i due corsi tecnici, pure ottimamente riusciti, quello del corso sui motori-auto e quello sui motori autotreno, tenuto con particolare competenza dai distinti ingegneri Baldonero Godiani e Guido Kraos. I rispettivi diplomi si possono ritirare presso la sede di via Mazzini 32.*

Raduno escursionistico sul Predil. *I Dopolavoro che ancora non hanno trasmesso la richiesta di passaggio con automezzo devono farlo entro la mattina comunicando in pari tempo se la partenza avrà luogo nel pomeriggio di sabato o al mattino della domenica.*

Saggio nazionale di scherma. *Questa sera alle 20 sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per ricevere istruzioni in marito al concorso nazionale di scherma, che si svolgerà a Roma i dopolavoristi Scotti Giona (Dop. Olympia), ing. Finozzi Antonio ed Iginio Lopez (Dop. ferroviario).*

OPERA BALILLA

Casa Balilla E. De Amicis «San Vito». *Sono aperte le iscrizioni per il doposcuola per alunni delle elementari e medie che si terrà alla Casa Balilla E. De Amicis durante il luglio e agosto. Informazioni alla segreteria della Casa, dalle 16 alle 18.*

Saggio musicale alla Casa della Giovane Italiana. *Oggi alle 18 le allieve delle prof. Borfecchia, Defilippi, Devescovi, Fantini, Frittaioni e Paglieri daranno il saggio annuale di pianoforte e violino. Tutti gli amici dell'Opera Balilla sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.*

Gli antichi cannoni riportati in Castello

I visitatori del Castello troveranno nei vestiboli sei pezzi di antica artiglieria, con le bocche minacciose rivolte contro chi entra. Non c'è da aver nessun timore: sono pezzi... da Museo. Difatti si tratta di vecchi cannoni che il Comune di Trieste aveva collocati nel Castello di Moccò, quando si trattava di comandare le vie che conducevano a Trieste, ma anche nelle terre della Serenissima. I triestini avevano allora tre Castelli per vigilare sulle strade portanti alla città, cioè Moncolano, presso Contovello, Moccò o Montecavo, che dominava la valle della Rosandra, e Castelnuovo. Venezia aveva diroccati a cannonate Moncolano e Castelnuovo. In quanto a Moccò pare fosse rimasto il meno danneggiato. I cannoni, ad ogni modo, poterono essere conservati nell'armeria comunale.

Il Kunz primo conservatore del nostro Museo di storia e di arte li trovò tra le cose antiche

di proprietà comunale destinate al Museo. Si tratta di una colubrina fratturata, di due bombarde del XV secolo, cerchiate di ferro, e di tre falconetti, che sono, come dice il dizionario, «cannoni più piccoli dell'ordinario», ma di lunghezze che variano da metri 1.51 a 2.60. La colubrina misura metri 2.65. Pezzi rispettabili anche tenuto conto che questo materiale bellico risale alla fine del '500 o al principio del '600.

Il ristauro del Castello fece pensare al ricollocamento di quei pezzi nella loro sede naturale. Ma occorreva provvedere agli affusti. L'arch. comm. Arduino Berlam, appassionato cultore di storia patria, si offerse di disegnare i modelli degli affusti, che egli ricostruì con intelligente cura della rigorosa esattezza storica.

Ora, eseguiti gli affusti, le an-

tiche artiglierie comunali triestine (che conservano lo stemma di Trieste dell'epoca e il nome originale di ciascun pezzo: Scacciadiavoli, Sputafuoco, Iraddidio, Basilisco, Rompitutto) sono ritornate in Castello.

Un particolare interessante: mentre nell'officina dell'industriale che preparò gli affusti, si stava esaminando la colubrina, si constatò che era carica (e forse da secoli!). Se si fosse commessa l'imprudenza di arroventare quel ferro o di usare la saldatura autogena, probabilmente nella officina si sarebbe dovuta deplorare una sciagura.

Il Castello, oltre a queste antiche artiglierie comunali avrà prossimamente qualche altro pezzo interessante, avendo S. E. il Generale Scala, Comandante del nostro Corpo d'Armata, cortesemente promesso al Podestà di interessarsi presso S. E. Baistrocchi perchè dalle armerie dello Stato venga concesso al nostro Comune qualche altro campione di vecchie artiglierie. Anzi l'altro giorno S. E. Scala ha voluto comunicare al Podestà che il suo desiderio sarebbe tra breve esaudito.

Giugno Triestino

Il concerto wagneriano di stasera al Castello

Il vasto cortile delle Milizie in Castello — capace d'oltre quattromila persone — accoglierà stasera in gran folla gli amanti della buona musica. La banda cittadina «Giuseppe Verdi» darà l'annunciato concerto wagneriano. Nel ricco programma sono compresi la «Marcia dei pellegrini» dell'opera «Tannhäuser», due brani dall'opera «Lohengrin», una fanasia tratta dalla «Walkiria», un'altra fantasia tratta dal «Crepuscolo degli Dei», e infine quella mirabile pagina del «Parsifal», ch'è l'incantesimo del Venerdì santo. Le non equivoche manifestazioni di plauso di tutti i pubblici d'Italia, ad ogni esecuzione wagneriana iscritta ormai in tutti i grandi concerti sinfonici, provano che il pubblico italiano è tuttora vibrante di ammirato entusiasmo per le limpide, inspirate, trascinanti armonie wagneriane. E' questa una garanzia che anche il concerto di stasera al Castello avrà il successo più grande.

Per recarsi alla rocca, ci sarà, oltre al servizio della filovia anche quello degli autobus da piazza Goldoni, con tariffa tranviaria. I tassametri portano al Castello (da qualunque parte della città) con la riduzione del 25 per cento sulla tariffa.

Al Castello vi sarà, oltre al servizio del Bar e della Bottega del vino, servizio di birraria e gelateria nel cortile delle Milizie.

Alla Mostra del fanciullo nell'arte

Il continuo concorso di pubblico alla Mostra del fanciullo nell'arte è la più bella prova della piena riuscita di questa iniziativa del Giugno Triestino. Molti sono stati i cataloghi venduti e vivo l'interesse di tutti i visitatori. Ospiti graditi dell'esposizione sono stati ieri alcuni artisti venziani di passaggio a Trieste, i quali ebbero parole di elogio per la manifestazione.

La Mostra è sempre aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. Ingresso indistintamente lire due.

Grado congiunta alla terraferma. A ricordo del giorno in cui Grado è stata congiunta alla terraferma con il ponte Littorio, mirabile realizzazione della volontà e della tecnica fasciste, il Municipio di Grado ha raccolto in un elegantissimo album una serie di megnifiche fotografie riproducenti le località più pittoresche e suggestive dell'incantevole isola coi suoi grandi stabilimenti balneari e con le sue bellezze naturali.

Tombola a San Giacomo. Domenica alle 18.30 si svolgerà in Campo S. Giacomo un pubblico gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla coi seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Le cartelle vendute domenica 21 u. s. sono valide e quindi concorrono ai premi della tombola di domenica 28.

Un treno dell'O. N. D a Venezia

per «La Resurrezione» in Piazza S. Marco

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale di Venezia e con l'autorevole appoggio della Direzione generale dell'O. N. D., avranno luogo nelle sere di giovedì 9, venerdì 10 e domenica 12 luglio, tre eccezionali esecuzioni dell'oratorio di S. E. don Lorenzo Perosi «La Resurrezione di Cristo». Queste esecuzioni che costituiranno, insieme una manifestazione di alto interesse artistico e un avvenimento di grande risonanza nazionale, avranno per scenario, per la prima volta nella storia degli spettacoli in Piazza San Marco, la facciata meravigliosa della Basilica d'oro, ciò che varrà a creare l'atmosfera più adatta al carattere e al senso della mistica composizione.

La concertazione e direzione del celebre oratorio sono state affidate al maestro Gino Marinuzzi.

Il Dopolavoro provinciale, anche per aderire alle numerose richieste, ha ottenuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie, la concessione di allestire un treno speciale per la sera di domenica 12 luglio. Le prenotazioni sono aperte da oggi presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Le stazioni idrotermali d'Italia

Soggiorni di salute

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio idrotermale italiano, le cui qualità terapeutiche naturali sono scientificamente considerate fra le più preziose, è uno dei compiti che la Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria idrotermale persegue con zelo ed abnegazione degni di ogni lode.

Il presidente di questa Federazione, gr. uff. A. M. Rebucci, che particolarmente al compito suddetto si è votato con rara competenza e passione, sarà a Trieste domani alle 19.30, nella sala del Circolo professionisti e artisti, via S. Nicolò 7, terrà una conferenza dal titolo «Soggiorni di salute» illustrata anche da proiezioni.

L'attualità e l'interesse dell'argomento, nonchè le note qualità oratorie del conferenziere, siamo certi che richiameranno numeroso e eletto pubblico.

Le feste campestri al «Quis contra nos?»

Domenica 28 e lunedì 29, dalle 17 in poi, nel vasto giardino del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», sfarzosamente illuminato e addobbato, avranno luogo due feste campestri a coronamento dei festeggiamenti di San Giovanni. Il programma delle due serate non mancherà di richiamare un folto pubblico che avrà aggio di divertirsi in mille modi.

Una grande lotteria gastronomica, in cui vi sono in palio dei ricchi premi, consistenti in prosciutti, mortadelle, salami, dolci, frutta e vino, verrà sorteggiata fra tutti gli intervenuti alla festa. Funzioneranno i chioschi del tiro a segno, del lancio dei cerchietti, del tiro degli spaghi e la ruota della fortuna, tutti dotati di grandi premi. Per gli amatori del canto vi sarà il coro del Dopolavoro poligrafici, che molti applausi ebbe dal pubblico martedì scorso e che svolgerà un attraente programma. Per il ballo l'orchestrina del Gruppo sarà rinforzata da altri elementi. Funzionerà un ottimo servizio di buffet a prezzi inalterati.

Tutti i biglietti d'ingresso danno diritto a concorrere alla lotteria gastronomica.

STATO CIVILE DI TRIESTE

24 giugno 1936-XIV

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	9

La gita estiva dell'Istituto Fascista

Seguendo la sua bella tradizione l'I. F. di C. ha organizzato anche quest'anno una gta, che offre ai soci, oltre allo svago di due settimane, il vantaggio di conoscere stupende e famose città e regioni d'Italia. Si partirà il 20 agosto alla volta di Roma; pernottato nella capitale, il pomeriggio seguente si partirà per Civitavecchia con un piroscafo alla volta di Terranova. La mattina del 22 si raggiungerà Sassari, col treno, e alla visita di Sassari, Porto Torres, e della plaga circostante (in autocorriere) saranno dedicati due giorni. Altri due si trascorreranno a Cagliari, facendo escursioni (sempre in autocorriere), nelle zone finitime, di maggiore interesse per monumenti d'arte, bellezze naturali e folklore. Il 26 con un piroscafo si arriverà a Palermo, ove la comitiva sosterà alcuni giorni; oltre alla città, così ricca di bellezze e di storia, si visiteranno Monreale, Solunto, Segesta o Agrigento, si salirà al Monte Pellegrino, si godrà della magnifica spiaggia del Mondello. La motonave «Vulcania» accoglierà i gitanti il 31, e li porterà a Trieste il 4 settembre; ma durante la traversata si farà una tappa di mezza giornata a Napoli, una sosta a Patrasso, un'altra a Bari con visita della Fiera, e un'ultima toccata a Venezia. La segreteria (via Polonio 4, I p., dalle 19-20.30) dà informazioni e accetta iscrizioni.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

"Sul Mare,,

Magnifico colorista del paesaggio Ugo Flumiani; e la sua originalissima visione di Pi... che decora la copertina del f... colo ora uscito della rivista ... *Mare*, è uno squarcio di colore ... onorerebbe qualunque penn... Tutto il fascicolo della sunt... rivista ci deve essere partic... mente simpatico, perchè ded... senza eccezione alla Venezia ... lia. Una stupenda fotografia ... frontone del tempio d'August... Pola riempie tutta la prima ... na, e le fotografie sono quasi ... te giuliane, del nostro Carlo ... goli, dell'ing. Tarabocchia e ... tri provetti maestri dell'obiett... E di cari colleghi nostri è anch... testo: di Carlo Tigoli l'«Invit... Giugno Triestino», con descr... ni seducenti delle più deli... spiagge del nostro golfo e de... stria; di Gino Villa Santa le ... tite e smaglianti impressioni ... Portorose; di Emilio Marcuzz... rapida illustrazione pittoresca ... le Alpi Giulie, e di Lucia T... quilli i «viaggetti sotterranei» ... l'Istria, nei giacimenti carbon... della Val d'Arsa. Particolare sp... dore aggiungono al fascicolo le ... tografie grandi, vive, perfette ... personaggi illustri reduci da ... O. che viaggiarono a bordo ... «Conte Verde»: di S. E. il M... stro Galeazzo Ciano, di Vitto... Bruno Mussolini, di Vito M... lini, di Roberto Farinacci, ... marchesa Badoglio. E' un fasci... questo che ognuno vorrà con... vare.

Le grotte del Timavo illumin...

In occasione del treno popol... per Divaccia, che partirà domen... dalla Stazione centrale alle 7.23, ... grotte del Timavo verranno c... pletamente illuminate dalle 15 ... le 17. La spesa del treno and... e ritorno è di lire 5 e altrettan... per l'ingresso alle grotte.

Alla Mostra del Fanciullo nell'arte

[L]a saletta del bianco e nero

[Il] cosidetto bianco e nero ha [alla] Mostra del Fanciullo nell'ar[te l]a sua saletta, nella quale ac[coglie] però molti ospiti: pitture [...]no a gran colore, ed anche [una] statua. E questa più che sta[tua] è da chiamarsi statuona, [perc]hè il Russo, che n'è l'autore, [ha v]oluto tenere una misura più [gran]de del vero nel ritrarre una graziosa bimbetta; l'ha tenu[ta p]erò con bravura, e la statua, [sia] nella tecnica come nelle pro[porz]ioni, ha naturalezza, genti[lezza] infantile.

Disegnatori

[Se] il bianco e nero è qui il pa[drone] di casa, vediamo dunque pri[ma i] disegnatori. Fa piacere in[cont]rare un bello e valente mani[polo] e ritrovarci, dopo parecchi [anni,] uno dei più compiuti e deli[cati:] Edmondo Passauro. La figu[ra di] fanciulla che porta il suo [nome] è un disegno colorato, quasi [una] pittura; ma di magistrale fi[nezz]a e di gusto squisito nella li[nea] interpretativa quanto nel co[lore]. Di un disegnatore sensibilis[simo] alla forma, all'espressività del [cont]orno puro come Carlo Sbisà, è [una] gioia il vedere teste di bimbi. [E] dà soddisfazione che egli sia [qui] così bene accompagnato: da [Nel]ina Battigelli, per esempio, [sicura]mente elegantissima disegna[trice], dal Periz, che ha pure una [mirab]ole continuità di segno, dal[la S]ignora Battigelli d'Orlando, [fin]e e sicura, dal Campitelli, fe[dele] al suo carattere chiaroscurato, [dal] Lupieri, il cui buon disegno [s]orge anche tra qualche sca[pig]liatura di modernismo, dalla [sign]ora Battara, che compone as[sai] bene in linea chiusa la sua fi[gure]tta. A parte, come tecnica e [come] personalità, della costruzione [del]la caratterizzazione, sta il ro[bust]o disegno d'una bimba trie[stin]a di Guido Cadorin.

[Ma] vi sono le opere, dove lo [sche]ma disegnativo, che ne è la [base], si compenetra del colore: e [illegible]

[illegible]

I coloritori

[illegible]

Sprazzo del primo Ottocento

[illegible]

Ecco ora alcuni pezzi preziosi di questa Mostra: il contributo delle collezioni cittadine. Qui troviamo il delizioso ritratto del Passini di due nobili giovinetti, proprietà della signora Mary de Grancich, e quello del Notz, di raffinata eleganza, di proprietà di Carlo Banelli; qui una baronessina della famiglia Ritter, dipinta da A. Tischbein con leggiadra grazia, proprietà della contessa Segrè-Sartorio, e qui l'addolorata testa di ragazzo povero del Geoffroy, pittura assai bella, degnamente conservata al nostro Museo Revoltella, e un ragazzetto di J. Breton, di finito disegno, della collezione del dott. Basilio, e un ritratto un po' fotografico del Seibert d'un barone Morpurgo fanciullo, proprietà della famiglia. E poi altri disegni e molte miniature, spesso deliziose, di bimbe, di bimbi, di giovinetti, che vengono dalle collezioni della contessa Margherita Rossetti-Scander, del cav. Morpurgo de Nilma, del sig. Eugenio Lontschar, del rag. Oscar de Incontrera, della famiglia Vecchi.

b.

Gita del Dopolavoro ad Amburgo

In occasione del congresso mondiale dei dopolavoristi, che avrà luogo ad Amburgo nel luglio p. v., la Direzione generale dell'O.N.D., per tramite dei Dopolavoro provinciali, indice ed organizza, in collaborazione alla Compagnia Italiana Turismo, delle visite collettive di dopolavoristi, con il seguente programma di viaggio:

22 luglio. Bolzano, concentramento presso l'ufficio C. I. T. di stazione dalle 21 in poi. Bolzano, partenza ore 23 circa.

23 luglio. Monaco, arrivo ore 7.30. Prima colazione al ristorante alla Stazione. Monaco, partenza ore 9 circa. Seconda colazione e pranzo in W. R. Amburgo, arrivo ore 22.30 circa. Trasporto con automezzi delle persone e del bagaglio dall'esterno della Stazione agli [alberghi] [illegible]

[illegible]

Per Trieste e provincia, informazioni e iscrizioni al Dopolavoro provinciale.

Chi avrà la fortuna e l'orgoglio di correre per Trieste con la magnifica vetturetta Fiat 500 gratuita, senza spendere? Lo deciderà la Lotteria del Circolo della Stampa.

"La Porta Orientale,,

La *Porta Orientale* giustifica la simpatia di cui è circondata dai cittadini e l'attenzione degli studiosi di storia, in tutta Italia, con un altro sostanzioso e interessante fascicolo. Esso s'inizia con un largo articolo di sintesi storica «Da Vittorio Veneto ad Addis Abeba», dove con vibrata sicurezza di linea Federico Pagnacco traccia l'azione e il significato di questo periodo storico incluso tra due vittorie d'Italia, prospettandolo con salda concretezza di visione nella storia universale, e con ciò anche rendendone più evidente la maschia energia e la grandezza.

A questa vigorosa e meditata sintesi del Pagnacco segue la seconda parte di uno studio storico, condotto con encomiabile diligenza d'indagine, e che per il suo interesse ci riserviamo di esaminare una altra volta nel suo insieme. E' lo studio di Oscar de Incontrera su «Le origini del Consolato di Spagna a Trieste e la caratteristica figura del console de Lellis». Illuminano queste pagine parecchi aspetti dell'importante periodo di vita triestina fra il Settecento e l'Ottocento, e con l'abbondanza di note di cui sono corredate mostrano la profondità dell'investigazione.

Altro importante lavoro è il «Secondo contributo al blasonario giuliano» di Andrea Benedetti, lo studioso che s'è accinto a metter ordine e precisione nelle cognizioni finora tanto disordinate e incomplete sulle famiglie nobili della Venezia Giulia. In questo «secondo contributo» sono descritte le armi delle diocesi, e quelle personali dei Vescovi; vi segue la descrizione degli stemmi di gran numero di famiglie nobili estinte o tuttora viventi, alcune delle quali oggi iscritte nel Libro d'oro della nobiltà italiana, mentre altre, che hanno pure una storia, non curarono questa iscrizione. Quanto agli stemmi vescovili, l'autore osserva che le antiche diocesi giuliane ebbero tutte giurisdizione temporale e dovrebbero avere proprio stemma, ma il dominio effettivo dei Vescovi — soggiunge — cessò troppo presto perchè fosse usato stabilmente. E così si spiega che lo stemma attuale dei Vescovi di Trieste-Capodistria, con l'alabarda d'argento in campo rosso e la testa di Medusa nello scudo ovale azzurro, è di origine molto recente: lo ottenne dal Governo imperiale il Vescovo Matteo Raunicher nel 1830. Curiose sono anche le notizie sui titoli dell'Arcivescovo di Gorizia.

Troviamo quindi il seguito dell'ampio, diligente, intelligente studio di Maria Punter su Italo Svevo. Si analizza in questo fascicolo, in chiara e piacevole forma, con perspicacia di osservazioni psicologiche ed estetiche, il romanzo «Senilità».

Un tema molto interessante è quello pertrattato, con ricerche originali e con adeguate argomentazioni, da Angelo Scocchi: quello della toponomastica giuliana, e delle alterazioni di nomi locali per la lunga predominanza che ebbero gli slavi nelle campagne di queste provincie. Lo Scocchi offre alcuni esempi di alterazioni in luoghi denominati con nomi di santi: alterazioni talvolta perfino difficili a scoprirsi, tanto è il divario tra la forma originaria e l'imbarbarimento. L'autore raccomanda, naturalmente, il ripristino della primitiva forma italiana.

Il fascicolo si chiude con recensioni di libri recenti, scritte da Vincenzo Marussi, da Ferdinando Pasini e da Giuliano Gaeta.

Le commissioni giudicatrici
per gli esami di abilitazione tecnica

Il Ministro per l'Educazione Nazionale ha nominato le commissioni giudicatrici per gli esami di abilitazione tecnica per l'anno 1936-XIV. Esse sono così costituite:

Trieste: meccanici, elettricisti, edili (locali del R. Istituto tecnico industriale): Presidente Medici Mario della R. Università di Padova; membri: Donno Salvatore, preside dell'Istituto, Dispensa Antonino del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Gorizia, Russo Domenico del R. Istituto tecnico industriale di Intra, Rizzardini Vittorio del R. Istituto tecnico industriale di Forlì, Pederelli Giuseppe del R. Istituto tecnico industriale di Biella; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei periti industriali: Ernesti Enrico; rappresentante della Confederazione fascista degli industriali: Monteggia Massimo.

Trieste: capitani, macchinisti e costruttori (locali del R. Istituto tecnico nautico): Presidente: Vitale Enrico, Contrammiraglio p. a., ispettore di zona per le Venezie; membri: Torti Fiorentino, R. Istituto tecnico nautico di Savona; Motti Rosina del R. Istituto tecnico nautico di Savona; Lauro Umberto del R. Istituto tecnico nautico di Genova; Valenti Giulio del R. Istituto tecnico nautico di Genova; Ferolla Eugenio del R. Istituto tecnico nautico di Catania; Caraceni Domenico del R. Istituto tecnico di Palermo; rappresentante della Federazione nazionale fascista della gente del mare: Cucchin Manlio, capitano marittimo; rappresentante della Confederazione nazionale fascista degli industriali: Sabelli ing. Marino, costruttore navale, Trieste.

Trieste: prima Commissione, ad indirizzo amministrativo (locali del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri): Presidente Barone Umberto, preside del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri Leonardo da Vinci di Roma: membri: Bassi Ernesto del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Venezia; Ghebbi Vittorino del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Ferrara; Corsini Mario del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Gorizia; Zaniol Giovanni del R. Istituto tecnico per geometri di Treviso; rappresentante del Sindacato nazionale fascista, ragioniere: Sigon comm. Eugenio; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e dell'assicurazione: Bidoli comm. dott. Marino.

Trieste: seconda Commissione, ad indirizzo mercantile (locali del R. Istituto tecnico commerciale mercantile): Presidente: Cecchetelli Alberto della R. Università di Firenze; membri: Pedrotti Oscar del R. Istituto tecnico commerciale mercantile di Trento; Volpe Anna del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Pola; Debiasi Umberto del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Padova; Zorzi Silvio del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Treviso; Demonte Sisto del R. Istituto tecnico commerciale per geometri di Gorizia; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei periti commerciali: Artelli cav. Filippo; rappresentante della Confederazione Nazionale fascista del commercio, del credito e dell'assicurazione: Ravasini dott. Ruggero, procuratore ditta Romano Vitas Trieste.

Fiume — indirizzo amministrativo (locali R. Istituto tecnico commerciale): La stessa commissione di Pola.

Fiume (Lussinpiccolo) — Capitani (locali del R. Istituto tecnico nautico): Presidente Levi Aldo, capitano di vascello comandante della difesa M. M. di Pola; membri: Barbieri Lanza, del R. Istituto tecnico nautico di Trieste; Fiocca Ruggero, del R. Istituto tecnico commerciale di Udine; Darchini Saul, del R. Istituto tecnico nautico di Venezia; Barbetta Mariano, del R. Istituto tecnico nautico di Sorrento; Albin Adriano, del R. Istituto tecnico nautico di Napoli; Neumayer Giuseppe, del R. Istituto tecnico nautico di Trieste; rappresentante della Federazione nazionale fascista gente del mare: Vidali Giorgio, capitano marittimo; rappresentante della Confederazione nazionale fascista degli industriali: Valli Antonio, capitano marittimo.

Zara: ad indirizzo amministrativo - locali del R. Istituto tecnico commerciale: Presidente: Sella Jacopo, preside del R. Istituto tecnico commerciale di Venezia; membri: Di Taranto Paolo del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Aquila; Coppetti Alfredo del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Pesaro; Canali Ampelio del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Pescara; Sardo Anselmo del R. Istituto tecnico per geometri di Trieste; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei ragionieri: De Benvenuti Giulio, Municipio di Zara; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e della assicurazione: Tollia avv. Giuseppe, Calle Teatro Verdi, Zara.

Pola: ad indirizzo amministrativo (locali del R. Istituto tecnico commerciale): Presidente: Martinelli Ulrico, preside del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Varese; membri: Teja Antonio del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Zara, Vivarini Carlo del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Rovigo, Budal Andrea, R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Udine, Bertoli Ercole del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Trieste; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei ragionieri: Grisan rag. Bruno; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e dell'assicurazione: Benussi dott. Leandro.

La VII adunata filatelica triveneta

Organizzata dal Circolo Filatelico Triestino, la settima adunata filatelica triveneta si svolgerà quest'anno a Trieste il 28 e 29 corrente nella sede del Circolo in via Valdirivo 40. Queste annuali adunate perseguono lo scopo di promuovere ed intensificare le relazioni intersociali e filateliche e di propagandare la filatelia in genere nelle tre Venezie. Durante l'adunata vengono tenute delle riunioni riservate agli scambi e ad altre trattazioni filateliche e una seduta dei delegati ufficiali delle associazioni filateliche regolarmente costituite nelle tre Venezie, nella quale vengono pertrattati e discussi argomenti di interesse filatelico interregionale e generale.

Il Circolo Filatelico Triestino è stato l'ideatore e l'organizzatore della prima adunata filatelica triveneta nel 1930 in occasione del primo decennale della sua fondazione. Ecco il programma della manifestazione: domenica 28 giugno: ore 11 ricevimento dei delegati e degli ospiti; dalle 11-13 e dalle 15-19 scambi e trattazioni filateliche; ore 13 colazione; ore 16 seduta dei delegati; ore 21 ritrovo al Castello di S. Giusto e visita alle Mostre storiche. Lunedì 29 giugno dalle 11-13 proseguimento degli scambi e transazioni filateliche, chiusura dell'adunata.

Nella sede sociale verrà allestita una piccola Mostra speciale di francobolli e di lettere prefilateliche della città di Trieste e della regione Giulia. Il Ministero delle Comunicazioni d'accordo con la locale direzione provinciale delle Poste ha concesso, per l'occasione, un timbro annullatore speciale col quale verrà annullata nei giorni 28 e 29 giugno tutta la corrispondenza imbucata in una apposita cassetta postale esposta nella sede del Circolo. Inoltre ci saranno delle cartoline commemorative e di bollichiudilettera speciali per l'occasione.

I collezionisti triestini non ancora soci del Circolo, potranno intervenire alle riunioni purchè ritirino l'invito presso la segreteria del Circolo Filatelico Triestino nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 19-20 (via Valdirivo).

Per i decorati della Stella al merito del lavoro il 1.o Raduno nazionale dei decorati che doveva aver luogo a Venezia il 28 e 29 mese corr., viene rimandato al prossimo agosto, in giorno da destinarsi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 1935-XIV

Più ancora che negli esercizi decorsi la situazione dell'Istituto nel 1935 rivela in modo palese l'influenza diretta e preponderante delle condizioni generali politiche ed economiche. Anno fra tutti pieno di ardimenti e di promesse, in cui l'attività del Paese fu in ogni branca subordinata alle finalità dell'azione politica in corso di svolgimento. Ed oggi che la vittoria ha coronato gli sforzi dell'Italia, le difficoltà superate appaiono alla luce di questa vittoria come tappe necessarie di un'ascensione radiosa, mirabili soprattutto per questo: che la mèta abbia potuto esser raggiunta con passo così agile e spedito, che i sacrifici — se pure alcuno è da registrarne — siano stati tanto lievi di fronte ai risultati conseguiti.

Senza dubbio il miracolo è avvenuto per la disciplina e la fede nel Duce che ha animato gli italiani, e perchè in tutti i settori, anche nei più lontani da quello direttamente impegnato nell'azione politica e militare, vi è stata una assoluta unità di propositi, una collaborazione incondizionata al fine comune. Il campo in cui l'Istituto opera poteva sembrare affatto estraneo alla zona ove più direttamente ferveva l'azione, ma la distanza appare diminuita a chi consideri per quante vie una gestione come quella dell'Istituto era portata a contatto con i problemi più urgenti dell'ora. Completare l'assistenza dei militari impegnati nelle operazioni di guerra permettendo loro di tutelare l'avvenire delle proprie famiglie attraverso le provvidenze assicurative, convogliare una parte cospicua del pubblico risparmio a finanziare le opere che il Regime riteneva più necessarie e vitali, facilitare le sottoscrizioni ai prestiti nazionali, questi i compiti che l'Istituto doveva assolvere, senza di che la sua azione sarebbe apparsa inadeguata e priva del necessario contatto con l'anima della Nazione.

Molte delle iniziative adottate nel 1935 hanno avuto ed avranno il loro sviluppo nel corso del 1936. Così l'adozione di forme assicurative speciali per gli appartenenti all'Esercito e alla Milizia, l'organizzazione di appositi gruppi di lavoro in A. O. e di un ufficio al centro che deve servire di collegamento e di controllo, così la nuova tariffa speciale abbinata al prestito 5%, così le disposizioni per gli investimenti, che culminano con quella testè adottata per cui 250 milioni in 5 anni saranno destinati ai fini della messa in valore dell'Impero Etiopico.

E, come sempre avviene, ponendo la propria attrezzatura a disposizione del paese per i compiti che l'ora indicava, l'Istituto non ha indebolito, bensì rafforzato la sua struttura, ed ha potuto contare su una massa di lavoro ancora più cospicua che negli anni decorsi, riuscendo ad ottenere, con l'apporto di produzione raccolta in nuovi campi, quello sviluppo che le particolari condizioni del momento non avrebbero consentito di raggiungere negli ambienti consueti.

Prima di passare all'esame concreto delle risultanze dell'esercizio, desideriamo anche rilevare che alle truppe operanti in Africa hanno partecipato, come richiamati o come volontari, ben 44 impiegati della sede centrale dell'Istituto, e che due di essi sono gloriosamente caduti sul campo, l'Ingegnere principale Dr. Manno Manni e il Segretario Mario Ferrari. Alla loro memoria vada il saluto commosso e reverente della amministrazione e dei camerati.

L'esercizio precedente aveva dato all'Istituto nuovi contratti in numero di 237.561, per una massa di capitale assicurato di 1.764.599.765 lire. **Nel 1935 si sono avuti invece 297.570 contratti con 1.861.238.577 lire di capitali assicurati. L'aumento è del 25,3% sul numero dei contratti e del 5,5% sulla corrispondente somma assicurata;** persiste dunque una tendenza alla diminuzione del capitale medio di ciascun contratto, come conseguenza sia dell'allargarsi della produzione di tipo popolare sia dell'effetto della speciale produzione connessa col nuovo prestito Rendita 5%.

Per la sola produzione popolare si è giunti nel 1935 a 197.034 nuovi contratti per un ammontare di L. 420.792.713 di capitali assicurati, con un aumento di oltre 26.000 contratti e di 53 milioni di capitale assicurato sulla produzione realizzata del 1934.

Le cifre sopraindicate non comprendono le quote cedute a termini di legge dalle Compagnie private sui contratti assunti nel Regno. Dette quote sono diminuite in numero da 68.007 a 64.290, mentre il capitale ceduto è passato da lire 347.906.611 nel 1934 a 307.657.676 lire nel 1935.

Un nuovo sensibile aumento ha avuto nell'esercizio la massa globale del portafoglio. Si trova infatti, alla fine del 1935, un totale di 1.442.135 contratti per un ammontare di L. 12.801.595.481, contro 1.233.800 contratti per un capitale di L. 12.065.328.242 del 1934.

Si ha così un aumento di portafoglio di oltre 736 milioni; risultato notevole dovuto sia all'incremento della produzione sia all'attenuarsi progressivo del ritmo delle eliminazioni, che si adegua alle migliori condizioni della economia generale e si giova dei provvedimenti speciali presi dall'amministrazione a tale scopo. Infatti l'indice globale di eliminazione del portafoglio diretto ordinario è passato dal 14,26% nel 1934 al 12,06% nel 1935, come risulta dallo allegato numero 2.

Se alla cifra anzidetta di 12.801 milioni di capitali assicurati si aggiungono i capitali corrispondenti alle rendite vitalizie, ragguagliati, come è d'uso, al decuplo delle rendite stesse, il portafoglio globale dell'Istituto sale al complesso veramente imponente di 13.509 milioni.

Esaminando in particolare il portafoglio delle assicurazioni popolari, si rileva un incremento di oltre 244 milioni nel corso dell'esercizio, tanto che la sua consistenza ha raggiunto, al 31 dicembre 1935, l'ammontare di un miliardo e 217 milioni.

Questi risultati — per quanto soddisfacenti — sono ancora lontani dalle realizzazioni che l'amministrazione si attende dall'esercizio di questo ramo. Già nel Congresso tenutosi a Venezia nell'autunno scorso, e che tanti autorevoli consensi riunì attorno all'opera dell'Istituto in detto campo, fu auspicato non lontano il momento in cui in ogni famiglia italiana vi sarà una polizza di assicurazione popolare. Pel raggiungimento di questa mèta molto confida l'amministrazione nella realizzazione degli accordi che, sotto gli alti auspici del Duce e con promettente cordialità e comunità di propositi, sono stati presi con le Confederazioni Fasciste dei lavoratori per la diffusione dello speciale tipo di contratto popolare che assumerà il nome augurale di «Polizza XXI Aprile». Con tale strumento adeguato, confida l'amministrazione di poter diffondere largamente fra le masse dei lavoratori l'idea e la pratica della libera previdenza.

E ci piace qui pure di segnalare l'altra preziosa collaborazione che l'Istituto ha trovato nelle supreme gerarchie del Partito Nazionale Fascista, collaborazione che si è subito manifestata a sostegno della Polizza XXI Aprile, e che anche di recente ha reso possibili le due vaste operazioni assicurative intese a tutelare due gruppi numerosissimi di lavoratori agricoli: quello delle mondariso e quello degli addetti alla mietitura e trebbiatura.

Le somme liquidate nel 1935 a favore degli assicurati, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano in complesso a lire 288.843.357.75.

La cifra suddetta si ripartisce nel modo che segue secondo la causa che ha dato luogo alla liquidazione:

Per sinistri	L.	73.416.429.21
» scadenze	»	59.013.091,76
» riscatti	»	87.930.838,28
» rendite	»	68.482.998,50
Totale	L.	288.843.357,75

La somma liquidata per sinistri è alquanto superiore a quella dell'esercizio decorso, sia per l'incremento del portafoglio, sia per il leggero accentuarsi della mortalità nell'ultimo anno.

E' invece ancora in diminuzione, rispetto agli esercizi precedenti, la cifra dei riscatti, che fu di lire 99.712.127 nel 1934 e di 114.599.691 lire nel 1933; tale andamento è parallelo a quello che si verifica nelle rescissioni o abbandoni avvenuti nel corso del primo triennio, e dimostra la migliorata situazione del mercato assicurativo, che va gradatamente assestandosi dopo lo squilibrio manifestatosi nel periodo più acuto della crisi mondiale.

Fra le somme erogate per sinistri e per scadenze è compresa quella di L. 1.444.462 corrisposta durante l'esercizio 1935 ai beneficiari delle polizze a titolo di partecipazione agli utili.

Continuando ad esaminare, secondo l'ordine consueto, le principali voci del conto profitti e perdite, si rileva che **il nuovo sensibile aumento che l'incasso premi del 1935 presenta in confronto a quello dell'esercizio precedente, essendo passato da L. 501.868.758,16 a L. 521.402.378,91.**

Minore che negli esercizi precedenti è stato l'aumento delle entrate nette patrimoniale, che sono passate da L. 194.482.617,35 nel 1934 a L. 197.520.812,49 nel 1935, con una differenza certo non proporzionale all'incremento delle riserve. Ciò deve riferirsi alla diminuzione del saggio medio di rendimento avvenuta nell'esercizio, in relazione ai noti provvedimenti che hanno ribassato il tasso d'interesse di alcune categorie di investimenti. Dall'aliquota media del 5,55% realizzata nel 1934 si è scesi nel 1935 al 5,35%.

Le provvigioni e spese di produzione si sono mantenute quasi invariate rispetto al 1934. Erano infatti di L. 72.657.809.13 e sono passate a L. 72.700.609,06 nel 1935.

Un certo incremento, dovuto anche all'estendersi di molte provvidenze che l'Istituto ritiene di dover attuare nell'interesse delle masse assicurate, hanno avuto invece le spese generali di amministrazione, le quali passano da lire 27.244.255,32 a lire 29.338.739,02 nel 1935, cosicchè il rapporto fra queste e la cifra dei premi si ragguaglia al 5,63%. Percentuale ancora notevolmente bassa, quando si tenga conto della grande suddivisione del portafoglio e dell'inevitabile aumento del personale che essa comporta.

Anche quest'anno sono stati disposti contributi assistenziali ed erogazioni per la cifra cospicua di quasi 3 milioni di lire. E' con vivo senso di soddisfazione che l'amministrazione dell'Istituto trova nella floridezza della gestione argomento e mezzi per venire anche in tal modo incontro a finalità di pubblico interesse e per sostenere iniziative promosse dal Regime o istituzioni benefiche aventi soprattutto di mira la salute delle giovani generazioni.

Le attività dell'Istituto al 31 dicembre 1935 ammontano in totale a L. 4.390.223.332,66, con un incremento di quasi 386 milioni rispetto alla corrispondente cifra del 1934.

Dette attività risultano così impiegate:

			%
Beni stabili	L.	500.134.057,30	11,40
Titoli	»	659.160.549,13	15,01
Annualità dovute dallo Stato o da prov.	»	908.805.308,99	20,70
Annualità dovute da consumi per riscatto debiti vitalizi	»	560.428.604,12	12,77
Mutui ipotecari	»	127.034.060,95	2,89
Mutui a Enti pubblici con garanzie div.	»	1.010.096.352,13	23,01
Mutui su polizze e cessione quinto	»	214.669.134,22	4,89
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per Opere pubbliche	»	87.060.000,—	1,98
Capitale versato per azioni sottoscritte	»	98.120.204,58	2,23
Debitori diversi e conti d'ordine	»	224.713.515,32	5,12
Totale	L.	4.390.223.332,66	100,—

Le partecipazioni azionarie, il cui fondo di ammortamento è salito a L. 26.999.278,97, si ragguagliano alla fine dell'esercizio al 2,23% appena delle attività totali.

I titoli sono stati valutati al prezzo di borsa del 31 dicembre 1935, con una differenza in meno, rispetto al valore risultante dalle registrazioni precedenti, di oltre 84 milioni. La rendita 5% è segnata al prezzo di emissione, previa deduzione dell'abbuono cui l'Istituto ha diritto per i titoli di sua proprietà come Ente partecipante al Consorzio. Al notevolissimo sbilancio risultante dalla nuova valutazione dei titoli si è fatto fronte in parte con un prelevamento dalle riserve oscillazione valori, e per la differenza, ancora cospicua, con i proventi industriali dell'esercizio.

Beninteso, la perdita è in gran parte soltanto apparente, anche perchè molti dei valori di proprietà (obbligazioni ferroviarie, cartelle di credito fondiario, ecc.) sono rappresentati da titoli ammortizzabili che saranno rimborsati a scadenza al 100 per 100; nè vi è alcuna probabilità che l'Istituto debba realizzare il prezzo di questi titoli prima del termine fissato per la loro naturale estinzione. E del resto già le nuove quotazioni dei titoli in borsa al momento attuale permettono di considerare ricondotte ad una cifra sensibilmente superiore a quella che figura in bilancio le nuove riserve per oscillazione valori.

L'esame dei principali impieghi effettuati nel corso dell'esercizio richiama la multiforme e poderosa politica di opere pubbliche voluta dal Regime ed alla quale l'Istituto concorre con tutti i suoi mezzi per lo sviluppo della capacità produttiva del paese. Sono state erogate nel 1935:

per bonifiche	L.	150.228.806,—
» costr. ferroviarie	»	15.870.892,—
» opere stradali	»	449.725,—
» opere pubbliche varie	»	3.335.952,—
» mutui a comuni e prov.	»	160.217.371,—
» acquisto obbligazioni diverse	»	26.314.610,—
» costruz. immobili	»	59.570.849,—
Totale	L.	415.988.205,—

La cifra complessiva è notevolmente superiore a quella erogata nell'esercizio decorso, che fu di 308 milioni.

Lo stato dei capitali e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1935 risulta dal quadro seguente (al netto delle riassicurazioni passive):

Portafoglio	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
diretto e precostituito	1.104.634	10.681.089.485	69.140.885	3.086.743.486	12.844.408
Pr. Littorio	15.112	74.190.876	—	50.904.399	26.815
Cess. legali	322.389	2.046.315.120	1.617.900	473.082.511	1.145.347
Totale	1.442.135	12.801.595.481	70.758.785	3.610.730.396	14.016.570
				Riserva soprapremi	34.000.000

Abbiamo pertanto il risultato definitivo seguente:

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1935	L.	3.658.746.966
Riserve al 31 dicembre 1934	»	3.422.815.353
Increm. riserve	L.	235.931.613

Accrescimento patrimoniale dell'esercizio	L.	293.438.352,53
Increm. riserve	»	235.931.613,—
Utile netto	**L.**	**57.506.739,53**

Anche quest'anno le riserve matematiche sono state valutate al saggio di interesse estremamente cautelativo del 3 1/2%.

L'utile netto supera di L. 1 milione e 315.170,85 quello del 1934.

In base alle disposizioni di legge ed alle precedenti decisioni dell'amministrazione, l'utile suindicato dovrà essere così ripartito:

a riserva ordinaria (10%)	L.	5.750.673,95
a riserva statutaria	»	3.000.000,—
	L.	8.750.673,95
Rimanenza	L.	48.756.065,58

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0,75% al Consiglio di Amministrazione	L.	365.670,50
il 3.75% al personale	»	1.828.352,46
	L.	2.194.022,96

Residua una somma netta di L. 46.562.042,62 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati e lo Stato.

Spetta così agli assicurati, per la partecipazione agli utili, la somma di L. 23.281.021,31, che permetterà di incrementare anche quest'anno le somme assicurate direttamente con l'Istituto (escluse le vecchie miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate ed i contratti ridotti) del 5 per mille del capitale assicurato.

I contratti in vigore fino dal 1930 hanno così ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930	3	per mille
» » 1931	3,50	» »
» » 1932	4	» »
» » 1933	4,50	» »
» » 1934	5	» »
» » 1935	5	» »
Totale	25	per mille

Per corrispondere ai voti pervenuti da molte parti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che ai nuovi contratti di assicurazione in forma ordinaria e a premio annuo che saranno emessi d'ora in avanti, la partecipazione agli utili verrà riconosciuta agli assicurati «con effetto immediato, e sarà calcolata sotto forma di percentuale del premio». Nella ipotesi, più che probabile, che la partecipazione agli utili per i vecchi assicurati rimanga confermata per il 1936 nel 5 per mille del capitale assicurato, tale partecipazione corrisponderà, per i nuovi contratti, al 6% del premio annuo, e verrà erogata a favore degli interessati, a cominciare dalla data di approvazione del bilancio 1936, colle modalità che saranno indicate a tempo opportuno.

Per quanto riguarda la partecipazione dello Stato, una somma di L. 28.281.021,31, uguale a quella attribuita agli assicurati, sarà posta immediatamente e direttamente a disposizione del Tesoro.

Con l'apporto delle assegnazioni come sopra stabilite, le riserve patrimoniali dell'Istituto e il fondo precostituito di proprietà dello Stato (che continua ad alimentarsi dei propri interessi) vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1935, l'ammontare seguente:

Riserva ordinaria	L.	61.626.536,31
Riserva statut.	»	18.331.622,52
Fondo oscillazione valori (immobiliari - mobiliari)	»	20.000.000,—
Riserva a garanzia di attività varie	»	30.437.348,30
Fondo ammortamento titoli azionari	»	26.999.278,97
	L.	157.394.786,22
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	123.692.134,41
Totale al 1.o gennaio 1935	L.	281.086.920,63

Somma che risulta di soli 33 milioni inferiore a quella del precedente esercizio, nonostante l'onere molto sensibile che il bilancio ha dovuto sopportare per le falcidie derivanti dai criteri prudenziali adottati — in armonia con il carattere della intera gestione — nella valutazione dei titoli patrimoniali. **Sicchè anche questa cifra può degnamente figurare fra le altre che dimostrano la poderosa situazione ormai raggiunta dall'Istituto, il quale, coi suoi 13 miliardi e mezzo di capitale assicurato e i suoi 4 miliardi di riserve, si colloca in primo piano fra i colossi assicurativi del mondo intero e rappresenta un indice evidente della potenza conseguita anche nel campo economico e sociale dall'Italia fascista.**

Nel chiudere questa breve esposizione dei risultati dell'esercizio, l'amministrazione desidera rivolgere nuovamente al personale tutto, del centro e della periferia, che, fiero di servire anche in questo importante settore la Patria e il Regime, attua con mirabile spirito di comprensione le direttive tracciate dal Direttore Generale, l'espressione del suo vivo plauso e della sua affettuosa riconoscenza.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

NEI DOPOLAVORO

«Vittorio Veneto». Oggi, dalle 20.30 in poi, nelle sale di via Crispi 7, trattenimento danzante. Signore ingresso libero.

Mutua Impiegati. Iscrizioni raduno alpinistico Monte Mangart partenza sabato alle 21. Iscrizioni soggiorno alpino a Paularo. Informazioni dalle 9 alle 13 presso l'Associazione e dalle 19 alle 22 in sede, via Palestrina 3.

«Dimm» Sezione A. Sabato alle 18 visita collettiva al Castello. Ritrovo alle 18 presso l'Ara della Terza Armata. Gruppo tennis passare in sede per visione nuovi orari luglio e versamento della seconda quota. Iscrizioni gita raduno O. N. D. Mangart.

«Dimm» Sezione C. Domenica raduno polisportivo a Prosecco. Incontro di calcio, pallavolo, bocce, marcia e cicloturismo.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Oggi si chiudono iscrizioni per raduno dopolavoristico.

«P. Lucchini». Domenica raduno dopolavoristico Passo del Predil, Rifugio Sillani, Monte Mangart, automezzo. Posti esauriti.

XXX Ottobre. L'automezzo per Plezzo, Bretto, Predil partirà dal monumento Rossetti alle 22 di sabato. Biglietti in vendita presso il negozio Tomasini, bar Venier e bar Rossetti; quota lire 18. Schiarimenti seralmente in sede.

«Orda». Domenica raduno sul Monte Mangart. Iscrizioni in sede a tutto domani alle 20. Domani sera alle 20.30 prove della sezione banda (ottoni).

«G. Beltrame». Squadra femminile pallavolo questa sera alle 21 campo Dopolavoro Chimici. Domenica escursione Passo Predil e Rifugio «G. Sillani». Quota lire 18, non soci lire 19. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

Alpina delle Giulie. Domenica e lunedì escursioni: Rifugio «Timeus» con salita Monte Forato e al Rifugio «Grego» con salite al Jof di Somdogna e Miezegnot, iscrizioni aperte fino venerdì alle 21. Venerdì alle 20.30 premiazione Mostra fotografica. Aperte iscrizioni convegno Monte Rosa.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 giugno 1936-XIV: 7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Canova», di Maria Gioitti Del Monaco e Silvio Negri (III parte). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Oria Valle e del baritono Antonio Ussello. — 19: Musica varia. — 20.35: **«Felicita Colombo»**, commedia in tre atti di Giuseppe Adami. — Dopo la commedia: **Canzoni antiche e moderne.** — 22.45: Musica da ballo dal Ristorante Odeon di Milano.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

I concerti sinfonici
e la nostra orchestra

Il breve ciclo di Concerti sinfonici testè chiusosi al Politeama Rossetti con un successo morale che, data la stagione avanzatissima, può ben considerarsi confortante, rimette sul tappeto il problema della nostra orchestra, la quale dall'intensa preparazione ai cenni di tre illustri concertatori, quali Molinari, Marinuzzi e Guarnieri, esce matura, fusa e agguerrita al punto da poter affrontare qualsiasi prova e confronto. Avviene sempre così dopo un periodo di faticoso e proficuo allenamento: quella stessa compagine che alle prime prove, per il lungo intervallo, appare disorientata; qua e là zoppicante e soprattutto priva di fusione, alla fine d'ogni nuovo ciclo sinfonico — grazie alla generosa abnegazione dei direttori e all'encomiabile spirito di sacrificio della massa — ha raggiunto nuovamente quella brillante forma che la rende degna del più severo elogio. Ma avviene pure sempre che, non appena questo punto ideale di fusione e di addestramento è realizzato... s'inizia una nuova lunga fase dinattività e di abbandono.

Il caso sta per ripetersi anche ora, aggravato anzi dal fatto che, per una differenza di due o tre giorni soltanto, i nostri professori si son vista preclusa la possibilità di partecipare alla grande stagione teatrale che oggi s'inizia all'Arena di Pola: stagione, alla quale cooperano in luogo nei nostri, elementi milanesi e d'altre più discoste località.

Senonchè una speranza rasserena ancora la numerosa falange dei nostri orchestrali. L'eccezionale successo incontrato dalla riapertura del Castello di San Giusto, il grande favore col quale il pubblico vi accoglie i concerti dell'ottima banda «Giuseppe Verdi» e la fiducia che ancora nel corso dell'estate il grandioso piazzale delle Milizie possa ospitare delle manifestazioni d'arte, legittimano l'augurio che una serie di concerti — sia pure più modesti dei recenti — sostenuti dalla nostra orchestra, non solo contribuiscano ad elevare il tono delle feste al Castello, ma costituiscano un sollievo per la categoria e rispondano insieme al nobile intento di mantenere alla città la sua magnifica orchestra anche nei mesi estivi, e all'orchestra stessa la sua efficienza, l'elasticità e la fusione, a tutto vantaggio delle esigenze che ad essa dovranno essere rivolte per la grande stagione lirica di Carnevale. Augurio che non è soltanto degli orchestrali, ma di quanti nel mantenimento e nella costante riaffermazione delle nostre più belle tradizioni nel campo della musica sinfonica, non vedono esclusivamente un problema di natura economica, ma soprattutto un elemento di decoro cittadino, strettamente legato a quella che deve continuare ad essere la missione culturale di Trieste ai confini della Patria.

Il concerto Barison alla Radio

Cesare Barison ha tenuto ieri nel pomeriggio alla radio un concerto, trasmesso dalle stazioni di Trieste e di Torino, con la collaborazione della valente pianista Morosina Barison.

Il programma che comprendeva musiche del Locatelli, del Heuberger, del Poldini ed una canzone dello stesso Barison, ha permesso ai radioascoltatori di ammirare la squisita esecuzione offerta dai due concertisti, i quali hanno riconfermato le loro singolari doti di virtuosismo e di fusione.

La "Bluette-Navarrini,, al Teatro Fenice

La nuova rivista «L'uovo di Colombo» presentata ieri dalla Compagnia «Bluette-Navarrini» nella ripresa degli spettacoli di cinema-varietà, è stata accolta col più schietto favore dal publico accorso alla Fenice. Il divertente lavoro, in cui accanto alle scene comiche si ammiravano pittoresche esibizioni coreografiche delle graziose danzatrici, ha suscitato molti applausi e molta ilarità, per merito di Isa Bluette, sempre elegante e briosa, dei lepidi Lugara, Re, Ciotti e di tutti gli altri brillanti esecutori. Oggi lo spassoso spettacolo si replica.

La serata di gala con Amelia Benini
al Teatro Verdi

La serata di gala che avrà luogo domenica 28 alle 21 al Teatro Verdi, in occasione del raduno dell'Arma di Cavalleria, sarà onorata della presenza di S. A. R. il Conte di Torino e da tutti gli esponenti dei cavalieri in congedo. Si rappresenterà, come già comunicato, «Mama Catina», la bella commedia in dialetto veneto, nell'interpretazione di Amelia Benini, l'illustre attrice che con il concorso della Compagnia del Dopolavoro provinciale, ritorna fra noi per la occasione, dopo molti anni di assenza dal palcoscenico.

La commedia di Lucio Vidal «Mama Catina», tre atti in dialetto veneto, verrà certamente accolta con molto favore anche perchè da molti anni sulle nostre scene non si rappresentano commedie in dialetto veneto, di cui questa è una delle poche migliori che siano state scritte durante questi ultimi tempi.

Amelia Benini dirige da più sere le prove del complesso del Dopolavoro, cui Adolfo Angeli, in molti anni di direzione ha saputo far conseguire anche ultimamente le più lusinghiere affermazioni.

Il teatro è arieggiato, i posti sono già in vendita al botteghino del teatro.

Il concerto pro Opere Assistenziali
al Circolo rionale di Barcola

Il concerto all'aperto che l'Orchestrale Triestina sosterrà a Barcola al Circolo rionale Beuzzar pro Opere Assistenziali, sotto la direzione del maestro Paolo Jancovich e con la cooperazione di Augusto Jancovich, che fu rimandato causa il maltempo, è stato definitivamente fissato per lunedì 29 corr. alle 21.

L'odierna festosa inaugurazione
della stagione teatrale all'Arena

POLA, 24

Le prove generali di «Anima allegra» hanno dimostrato la freschezza, sia musicale che scenica, dell'indovinato lavoro di Franco Vittadini, ed il valore del complesso artistico composto dei migliori elementi lirici, così pure dell'orchestra, che segue con precisione la bacchetta di Antonino Votto.

Quest'anno si ha un'innovazione che ha migliorato le già ottime condizioni d'acustica che già esistevano, il golfo mistico, il quale ha permesso lo sviluppo di una vasta cassa di risonanza. Anche l'allestimento scenico, ideato e curato in persona da Nando Tamberlani, ha superato la prova, corrispondendo appieno a tutte le esigenze estetiche e di movimento, mete prefissesi dal giovane regista.

Ripetiamo che domani 25 corr. avrà luogo la prima di «Anima allegra», per la quale è vivissima l'attesa

Norme per il pubblico

Affinchè gli spettacoli lirici di questa stagione possano aver luogo senza alcun disturbo di veicoli o di persone, l'Ufficio municipale di polizia urbana ha disposto, per disciplinare il pubblico transito nelle adiacenze dell'Arena, con inizio da oggi, sia per le prove generali che per le recite, quanto appresso: Verranno chiuse al transito, con sbarramenti a steccato, le seguenti vie: la serpentina che sale dall'angolo di via Carducci all'angolo di via Giovia; la via Giovia, dall'angolo della serpentina alla casa Rossi; via dei Gladiatori, dall'imbocco della via Emo; la via Emo, all'imbocco della via dei Gladiatori; la via Flavia, all'imbocco con la via dei Gladiatori; la serpentina che conduce dalla via Carducci al recinto dell'Arena.

L'accesso alle vie sbarrate mediante steccati è vietato in modo assoluto a tutti i veicoli; è invece permesso ai pedoni soltanto fino alle ore 19.30.

Dopo tale ora potranno accedervi soltanto coloro che sono provvisti di speciale permesso di libero passaggio; nonchè — per quanto riguarda la via Giovia — a coloro che intendono assistere allo spettacolo. Per accedere all'Anfiteatro Arena sono state fissate tre entrate: una sulla via Carducci, presso la rampa che conduce alla chiesa di S. Antonio al lato della principale per la quale si accede alla platea; la seconda sulla via dei Gladiatori e la terza sulla via Giovia, per le quali si accede alle gradinate ed ai posti popolari. La porta principale dell'Arena è riservata ad entrate di servizio e per l'accesso alle autorità.

I veicoli potranno liberamente circolare soltanto fino alle ore 20.45 precise e dopo tale ora non dovranno percorrere più fino a spettacolo finito le seguenti vie: Giovia, dalla via dei Gladiatori alla via S. Martino; via Carducci, dalla via S. Martino fino al viale Barsan; via dell'Arena, da piazza Porta S. Giovanni fino alla scaletta (bivio).

I veicoli, in attesa della fine dello spettacolo, sosteranno nella via Arena, uniformandosi alle disposizioni che gli agenti municipali daranno sul posto.

Le automobili delle autorità potranno invece sostare al lato destro della via Carducci, dall'incrocio della via dell'Arena verso il viale Barsan.

A cominciare dalle 20.45 precise, lungo la via Carducci sarà permesso soltanto il transito pedonale, delle autocorriere in servizio pubblico e delle autovetture in servizio pubblico di piazza, con l'ordine al personale di servizio di non usare il segnale d'allarme e di procedere lentamente in modo da non disturbare lo spettacolo. E' vietato il transito, in modo assoluto, agli altri veicoli, fino a spettacolo ultimato.

Dell'esecuzione delle presenti disposizioni sono incaricati gli agenti municipali.

La Varietà al Bagno Savoia

Con vivo successo si è svolta anche ieri sera la rappresentazione di arte varia nell'elegante teatro improvvisato sulla terrazza superiore del Bagno Savoia. Un pubblico quanto mai elegante e distinto frequenta questo eclettico ricovero, deliziosa oasi di frescura nella quale si dimenticano i rigori della canicola. Generali consensi ha riscosso la elegante cantante Gisella Carmi e con lei hanno diviso gli applausi degli spettatori l'attrazione acrobatica «Lora e tre Jacks», la danzatrice Edith Crayton, le volteggiatrici al trapezio Viola e Iren, i parodisti «Pose e Comp.», i volteggiatori comici Wikings, l'uomo di gomma Charles Twines e il Balletto viennese Aurich. Brioso il commento orchestrale diretto dal maestro Doplicher. Questa sera, alle 21, il divertentissimo spettacolo si ripete.

Serata musicale al "Morara-Sassi,,

Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara-Sassi» una serata musicale, col concorso di un complesso d'archi sotto la direzione della prof. Lydia Bulaich Zeller, e con la cooperazione delle pianiste professoresse Dora Franco e Livia Romanelli, del soprano Bianca Zoratti e del violoncellista Salvatore Gambardella. Il programma della serata è il seguente:

1. Tartini-Pente: Suite in re min. (completa in due tempi - complesso d'archi). 2. a) Chopin: Studio la bem. magg.; b) Chopin: Scherzo si bem. min. (prof. Dora Franco). 3. Torelli-Jensen: Concerto op. 8 (complesso di archi). 4. b) Puccini: Entrata «Butterfly»; b) Puccini: Turandot, tu che di gel sei cinta; c) Dora Franco: Pioggia (Bianca Zoratti). 5. Romanelli Livia: Canto d'amore (Salvatore Gambardella). 6. a) De Angelis: Andante religioso; b) Corelli: Badinerie (complesso d'archi).

La valentia degli esecutori e l'ottima preparazione dell'orchestrina diretta dalla prof. Zeller dànno affidamento in un largo concorso di pubblico.

Saggio di pianoforte. Stasera alle 20.30, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino (via Carducci 24) si svolgerà un saggio di pianoforte sostenuto dagli allievi delle professoresse Almira Kette, Nives Luches e Bianca Patrizio-De Micheli. Ingresso e posto a sedere in vendita all'ingresso della sala.

Il Festival di Kalman ad Abbazia
Intensa preparazione a Vienna

VIENNA, 24

(e. c.) L'organizzazione del Secondo Festival dell'Operetta al Teatro all'Aperto di Abbazia si svolge con ritmo intenso e deciso sotto la guida e le personali direttive del maestro Emmerich Kalman.

A Vienna, dove si svolge tutta la preparazione preliminare del Festival, c'è un'atmosfera di grande interessamento e di viva attesa per la prossima stagione operettistica ad Abbazia, che quest'anno si effettuerà nel nome di Kalman, il celebre compositore ungherese che gode ovunque tanta ammirazione e simpatia.

Le scritture sono già ultimate e fra giorni sarà pubblicato l'elenco artistico degli interpreti delle quattro operette che formano il brillante cartellone: «L'imperatrice Giuseppina», «Il cavaliere del Diavolo», «La contessa Maritza» e «La principessa della Czarda»; tale elenco comprende un insieme di artisti notissimi e applauditi nell'arte lirica e nel teatro dell'operetta.

E' stato ieri ad Abbazia l'arch. Kurt Richter, uno dei più apprezzati scenografi di Vienna che fu per molti anni alla «Ufa» di Berlino e diede fra i primi alla scenografia cinematografica la dovuta struttura architettonica; egli ha preso visione dell'ambiente ove sorge il Teatro all'Aperto, esaminando tutti i dettagli che possano interessare la sua opera ed è poscia ripartito per Vienna dove ha tosto iniziato, coi suoi allievi, la preparazione degli scenari — ventuno in tutto — che saranno appositamente creati per il teatro di Abbazia.

Particolare cura sarà data alla messa in scena degli spettacoli e la parte coreografica avrà il massimo risalto. La formazione delle masse sarà imponente e il corpo di ballo sarà composto di 36 ballerine scelte.

Gran parte dei costumi proverranno dal ricco inventario del «Theater an der Wien»; quelli per l'«Imperatrice Giuseppina» saranno appositamente creati.

La stampa viennese, rilevando i grandi preparativi per il Festival di Kalman ad Abbazia, mette in evidenza l'importanza del prossimo avvenimento e l'alto valore dell'arte operettistica di Kalman.

Varietà e Cinema

Tatro Regina. Domani avrà la sua serata d'onore l'artista comico Alfredo Tomas (l'inesauribile Pippetto Salame) che per tanti mesi fece ridere i piccoli e i grandi. Si rappresenterà «Due donne in caserma».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Successo: «Sogno di prigioniero», con Gary Cooper.
Excelsior. 17: «Il Cantico dei Cantici», con Marlene Dietrich. Lire 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: «Aspetto una signora», con Jean Kiepura. Prezzi: L. 1, 2, 3. Ottima ventilazione.
Fenice. 17: Comp. Riviste Bluette-Navarrini: «L'uovo di Colombo». Film: «Rubacuori». Prezzi: 5, 2, 1.
Italia. 16: «Il re dei commedianti», capolavoro con Rudolf Forster e Crystl Mardayn. L. 1.
Regina. 17: Comp. «La Risata»: «I moschettieri al convento», operetta in 3 atti. Film: «Signorina curiosa», con Gary Grant.
Imperò. 17: «Il sapore di un bacio», con Joan Blondell. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Mascherata», con Paula Wessely. Regia W. Forst.
Garibaldi. 16: «Colpo proibito», con James Cagney e Pat O' Brien. L. 1.
Novo Cine. 16: «Aquile», con Wallace Beery. Grandioso Metro. L. 1.
Massimo. 15.30: «All'armi!», grandioso giallo poliziesco. L. 1.
Moderno. 17.30: «Tempo massimo», con De Sica e Milly. Segue: «Un episodio nel Tigrai». L. 1.
Armonia. 15.30: «Non ti scordar di me», B. Gigli. Varietà: «La segretaria», di M. Marcelli.
Odeon. 16: «Piccoli uomini», capolavoro di Jackie Cooper. Topolino.
Savoia. 16.30: «Sogni infranti», con Marta Sleeper e R. Scott. Passionale.
Adua. Oggi chiuso. Sabato: «I ragazzi di via Paal».
Azzurro. 16.30: «La mummia», emozionante con Boris Karloff.
Vittoria (all'aperto). 20.30, ultima 22: «Soldatini», drammatico con Truden von Molo. Albert Bassermann. Top.
Popolo (all'aperto). 17.30: «La moglie indiana», con Sylvia Sidney. Varietà: Nuovo programma Troupe «900».

Trattenimenti:

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.
Boschetto - Danze. (Tram 2, 3, 7, 9). Ore 20. Giovedì elegante. Serata di gala, concerto, regali cotillons. Orchestra Petruzzi.
Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Successo Comp. Girola-Sonni: Ore 21: «L'ombra», di Dario Niccodemi.

ASTERISCHI

Poeti giuliani premiati alla Fiera di Padova

I poeti veneti hanno avuto la loro beneficiata alla Fiera campionaria di Padova in occasione del concorso di poesia vernacola. La giuria, composta di Diego Valeri, Elio Zorzi, Giovanni Cenzato, Matilde Fanno e Chino Ermacora, ha assegnato il primo premio di lire mille a Giovanni Lorenzoni da Cividale; a E. F. Palmieri da Rovigo, il secondo di lire 700; a Biagio Marin da Grado, il terzo di lire 600; a Gino Piva da Rovigo il quarto di lire 400. Il quinto premio è stato diviso fra Guido Perale da Udine, Dario Galimberti da Chioggia, e Olga Borgato da Venezia. I concorrenti erano 79. Chino Ermacora ha letto le poesie dei premiati e quindi alcuni dei vincitori presenti le hanno radiodiffuse dalla stazione trasmittente della Fiera.

La Mostra Rondello a Roma

Sulla Mostra del pittore triestino Giuseppe Rondello a Roma, già da noi menzionata, il *Messaggero* pubblica un articoletto assai caldo, lodando la ricca e varia tavolozza dell'artista, la sua chiara tunica e la sua gaia e piacevole interpretazione del vero nei piccoli studi veneziani da lui esposti.

Una lieta avventura

Non sarebbe facile rassegnarsi a una vita che non promettesse il gusto di nessuna avventura. Tutti, più o meno, attendono un qualche benevolo sorriso dalla sorte quotidiana. Ma, in generale, i più significativi successi sono quelli ottenuti con la propria iniziativa. Tirando le somme alla fine della giornata, si riconosce che è stata soprattutto la nostra volontà a procurarsi le più consistenti soddisfazioni. Consideriamo tuttavia che, nel campo del gusto personale, è sempre una lieta avventura quella che ci aspetta quando nei momenti laboriosi o svagati delle nostre giornate possiamo concederci una buona sigaretta, per esempio una *Macedonia extra* che è una vera delizia di aroma e di gusto.

Esami di lingua francese

Ecco le note riportate dagli allievi del prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34, agli esami di ammissione al primo corso superiore presso il R. Istituto Magistrale maschile: D'Angioletta, cinque; Alecci, sette; Pastore, sette; Cuccagna, otto; Lanza, nove.

Una culla

Il sorriso d'una graziosa bambina è venuto ad allietare la casa dei signori Silvana e Nino Fabris. Alla frugolina, cui è stato dato il nome di Viviana Marina, i più fervidi auguri.

Divagazioni radiofoniche

In queste belle serate di giugno Trieste è inondata, dalle vie alle rive alle piazze, dalla voce della radio che vi diletta con le sue musiche e i suoi canti e vi richiama con le sue cronache agli avvenimenti del mondo, alle manifestazioni artistiche e culturali. Così ad ogni estate: la radio dal chiuso degli appartamenti, dei circoli e dei ritrovi si spande attraverso finestre e balconi, a far godere dei suoi doni i diseredati o meglio i.. disaradiati (godere, s'intende, quando chi manovra i condensatori è persona bene educata ed ha il buon gusto di non far gracchiare o tuonare il proprio apparecchio.

Una radio e... una crociera

Inondati così — volenti o nolenti — da questa pioggia di suoni e di voci, quando riusciamo a rubare qualche mozzicone di programma o di conversazione che ci piace e ci interessa, se abbiamo resistito finora alla tentazione di portarci una radio in casa, sentiamo una punta di desiderio e di rammarico: quasi un senso di inferiorità per esser privi di tutto ciò che la miracolosa cassettina può regalare ogni giorno, mettendoci a contatto con la vita e la cultura di tutto il mondo. Tanto più che — sia detto per incidenza — durante queste settimane del «giugno radiofonico» — oltre alla soddisfazione di diventare radioamatori, c'è anche la possibilità di arricchirsi con qualcuno dei premi sorteggiati tra gli acquirenti di apparecchi o di farsi gratis la bella crociera mediterranea con l'«Augustus», che ospiterà 10 fortunati nuovi radioamatori.

Pochi anni fa la radio era considerata ancora dalla grande maggioranza degli uomini come un genere di lusso riservato ai privilegiati. Se poi retrocediamo di qualche lustro, ricordiamo che solo le case di qualche invidiato «precursore» erano fornite della macchina parlante, dovuta al genio di Marconi.

Quindici anni dopo

Quale balzo in avanti in dieci o quindici anni! Oggi la radio è entrata nella casa del più modesto impiegato, dell'artigiano, dell'operaio, fa echeggiare la sua voce sulla piazza del villaggio e nella scuola, si lascia manovrare docilmente dalle mani più umili e inesperte. Quella che in un tempo tanto vicino era considerata un lusso e una curiosità, è diventata oggi un necessario complemento della vita quotidiana: come il giornale, come i libri, come il cinematografo.

La radio ha conquistato gli uomini con la perfezione sempre più grande dei suoi organismi, con lo aumentare delle stazioni trasmittenti e dei programmi d'ogni genere, con la vastità sempre crescente delle sue possibilità. Oggi c'è della gente che per comperarsi l'apparecchio radio fa dei sacrifici, come un tempo — e ancor oggi naturalmente — si facevano sacrifici per andare a teatro, per non privarsi dei giornali, per acquistare dei libri e per fare dei viaggi. La radio ha offerto alle famiglie, ai vecchi, agli infermi, a chi, legato dal lavoro, non ha la possibilità di muoversi e girare, a chi non può o non vuole formarsi una biblioteca, il mezzo di godersi in casa il teatro, i giornali, la letteratura, la visione di Paesi lontani.

Nella vita fascista

La funzione dilettevole, che è base delle trasmissioni radiofoniche, può considerarsi in fondo il mezzo indovinato ed efficace per educare e coltivare il senso del bello, dell'arte e della conoscenza nell'animo dei giovani e degli uomini. Ma noi italiani in questi ultimi mesi fatidici, abbiamo potuto assistere nella nostra Patria — matrice e culla del miracolo dovuto al genio di un italiano — ad una manifestazione anche più alta e commovente: la radio italiana ha rappresentato, dal primo lampeggiare dell'impresa imperiale d'Africa e della vana tormenta sanzionistica, la voce che illuminava e rianimava gli spiriti degli italiani di tutto il mondo, sparsi in ogni parte della terra; la voce della verità, che partendo da Roma, affermava alle genti il diritto e il trionfo dell'Italia mussoliniana nelle contrade dell'Africa Orientale, aperta dal valore e dal sacrificio dei nostri legionari e pionieri alla civiltà del Littorio e al benessere del nostro popolo.

L'importanza della radio si è rivelata in tutta la sua grandezza. Durante le tre storiche adunate del 2 ottobre, del 5 e 9 maggio — esempio unico al mondo — la radio ha legato milioni di italiani, in Patria e nei più lontani Paesi della terra, con un nodo miracoloso, davanti alle migliaia e migliaia di altoparlanti che trasmettevano la parola del Duce.

Nei sette mesi di operazioni in Africa Orientale, dal passaggio del Mareb all'ingresso delle truppe vittoriose in Addis Abeba, la radio è entrata veramente in tutte le case e in tutti i cuori: gli italiani hanno ascoltato con ansia e con gioia — nelle sedi dei Dopolavoro, nei Fasci, nelle Case Balilla, nelle strade e nelle proprie abitazioni — i comunicati del Maresciallo Badoglio al Ministero per la Stampa e Propaganda, i commenti e i giornali radio trasmessi più volte al giorno da Roma e dall'Africa.

Ascoltare la radio è diventata insomma una necessità; anche i più tiepidi e i più restii se ne sono persuasi; e dopo aver elemosinato, con un po' di vergogna, qua un pezzo di comunicato, là un brano di discorso, hanno compiuto il grande passo: una consultazione con qualche amico intenditore, una visita al negozio di radio, il pagamento dell'abbonamento, e la grande scoperta di Marconi ha avuto un proselite e un entusiasta di più. E — ripetiamo — se l'acquisto è stato fatto entro questo giugno, il nuovo apparecchio ha portato in casa con sè anche la speranza del bel premio in denaro o della crociera mediterranea di cui sopra.

UN'ORIGINALE INIZIATIVA

La settimana dello zucchero

A partire da domenica prossima, avrà inizio nella nostra città la «settimana dello zucchero», interessante manifestazione voluta dalla Federazione dell'alimentazione generale e dal Consorzio tra i produttori, al fine di sempre maggiormente potenziare questo vitale ramo dell'industria nazionale al quale sono intimamente connessi importanti problemi di natura agricola e commerciale e al tempo stesso dare il maggiore impulso al consumo di un alimento in sommo grado corroborante per l'organismo.

A queste due ragioni capitali, che riguardano direttamente la nostra autonomia economica e il benessere generale del pubblico, e tendono a creare una perfetta fusione tra offerta e domanda, secondo quanto è implicito in una delle leggi economiche fondamentali, altre se ne aggiungono, d'indole igienica, fiscale e sociale che, se pur subordinate alle prime, concorrono in maniera efficace al successo di questa iniziativa e a quella perfetta riuscita che fin d'oggi si profila.

L'organizzazione della imminente rassegna è stata curata come meglio non si poteva; nessun fattore è stato trascurato che potesse contribuire, sia pure in minima parte, al suo completo sviluppo e al raggiungimento delle mète prefisse. Un concorso a carattere nazionale è stato espressamente bandito per favorire la vendita di pacchi già confezionati: questo concorso, dotato di ricchi premi per i dettaglianti dello zucchero, darà un nuovo orientamento alle abitudini dei consumatori per quanto concerne l'acquisto dell'alimento, portandole gradualmente a preferire il prodotto presentato nella maniera più vantaggiosa dal lato igienico e da quello estetico. Tale sistema di vendita vanta inoltre un'indubbia superiorità sull'attuale, per le garanzie ch'esso offre, dato che il tipo e il peso vengono così automaticamente controllati e non lasciano adito a nessuna speculazione ai danni dell'acquirente. Gran parte del lavoro di propaganda è esplicata a questo proposito dall'Unione dei commercianti in armonia d'intenti con la Federazione dell'alimentazione generale, e non si può non rilevare come gli esercenti chiamati in questa fase preparatoria a dare il loro necessario contributo, abbiano risposto all'appello con entusiasmo, dando a vedere il più vivo interesse per la prossima manifestazione e gareggiando tra di loro nell'allestire con saggio criterio le mostre e le vetrine dei negozi.

E' quindi facile profezia l'affermare che se tanti e unanimi consensi ha sollevato nei dettaglianti la imminente «settimana», non minore sarà l'adesione con cui il pubblico, ancora di più interessato all'esito felice della rassegna, accoglierà questa campagna affinchè essa, come tutte le altre dette dal Regime, sia coronata dal più grande successo.

Nei prossimi giorni pubblicheremo le modalità del concorso e l'elenco particolareggiato dei premi che verranno assegnati ai vincitori dall'apposita giuria presieduta dal nostro Podestà.

Le manifestazioni degli Alpini. Domenica 5 luglio avrà luogo a Monfalcone un raduno regionale di tutti gli alpini della regione Giulia e del Friuli. La manifestazione sarà onorata della presenza del comandante del 10.o, S. E. Angelo Ma[illegible]resi. Programma dettagliato in sede. Prenotazioni in sede oppure presso Zandegiàcomo, piazza della Borsa 8. La chiusura delle iscrizioni per l'adunata della Vittoria a [illegible]poli che avrà luogo i giorni 12-1[illegible] settembre è stata fissata per il [illegible] agosto. Gli alpini si affrettino a prenotare i posti per non trovarsi esclusi all'ultimo momento.

Nuova canzone. I goliardi M[illegible] e Micheletti del N. U. F. di [illegible]tona hanno scritto, dedicandola a tutti i fascisti universitari, una [illegible]tima canzone dal titolo «Goli[illegible] in Africa». Il brioso «onestep» goliardico può venire richiesto alla Casa Editrice Littoria di Tort[illegible] oppure direttamente a quel «Gu[illegible]

Le recite al Teatro del Giardino

Con «L'ombra» di Dario Niccodemi, la Compagnia Girola Sonni ha ottenuto ieri sera, al Teatro estivo del Giardino un altro vivo e meritato successo. Molti applausi per l'efficace interpretazione all'attrice Adalgisa Rossi Girola, che è stata una delicata e squisita protagonista. Il pubblico, ch'era assai numeroso, ha pure festeggiato tutti gli altri interpreti.

Questa sera la Compagnia rappresenterà il divertente lavoro di Hennequin «La frustata».

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il brillante risultato della seconda serata

…minaccia del tempo ha trat… qualche timoroso, ma il …ico che ha presenziato ieri …seconda notturna del trotto era …via numeroso e non ha avu…rto a voler assistere a questo …egno di corse che ha piena…e soddisfatto tutti gli inter…ti. Largamente rappresentato …tti i recinti il sesso gentile. …sport è stato all'altezza del …stico. Corse combattute e ri…ti regolari, anche se qualche …ito non ha fatto onore alla …renza degli scommettitori.

…umidia», di scuderia triestina, …tava con sicurezza la corsa di …ura Premio Arsa, «Francia» …ava con tutta energia il suo …to rivale «Lord Bingen» nel …io Col di Lana e «Petrarca» ri…va la corsa dei dilettanti Pre… Arione, invano insidiato dalla …stamente trascurata «Trianel…» che occasionava, con il suo po…n arrivo, la sorpresa al tota…tore. Belle e convincenti le …mazioni di «Melite», «Chenier», …o» e «Marta Great» nelle ri…nti gare della serata.

…le 23.45 lo spettacolo è ter…to.

La cronaca delle corse

…ampanini» parte in testa nel …io Arsa, ma viene costretta …rottura dall'attacco di «Zaira». …piegata finale rompe anche …ta e «Numidia» passa alla cor…er difendersi nel finale dalla …sione di «Pampanini» ritornata …forte e «Saltrona» che aveva …iato nel voler cercare un pas…io interno nel momento decisi… …ella corsa.

…l Premio Col di Lana «Lord … e «Francis» si staccano …rapidamente del gruppo, lottando …mente per la conquista della …Al secondo passaggio …alle tribune «Francis», …otta alla garibaldina dell'ener… suo proprietario, ha ragione …resistenza del maschio e pas… condurre per mantenersi al …posto fino a traguardo rag…

…quattro dilettanti usufruiscono …vantaggio di venti metri con… …ne, ma nessuno di questi sa… …a vince «Petrarca», …tro favorito. Il cavallo per… …corso male, il suo guidatore …o. «Learco», arrestato subito …la partenza da «Petrarca», …va essere trattenuto; sulla pri… curva veniva ancora danneg… …dalla rottura di «Arina». …sua sola; in arrivo il generoso …tore aveva speso ormai tutte …cartucce. «Trianella» è stata …ente tutto il percorso l'ombra …vincitore, conquistando il po…onore. A torto trascurata dal …blico ricompensava i suoi soste…con lire 266 per 20 quale so…e 278 per 10 quale piazzata. …uniti durante il percorso tutti …ncorrenti del Premio Giuseppe …i, «Melite», che aveva fatto …battistrada, vinceva con acu… …seguita da «Arion Great» …ninatore Grette e «Ursus» nel …line.

…co ora la breve cronaca del …io Pasubio: «Mosello», il fa…to, in cattiva serata, parte lon… incorre poi in cavalli errori …percorso. I reiterati attacchi di …nier» al battistrada «Ambu… hanno ragione sull'ultima pu… …della resistenza di questi e …duconto alla meritata vittoria. …dicio passa, sul secondo gir… …renno Libia, «Bruno Jockey» …aveva assunto il comando dalla …nza e resiste al ritorno vitto… …o di «Jockey» vincendo sotto la …ta. «Mosello», che ricorreva, si …va al momento dello sforzo …ultima curva, in ottima posi…ne, ma rompeva improvvisamen…perdendo l'ennesima probabilità …

…la vittoria di «Marta Great» …corsa eventuale Premio Ser… nonostante l'irruente finale …Laurentia» terminatasi a una …llatura.

…n questa vittoria il triestino …tzen segnava un bellissimo dop… chiudendo la serata alla par… …cav. Gonella.

…co i risultati:

…remio Arsa (ascendente). 1) …Numidia», R. Steidler, 2140, …5; 2) «Saltrona», Bertoli, …1.29.7; 3) «Pampanini», [illegible]

Tot.: 62:10, 312:20. P.: 16, 24, 15.

Premio Servola (eventuale). 1) «Marta Great», Maitzen, 1720, 1.29.8; 2) «Laurentia», Laurenti, 1720, 1.29.9; 3) «Learco», Veronesi, 1780, 1.27.6; 4) «Fonte d'Oro», Suran, 1740, 1.30.8; 5) «Super Volo», Paolini, 1700, 1.40; 6) «Nella Worth», Mescalchin, 1700, 1.40.1; «Jaune», «Gaucho», rit.

Tot.: 22:10, 93:20. P.: 11, 12, 14.

Il "tram dei rifugi,,

Sotto questa efficace espressione era conosciuta negli scorsi anni quella linea regolare domenicale di automezzi (dapprima autocarri e in seguito furono delle ottime corriere) che da Trieste per Plezzo, Bretto, attraverso il Passo del Predil, oltre il lago di Raibl, faceva capo alla sella di Nevea.

L'Alpina delle Giulie ha potuto assicurarsi anche quest'anno l'effettuazione di questa linea speciale, la quale dal 1.o luglio sarà al servizio di tutto il pubblico indistintamente e viene gestita dall'Impresa ing. Ribi. L'orario è il seguente: sabato partenza da Trieste dalla Stazione delle autocorriere alle ore 14.30, Plezzo alle 17.20, Bretto di Sotto alle 18, Bivio per il rifugio Sillani alle 18.10, Passo del Predil alle 18.15, bivio per il rifugio Corsi alle 18.50, rifugio di Nevea alle 19. Ritorno: da Nevea alle 18, bivio rifugio Corsi 18.10, Passo del Predil 18.30, bivio rifugio Sillani 18.35, Bretto di Sotto 18.40, Plezzo 19, sosta fino alle 20, Trieste arrivo alle ore 23.

I prezzi di passaggio sono i seguenti: per i soci del C. A. I. in regola coi pagamenti, lire 27 andata e ritorno. Inoltre vi sarà un biglietto speciale di sola andata al prezzo di lire 39 tanto per i soci che per i non soci, il quale però sarà valido anche per il ritorno senza alcun aumento, purchè sia timbrato e firmato dal custode di uno dei rifugi serviti dalla linea (Piave, Timeus, Suppan, Sillani, Corsi). Questo biglietto sarà valido per il ritorno entro la fine del servizio.

Questa linea permette non solo di accedere ai principali rifugi delle Alpi Giulie, ma rappresenta già per se stessa una escursione interessantissima, fra grandiosi panorami di montagne.

Chi ha trovato la spilla di Isa Bluette?

Isa Buette, la vezzosa soubrette, che tanti successi ottiene seralmente al Teatro Fenice insieme a Nuto Navarrini, percorrendo la notte scorsa, verso le 24, il Viale XX Settembre, dai Portici di Chiozza a via Domenico Rossetti, ha avuto la disgrazia di perdere una preziosa spilla con perla e brillanti, gioiello che le era particolarmente caro, essendo un ricordo artistico. La diva promette un cospicuo importo ed uno dei suoi più bei sorrisi a chi le riporterà la spilla al Teatro Fenice.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La Triestina di Nuoto trionfa nella prima gara della "Coppa San Giusto,,

Alla presenza di folto pubblico si è iniziato ieri sera al Bagno Ausonia il torneo nazionale di pallanuoto, al quale partecipano le più forti squadre d'Italia, specializzate in questo bellissimo giuoco sportivo.

L'interessante riunione è stata aperta da alcune movimentate gare di nuoto, che hanno messo in luce i progressi della fiorente sezione allievi e la piena efficienza delle valorose ondine della Società Triestina di Nuoto. Ecco i risultati tecnici di queste riuscitissime gare d'apertura:

200 metri stile libero allievi: 1) Bellincioni Guido in 2'45''; 2) Vesel Giorgio 2'47''; 3) Martinelli Tullio 2'47''5/10; 4) Tricci Federico 2'53''; 5) D'Ambrosi Duilio 2'49''4/10.

5x50 metri donne (tentativo di primato): Precop Mafalda (45'' e 5/10), Precop Iide (46''), Scherl Giovanna (48''7/10), Ghidini Silvia (51''3/10), Seligmann Greta (48'' e 3/10), in totale 3'54''6/10, stabilendo i seguenti primati nazionali: 5x50 m. in 3'54''6/10; 3x50 m. in 3'3''9/10; 5x50 m. in 3'54''6/10.

100 metri stile libero, femminile: 1) Foscati Narcisa in 1'20''1/10; 2) Possega Gemma 36''1/10; 3) Strapolo Irma 38''6/10; 4) Scherl Giovanna 38''8/10; 5) Tedeschi Elsa 39''1/10; 6) Seligmann Grete 39'' e 3/10.

Agli ordini dell'arbitro Vernerittii di Genova, sono poi scese in acqua le squadre di pallanuoto del Napoli e della Lazio. Già nel primo tempo si delineava la superiorità dei partenopei, i quali segnavano per merito di Grimaldi al 3'13'' e al 4'44''. La ripresa vedeva un risveglio iniziale dei romani, che realizzavano il primo punto con Olivra (51''), ma il Napoli rispondeva con due reti di Zoinij (1'43'') e Percuoco (2'22''). Espulso De Filippis dal Napoli, la Lazio otteneva una segnatura con Priane (4'6''), però Grimaldi ristabiliva il distacco (4'54''). Su questo risultato, si chiudeva la combattuta partita, con la vittoria del Napoli per 5-2. Ecco la squadra vincente: Boncore, De Luca, Percuoco, Bulgarelli, Zoinij, Grimaldi, De Filippis.

La seconda partita metteva di fronte la Triestina di Nuoto e il Bologna; arbitro Roggioni di Genova. Nel primo tempo, manifesta superiorità dei triestini, ma tenace resistenza dei petroniani. Tuttavia due palloni entravano nella rete del Bologna, per merito di Scheiner (2'57'') e di Brunetti (3'35''). Un'altra segnatura di Deveglia (5'55'') non veniva convalidata dall'arbitro. La ripresa, poi, vedeva il crollo della squadra bolognese sotto gli incessanti e ben congegnati attacchi dei triestini. Il bottino dei punti si accresceva, nonostante qualche sprazzo offensivo degli ospiti. Segnavano successivamente: Brunetti (38''), Zellermayer (1'12''), Brunetti (2'19''), Deveglia (4'44'') e ancora Deveglia (5'18'). Così la partita, che ha visto dominatrice in campo per tecnica e combattività la squadra triestina, si concludeva con un secco 7-0 a favore dei nostri valorosi atleti. Ecco la squadra vincente: Zollia, Auria, Degrassi, Zellermayer, Scheiner, dott. Deveglia, Brunetti.

Ottima l'organizzazione e lodevole il funzionamento dei giudici di gara della F. I. N.

Il programma di stasera

Oggi, dalle 21 in poi, si svolgerà la seconda riunione del torneo nazionale di pallanuoto. Avranno luogo i seguenti incontri: Napoli-Bologna e Triestina-Lazio. Seguirà la esibizione di tuffi del campione di Ungheria Ladislao Vajda, un vero virtuoso nella specialità acrobatico-artistica. Sulla scorta dei risultati di ieri, illustreremo nelle *Ultime Notizie* di oggi, le possibilità delle forti squadre in lizza per la conquista dell'ambito trofeo «Coppa San Giusto». Anche per la riunione odierna, l'ingresso alla manifestazione sarà soltanto al Bagno Ausonia.

Intanto continueranno le dispute delle gare fortuna e valore e fortuna flobert. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede della Sezione, via Genova n. 21, telefono 36-56, durante le ore di ufficio.

L'Italia iscritta a Berlino al torneo calcistico olimpionico

ROMA, 24

Ci risulta che la F.I.G.C. ha inviato in questi giorni la sua iscrizione al massimo torneo calcistico delle prossime Olimpiadi di Berlino. Conformemente al deliberato dell'ultima riunione del Direttorio federale, la Federazione italiana ha però riaffermato il concetto della necessità che i concorrenti di tutte le Nazioni dovranno trovarsi nelle identiche condizioni di fatto, formulando in proposito la sua riserva.

Il campionato mondiale di calcio verrà organizzato da tre Nazioni?

ROMA, 24

Il problema dell'organizzazione del campionato del mondo di calcio per il 1938 è già allo studio da parte dei dirigenti della F. I. F. A. Dopo il lusinghiero successo della prima edizione nel 1934, successo che è dovuto principalmente alla perfetta organizzazione apprestata dalla Federazione Italiana Gioco del Calcio, numerose Federazioni, come è noto, avevano avanzato la loro candidatura per capitare quelli del 1938. La complessità del compito da assumersi ha fatto poi per far restringere molto la fitta schiera di quei Paesi che avevano manifestato il desiderio di capitare la massima competizione calcistica mondiale, tanto che a tutt'oggi, a quello che ci risulta, nessuna designazione ufficiale è stata fatta dalla Federazione internazionale. Sembra tuttavia che fino ad ora prevalga una proposta avanzata da un gruppo di tre Nazioni e cioè quella di ripartire l'onore e l'onere dell'organizzazione dei campionati. Le tre Nazioni sarebbero la Francia, il Belgio e l'Olanda. Mentre nelle ultime due si svolgerebbero le eliminatorie e le semifinali, in Francia si giocherebbero le finali.

Il G. P. Roma di lotta

Rammentiamo che domani sera, dalle 20.30 in poi, si svolgeranno nella palestra del G.R.F. Trevisan (Campo S. Giacomo) gli incontri di lotta greco-romana per il Gran Premio Roma. Questa seconda prova della classica gara, organizzata dal Comando federale del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, richiamerà certamente una folla di appassionati, tanto più che, a scopo propagandistico, non è stato fissato alcun prezzo d'ingresso.

Le medaglie al valore atletico

Oltre 300 sportivi premiati

ROMA, 24

Come è stato annunciato, domenica 5 luglio in occasione del saggio finale del concorso ginnico dell'Opera Nazionale Dopolavoro saranno distribuite le medaglie al valore atletico per l'Anno XIII. Apprendiamo ora che sono stati proposti per l'ambita decorazione sportiva oltre 300 atleti. Una ventina di medaglie d'argento sono state infatti proposte alla memoria d'atleti morti in gara o in allenamento, mentre per i viventi le proposte di decorazione sono approssimativamente le seguenti: 19 d'oro, 21 d'argento e oltre 260 quelle di bronzo.

Trieste-Udine di tennis

Il Tennis Triestino che con la sua terza vittoria aveva conquistato definitivamente la bellissima Coppa di Brazzà, ha voluto con alto senso sportivo metterla di nuovo in palio, e lunedì prossimo 29 corrente, nel pomeriggio, avrà luogo sui campi del Cacciatore, il nuovo incontro fra la squadra della Società Tennis «Carlo de Braida» di Udine ed il Tennis Triestino. Si giuocheranno due singolari uomini, due singolari signore, due doppi misti ed un doppio uomini; sicchè ogni squadra dovrà essere composta di due giuocatori e due giuocatrici. Non si conoscono ancora i loro nomi, ma certamente scenderanno in campo le migliori racchette che i due circoli hanno presentemente a disposizione.

Al 7 luglio principierà il torneo internazionale, del quale pubblicheremo prossimamente il vasto programma e che per le già numerose adesioni promette di riuscire anche quest'anno molto interessante.

Il campionato di tiro

Le competizioni provinciali di tiro proseguiranno domenica ventura con un programma del più alto interesse. Verrà disputato il campionato provinciale individuale per il quale è stato messo in palio dal Ministero della Guerra un fucile modello 1891, contemporaneamente si svolgerà la gara di tiro d'esattezza pure individuale. La metà dei partecipanti ad ambedue le competizioni avrà diritto a premi consistenti in ricchi oggetti artistici ed a diplomi. Pure domenica avrà luogo al poligono la gara di incoraggiamento libera a tutti i soci della sezione che non sono mai stati premiati nelle gare di tiro, mentre continueranno…

Severgnini batte al Vigorelli il primato mondiale dell'ora

MILANO, 24

Stasera, favorito dalle migliori condizioni atmosferiche, il corridore mezzofondista Severgnini è sceso sull'anello del velodromo Vigorelli ed ha stabilito il nuovo massimo dell'ora dietro grossi motori. L'antico primato apparteneva a Giovanni Manera, attuale campione d'Italia della specialità, con km. 77.385. Severgnini ha coperto nell'ora km. 82.064. Successivamente si è svolta l'attesa riunione ciclistica su pista. Ecco i risultati: Criterium di velocità per professionisti, classifica finale: 1) Bergamini punti 9; 2) Pelizzari punti 6; 3) Mozzo punti 5. Omnium professionisti, classifica finale dopo le cinque prove: 1) Battesini punti 28; 2) Bini punti 23; 3) Di Paco punti 17; 4) Linari punti 16. Corsa di mezzofondo dietro motore, due prove di km. 20, classifica finale: 1) Capazza; 2) Gilgen (Svizzera); 3) Zucchetti.

Gruppo arbitri F. I. G. C. Oggi, alle 20.30, in sede.

La «Rivista Letteraria». La *Rivista Letteraria* di Udine, diretta da Francesco Fattorello, entrata nel suo tredicesimo anno, non tralascia nemmeno nell'ultimo fascicolo quella parte che, per merito del suo direttore, essa è l'unica a trattare diligentemente in Italia: le ricerche sulla storia del giornalismo. Segnaliamo in quest'ultimo fascicolo, come interessanti anche per noi, i dati storici sul giornalismo friulano negli anni del Risorgimento e le idee di Pacifico Valussi sulla preparazione culturale dei giornalisti, nonchè l'articolo di Guido Parch su Ofelia Mazzoni poetessa e scrittrice, troppo presto dimenticata.

Richiesta documenti doganali. L'Unione dei commercianti informa tutte le ditte interessate che l'importazione dello sparto (voce doganale n. 145) e delle radiche per spazzole (voce doganale n. 633) col prossimo trimestre sarà regolata col regime delle licenze anzichè delle bollette doganali. Poichè a tali prodotti sarà assegnato un contingente, invitiamo le ditte a trasmettere a Roma alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili non oltre il 20 corrente, termine irrevocabile, i documenti d'importazione dell'intero anno 1934, per poter partecipare alla ripartizione dei contingenti stessi, inviando nel contempo una copia della distinta della documentazione all'Unione commercianti. Non saranno prese in considerazione le domande prive dei documenti. Per maggiori informazioni rivolgersi alla scrivente Unione (stanza n. 6).

Borsa di studio per l'Accademia di Livorno. E' aperto un concorso fra giovani studenti nati da padre italiano che abbia servito con onore la Marina Mercantile Italiana, i quali si trovino in condizioni economiche disagiate, per l'assegnazione di una borsa di studio presso la R. Accademia Navale di Livorno per il corso triennale 1935-38 stabilito per il conseguimento della nomina ad aspirante guardiamarina o ad aspirante sottotenente nel Corpo del Genio Navale. La borsa di studio comprende l'importo della spesa occorrente per la fornitura del primo corredo, spese generali, spese straordinarie e personali, spese a borsellino per un totale complessivo di circa lire 4000 annue. Coloro che aspirano ad essere ammessi al concorso devono presentare presso la sede della Fondazione non oltre il 15 luglio prossimo la relativa domanda in carta libera corredata dai seguenti documenti: a) atto di nascita; b) estratto matricolare del genitore del concorrente, da cui risulti la navigazione compiuta e le benemerenze acquistate; c) altri eventuali documenti che attestino particolari benemerenze conseguite dal genitore del concorrente presso la Marina Mercantile; d) stato di famiglia; e) certificato di povertà o atto notorio che attesti lo stato disagiato delle condizioni economiche; f) tutti quegli altri titoli che ciascun concorrente possa ritenere utili allo scopo. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, esaminati i titoli, notificherà agli interessati l'elenco degli ammessi a concorrere alla Borsa di studio. La Presidenza della Fondazione chiederà a suo tempo alla Regia Accademia Navale di Livorno il risultato degli esami dei candidati ammessi a concorrere alla borsa di studio che abbiano ottenuto la nomina ad allievo dell'Accademia stessa. La Borsa sarà conferita a quello fra i candidati che abbia ottenuto nella graduatoria degli ammessi all'Accademia la votazione più elevata. A parità di votazione sarà preferito lo studente: a) orfano di guerra o di Caduto per la Causa Nazionale; b) figlio di invalido di guerra o per azione fascista; c) appartenente a famiglia numerosa.

Il gancio della gru. L'operaio Oscar Ortis, di 33 anni, abitante in Androna S. Tecla 14, lavorando ieri sera a bordo di un piroscafo ormeggiato al Puntofranco V. E. III, fu urtato dal gancio di una gru che, colpendolo alla schiena, lo gettò in mare. Calata prontamente una fune, gli uomini dell'equipaggio riuscirono in pochi istanti a trarre in salvo il pericolante che dovette tosto recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una forte contusione alla schiena ed una lesione alla scapola sinistra.

La visita sanitaria degli addetti ai generi alimentari

Prossimamente verranno iniziate presso l'Ufficio municipale d'Igiene e Sanità le visite sanitarie, cui, a norma dell'art. 262 del T. U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, N. 1265, devono essere sottoposte tutte le persone addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande.

Ali esercenti verrà notificato separatamente e singolarmente il giorno e l'ora in cui dovranno presentarsi o inviare i propri dipendenti all'Ufficio predetto. Ai visitati verrà rilasciato apposito certificato che dovrà essere conservato nell'esercizio o negozio dai rispettivi proprietari. Il citato articolo 262 suona:

«Non possono essere addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande, persone che non abbiano precedentemente subito la visita dell'ufficiale sanitario il quale accerta che le persone medesime non siano affette da malattia infettiva diffusiva o da postumi di essa che le mettano in condizione di contagiare altri. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire duecento a duemila.

Chiunque assume o trattiene in servizio, per la preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande, persona, anche se appartenente alla propria famiglia, che dalla visita sanitaria sia risultata nelle condizioni indicate nel primo comma, è punito con la reclusione da un mese ad un anno. La stessa pena si applica a carico di chi, malgrado la visita sanitaria abbia constatato sulla sua persona la sussistenza delle condizioni predette, continui ad attendere direttamente alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande.

Il Podestà, quando ritenga che possano sussistere i pericoli di contagio indicati nel primo comma, ha facoltà di disporre gli opportuni accertamenti sanitari e adottare i provvedimenti necessari alla tutela della salute pubblica.

Batte con la testa contro una porta e si frattura il cranio

Il giovane meccanico Radames Lavarian, di 17 anni, abitante al n. 3 di via della Scalinata, si approntava iersera per uscire a prendere una boccata d'aria, quando un suo amico, dall'uscio di faccia al suo, lo chiamò con un tono di voce imperativo:

— Radames!

Il giovane, a quella chiamata, si lanciò fuori dall'uscio, aperto per il caldo, con tanta precipitazione da andare a sbattere con la testa contro lo stipite dell'uscio dell'amico, con tanta violenza da cadere a terra tramortito dal colpo. Siccome tardava a rimettersi, fu chiamata la Guardia medica, il cui sanitario, giudicato il caso grave, fece trasportare il ferito all'Ospedale Regina Elena, dove il Lavarian è stato accolto per la sospetta frattura del cranio.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Una grave aggressione a Vercogliano

Un grave fatto è avvenuto l'altra notte verso le tre nella località di Vercogliano, tra Monrupino e Duttogliano.

Tre individui rimasti sconosciuti, dopo aver forzata la porta d'ingresso, riuscirono ad introdursi nella casa di Giovanni Rauber, al n. 10 della località. Al rumore prodotto dai malviventi, il Rauber, la di lui moglie Francesca, di 27 anni e suo fratello, Luigi Rauber, di 21 anni balzarono dai loro letti. Alla vista dei banditi il Giovanni Rauber gridò più volte al soccorso. I tre individui estrassero allora le rivoltelle e gli spararono addosso alcuni colpi. Colpito alla testa e al cuore il disgraziato stramazzò esanime al suolo. La moglie dell'ucciso e il fratello tentarono allora di fuggire per chiamare soccorsi, ma un'altra scarica di rivoltellate li raggiunse, ferendo leggermente la donna alla guancia destra, e gravemente il Luigi all'addome. Allarmati dal rumore degli spari e dalle grida di spavento degli aggrediti accorsero sul posto alcuni contadini del vicinato.

I malandrini, temendo di venire presi in trappola, fuggirono allora per i campi senza lasciar traccia.

Telefonicamente avvertita, alle 3.35 giungeva sul posto la Guardia Medica con il dott. de Domini e gli infermieri Micol e Guadagnan. Fu constatata la morte del Giovanni Rauber, mentre furono prodigate le cure del caso ai due feriti. Date le gravi condizioni, il fratello dell'ucciso venne trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena e ivi accolto nel reparto chirurgico di turno.

Sul posto dell'aggressione si sono recati i carabinieri e gli organi di p. s. che hanno iniziato le indagini per assicurare alla giustizia i tre malviventi.

Un passo falso. La cinquantenne Anna Tramarin, abitante in via S. Giovanni Bosco 12, pulendo ieri sera le scale di casa, inciampò in uno scalino e cadde producendosi una vasta ferita lacero-contusa all'occipite. La lesione le fu medicata all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in un paio di settimane.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia.

NASCITE (24 giugno 1936-XIV): Tantillo Rosa; Fontanot Giordano; Somma Sergio; Mozan Ada; Santini Franco; Decavallas Bianca. Illegittimi 5: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Nacson in Cini Carolina, a. 44; Peterlin ved. Ivancich Eleonora, a. 65; Gabrovich Luigi, a. 70; Sussan in Spanghero Antonio, a. 51; Menegazzi Guerrina, m. 3; Grossion Giovanni Francesco, a. 71; Sananich in Miraz Elvira, a. 48; Musina Giovanni, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marini Giuseppe, motorista con Martini-Covacci Anastasia, casalinga; Scaramella Lidio, pittore con Susnig Carmela, casalinga; Tavcar Carlo, agricoltore con Semri Anna, domestica; Canarutto Bruno, marittimo con Novach Ada, casalinga; Fornazario Antonio, agricoltore con Gerzelj Zora Maria, casalinga; Leone Salvatore, ferroviere con Sossi Angela, casalinga; Pupis dott. Paolo, impiegato con Poschek Laura, casalinga; Candusso Umberto, cameriere con Marzari Iolanda, casalinga; Roberti dott. Ferruccio, impiegato con Piemonti Alma, impiegata.

Cronaca giudiziaria

La condanna di una levatrice

(Corte d'Assise) S'è iniziato e concluso ieri il processo a carico della levatrice Lucia Visin in Certetti, di 55 anni, abitante in via Apiari 8, ch'era stata accusata di avere, mediante pratiche contro la maternità, cagionato la morte di Anna Gregorich in Scocir, con la aggravante di essere esercente di una professione sanitaria. L'accusa era stata estesa pure al marito della vittima, il muratore Mario Scocir fu Antonio, di 28 anni, abitante in Gretta di sopra 408.

Presiedeva il comm. Petretti; l'accusa era sostenuta dal P. M. comm. Tasso; la difesa era stata assunta dall'avv. Averino per la levatrice e dall'avv. Turola per lo Scocir.

Per ragioni di moralità il dibattimento s'è svolto a porte chiuse. La Corte, in seguito alle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare la levatrice a cinque anni di reclusione nonchè all'interdizione della professione. Lo Scocir è stato assolto per insufficienza di prove.

L'odierno processo in Assise

La distilleria nel bosco

Stamane compaiono in Assise Gioacchino Mochnich, Giuseppe Mochnich e Michele Piston, accusati di avere la notte del 5 gennaio 1935, in correità, sparato quattro colpi di rivoltella contro la guardia di finanza Domenico Trobace, allo scopo di assicurarsi l'impunità per il reato di fabbricazione clandestina di grappa.

Sono inoltre responsabili di una infinità di contravvenzioni, che dal porto abusivo dell'arma vanno alla fabbricazione clandestina di alcool con relativa omissione del pagamento delle tasse.

Il fatto, secondo gli accertamenti fatti dall'autorità giudiziaria, si è svolto nel seguente modo: La notte del 5 gennaio 1935, verso le 23, un gruppo di guardie di finanza stava eseguendo una battuta lungo la vallata del fiume Dragogna, quando, nell'attraversare la boscaglia adiacente alla località di Siciole, ebbero l'impressione di udire dei rumori sospetti. L'impressione si rafforzò quando le loro nari furono colpite dall'odore acre e caratteristico delle vinacce in fermentazione. Evidentemente erano giunti presso una distilleria clandestina di grappa. Infatti, avanzando lentamente e cautamente nella boscaglia, le guardie giunsero ai margini di una piccola radura ove tre uomini — gli attuali imputati — stavano lavorando alacremente intorno a delle caldaie e dei lambicchi di varie forme. Ad un dato segnale le guardie uscirono dal bosco intimando mani in alto. I tre uomini, punto sorpresi, dato mano alle rivoltelle, si misero a sparare. La guardia Trobace, puntato il moschetto sparò alcuni colpi ferendo uno dei contrabbandieri, Gioacchino Machnich che, avendo riportata la frattura dell'omero sinistro dovette arrendersi. Gli altri due vennero identificati e arrestati più tardi.

Presiederà il comm. Petretti; difensori saranno gli avvocati Guido Zennaro e Sardos di Capodistria.

I due Giovanni...

(Tribunale Penale) L'incontro tra Giovanni Brainich e Giovanni Dubar dovette essere cordialissimo se, a braccetto, s'incamminarono subito verso la prima osteria posta sul loro cammino. Infatti, sbirciata in via S. Anastasio, l'invitante insegna di uno spaccio vini, i due amici furono solleciti ad entrarvi. Ordinato del vino, si misero a tracannarlo con gusto facendo schioccare la lingua in segno di soddisfazione.

— Che balsamo!

— Che nettare!

E le manifestazioni di amicizia si rinnovarono con ritmo incessante fino al vuotamento di alcuni fiaschi. Dopo di che, venuto il momento di pagare, gli animi dei due amici, si rabbuiarono perchè ciascuno sosteneva di essere stato invitato dall'altro, per cui, data l'insanabile divergenza nessuno si riteneva in dovere di pagare lo scotto. Ad un tratto nel calore della discussione furono viste delle mani agitarsi tanto che accorse prontamente l'oste e i due.. ex amici furono messi alla porta. Sulla strada la zuffa riprese con maggior violenza ed il Dubar fu costretto a ricorrere alla Guardia medica prima ed all'ospedale poi per una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro.

Il Brainich, accusato di lesioni personali, ha dovuto comparire ora nell'aula della quinta sezione, dove i giudici, esaminato il caso, hanno ritenuto di appioppargli cinque mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. de Prati; cancelliere Piuch.

Se la va, la va...

(Tribunale Penale) Il muratore Giacomo Bisaro fu Angelo, di 56 anni, abitante in via Veruda 22, attraversando un giorno dello scorso dicembre, la piazza dell'Ippodromo si vide venire incontro un autocarro militare e per non rimanere investito fu costretto a fare un salto per tirarsi da un lato. Però nello spiccare il salto, scivolò sul selciato in modo sì disgraziato, da fratturarsi una tibia. Di questo accidente stradale il Bisaro pensò subito di trarne profitto e recatosi all'Istituto nazionale infortuni dichiarò di essersi prodotto la lesione mentre stava lavorando su un'impalcatura di una casa in costruzione in via Giulia: un colpo di vento l'aveva fatto precipitare da qualche metro d'altezza...

L'Istituto assicurativo, nel mettere in sovvenzione l'operaio, aprì però un'inchiesta per accertare se le dichiarazioni fatte dal Bisaro corrispondevano a verità. Com'era da prevedere il risultato delle indagini fu che il Bisaro venne denunciato per truffa all'autorità giudiziaria.

Ora, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Il P. M. aveva chiesto 1 anno di reclusione e 4000 lire di multa. Il Tribunale, ritenuto l'imputato colpevole di tentata truffa l'ha condannato a sei mesi di reclusione, a 1500 lire di multa ed alla restituzione delle 868 lire percepite abusivamente dall'Istituto infortuni. Al Bisaro sono stati però concessi tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Pisenti; difesa avv. Bonini; cancelliere Piuch.

CORRISPONDENZA APERTA

Roma Esedra. L'osseina viene estratta dall'osso totale ricorrendo all'azione dell'acido cloridrico. La polvere delle ossa, ricca d sostanze minerali, agisce favorevolmente sull'organismo povero di tali sostanze, come p. e. nei casi di rachitismo, ecc.

Carlo. Prima si arruoli volontario nell'Arma dei Reali Carabinieri; poi potrà aspirare a quel Corpo, ma vi sono molte difficoltà. Del resto tentare non nuoce.

Un'angosciatissima madre. La gravità dell'operazione dipende dall'entità della malattia. Si rivolga dall'oculista, che le darà ben volentieri tutte le informazioni che desidera.

Alma. S'informi in Prefettura. Bisognerà naturalmente che prenda parte ai concorsi che regolarmente vengono aperti. — *Assiduo lettore zaratino.* Oramai quelle cartelle non hanno nessun valore.

Gorizia. Non registriamo in archivio quel genere di notizie. Se ha occasione di venire a Trieste, si rechi alla Biblioteca civica (piazza Hortis) e consulti la collezione dei nostri giornali di quell'epoca.

Assidua veneziana. 1) Non forniamo indirizzi che costituiscono pubblicità. 2) In qualsiasi libreria. - *Ansia dolore.* Non consta che vi siano accoglimenti gratuiti nelle colonie per ragazzi quindicenni. Esponga dettagliatamente il caso alla Congregazione di Carità.

Un vecchio inabile al lavoro. Dalla sua domanda non si capisce che cosa voglia. Comunque, se desidera informazioni riguardo al sussidio militare, deve rivolgersi al Municipio, sezione militare. - *Madre pensierosa e Fiammi.* Spiacenti, ma non forniamo indicazioni sul movimento delle truppe.

Marcello. Esistono molti giornali che registrano regolarmente i movimenti delle compagnie di prosa e varietà. Potrà acquistarli in una buona agenzia giornalistica. — *Un sottocapo.* Medio bronzo dell'imperatore Augusto, con l'altare e «Providentia», vale, se perfettamente conservato, 20 lire.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 15 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.1 A (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 15 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo* [illegible]

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle cassette istituite nei nostri uffici, [illegible]

[illegible]

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

RAGAZZETTA per pomeriggio cercasi. Campo S. Giacomo 11 B, porta 5. 20067 B

SOTTOCUOCA pratica anche per il caffè, cercasi per albergo. Presentarsi ore 13.30-14, via S. Lazzaro 2-III porta 23. 71703 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. 30-ENNE federato, ex commesso, persona fiducia, intraprenderebbe altro, miti pretese, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 40547 C

PERITO edile, pratico anche contabilità, offresi. Scrivere: Skerl, Gretta n. 92. 40584 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco francese, buone referenze, offresi. Cassetta 20059 C Unione Pubblicità. 20059 C

24-ENNE capomastro edile con attestati impiegherebbesi seria ditta costruzioni. Scrivere: Cassetta 20001 C, Unione Pubblicità. 20001 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 71710 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20085 CC

CAPPELLI da uomo vengono perfettamente rimodernati da Reparol, viale XX Settembre 16, via S. Sebastiano 3 (fra Cesca e tabaccheria). 20100 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara lucida rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 20080 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19-I. 20087 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 40692 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 40686 CC

SARTA donna assume ordinazioni a prezzi convenienti. Genova 4 porta 43. 20088 CC

SI eseguisce qualunque ricamo monogrammi a mano. Confezionasi biancheria personale e da casa. Prezzi modici. XX Settembre 92, porta 7. 71709 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto. tappezziere Zeller. 40585 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ABILI fabbricazione fiori piuma cercansi. Cassetta 20063 D, Unione Pubblicità. 20063 D

APPRENDISTA barbiere capace barba cercasi. Legione Carabinieri, via dell'Istria. 20083 D

BANCONIERE e apprendiste banconiere cercansi. Indirizzo Piccolo. 71655 D

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible] 20104 F

A. CAMERA mobiliata, centro, affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 40540 F

A. MATRIMONIALE, pranzo (camerino, comodo cucina, affitta persona sola. Canova 24-I, destra. 40676 F

A. MOBILIATA indipendente, presso sola, affittasi. Rapicio 6-IV, destra. 71688 F

A. MOBILIATA ingresso libero, con pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 71704 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Giorgio Vasari 17 porta 12. 71677 F

A. STANZA letto salotto bagno telefono, ambiente signorile, affittasi. Via Trento 16-I, sinistra. 71646 F

A. STANZETTA mobiliata, una vuota, affittansi. Stuparich 14 porta 18. 40689 F

BELLISSIMA indipendente, 1-2 letti, conforto, massima pulizia, affittasi. Ricci 3-III. 20102 F

CAMERA mobiliata ingresso libero. Tommaso Luciani 14-II porta 7. 8145 F

CAMERA mobiliata spaziosa, ingresso scale, affittasi. Piazza Ponterosso 5-I. 20092 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario. Rapicio 5-II, porta 11. 100576 F

ELEGANTISSIMA, grande, indipendente, affittasi distinto, eventualmente ufficiale. XX Settembre 18. 71689 F

FAMIGLIA piccola prenderebbe a pensione ragazzetto o bambina, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 71670 F

LETTO convenientissimo affittasi persona assente giorno, preferibilmente donna. Indirizzo Piccolo. 40699 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, affittasi, presso piccola famiglia. XX Settembre-Timeus 4. 20068 F

MOBILIATA bella, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 20098 F

MOBILIATA affittasi a distinto prezzo mite. Coroneo 1 porta 6. 20101 F

MOBILIATA 1-2 persone, con vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9-II, destra. 76198 F

POSSIDENTE Arnoldstein, prenderebbe 3-6 mesi persona in famiglia, dando alloggio, vitto, verso scambio proprio figlio 20-enne, onde perfezionare italiano. Informazioni: Milloniz, Cellini 2. 40543 F

STANZA ingresso libero uso ufficio affittasi. Via Timeus 4. 40652 F

STANZA mobiliata unico subinquilino affittasi. Piazza S. Giovanni 4 porta 21. 71662 F

STANZETTA mobiliata soleggiata, unico subinquilino, affittasi, prezzo mite. XX Settembre 96 porta 10. 20071 F

VUOTA ariosa bellissima posizione, affittasi signora distinta. Rossetti 39, porta 12. 40639 F

VUOTA pulita, eventualmente vitto, darebbesi. Esclusi uomini. Foscolo 6, Pirona. 40673 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. SCUOLA Manzoni. Preparazione esami ottobre tutte le materie. Torrobianca 25, telefono 4868. 71650 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 20069 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40541 G

IMPOSSIBILITATI 5 mensili: violino, solfeggio (Magistrali); assistenza scolastica). Vidali 12, scuola. 8147 G

ISTITUTO Coltura. Preparazione esami autunnali, medie inferiori superiori, valenti insegnanti. Prenotazioni: via Zonta 4. 71649 G

ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazioni. Elementari. Convittori. Semiconvittori. 141 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO brillante oro bianco smarrito. Generosa mancia. Lisiak, Stuparich 4. 71700 H

COSTUME bagno, tessera ferroviaria, altri oggetti smarriti. Mancia generosa. Canova 2 porta 18. 71673 H

MARTEDI' verso ore 22.30, fra i tavoli esterni del buffet sito di fronte gelateria Zampolli, venne smarrito portafogli contenente denaro e documenti. Generosa e lauta mancia all'onesto rinvenitore che vorrà riconsegnare il portafogli al bar medesimo. 40651 H

OROLOGIO con catena smarrito giardino Montebello, mancia, essendo caro ricordo, portandolo via Montecchi 8-V, Petruzzi. 40672 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabili nuovi, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiati, affittansi prontamente XX Settembre 76-78, 80-84. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 71666 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, due stanze, stanzino, bagno, termosifone autonomo, affittasi prontamente Scoglio 5, prezzo convenientissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 71667 I

A. A. A. ABITAZIONE semplice, due stanze, cucina, centrale, affittasi. Caffè Adriatico. 71664 I

A. A. A. ALLOGGI affittansi via S. Teresa 1, composti 2, 3 stanze, con ogni conforto. Rivolgersi Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 71683 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi soleggiati, ogni conforto, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, due poggiuoli, affittansi. Viale Sonnino 40. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 40422 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili moderni 5, 6 stanze, accessori, giardino, ascensore, mensili 350-450, eventualmente termosifone, garage, affittansi, via Giustinelli 1 A. 10080 I

A. A. A. APPARTAMENTI chiarissimi 4 stanze, accessori, giardino, mensili 265-270, Benedetto Marcello 4, centro. 10079 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, facciata, accessori, mensili 230-260, affittansi, anche prontamente, via Giustinelli 2 A. 10078 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, abitazione esercizio ufficio, affittasi mensili 220. Corso Garibaldi 31. 10077 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, camerino, comodità, affittasi. Donadoni 10. 71647 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, casa nuova, giardino, affittasi prontamente, Guerrazzi 2 B, prezzo convenientissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 71658 I

A. A. ALLOGGIO affittasi via Pasquale Revoltella 34, 2 camere, cameretta, camerino, bagno e cucina, ogni conforto. Rivolgersi Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 71684 I

A. APPARTAMENTO nuovo 3 camere, ripostiglio, tutti conforti, affittasi. Cordaroli 22, Commerciale Roiano. 71576 I

A. APPARTAMENTO via Giustinelli 1 4 stanze, bagno; altro via Università 11, 2 stanze, camerino, affitti convenienti. 40370 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo. Via Ronco 8. 71631 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo via Ronco 6. 71630 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, giardino, posizione salubre, affittansi Vignola 6. Informazioni: Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 71610 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, case nuove, conforti moderni, splendida vista golfo, città, affittansi 1.o luglio. Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 40410 I

APPARTAMENTI 2, 3 camere, servizi, Cereria, Tigor, S. Vito, fittansi prontamente. Informazioni: Cadorna 21 pianoterra. 71711 I

APPARTAMENTI 5 stanze, stanzino, cucina, altro 3 stanze, cucina, nello stesso piano, adatti anche per uffici, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20122 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, accessori, affittansi Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 40666 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi Settefontane 8. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 40664 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, termosifone, affittansi Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 40663 I

APPARTAMENTI dotati conforto moderno, case di nuova costruzione, composti di: 2, 3, 5, 6 camere, camerino, camerino bagno, cucina e cantina, affittansi prontamente, 1.o luglio, 1.o settembre e 1.o ottobre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 15 alle 18. Tel. 75-29. 40653 I

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, I, II, soleggiati, spaziosi, perfetto stato, prezzi convenientissimi, affittansi prontamente. Via Molingrande 11. 71473 I

APPARTAMENTI soleggiati 3-4 stanze, accessori, stanza uso ufficio, affittansi. Milano 16-I. 71653 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, bagno, terrazza, disponibili. S. Francesco 23. 71687 I

APPARTAMENTI 4 stanze, più accessori, riscaldamento, affittansi prontamente, via Bramante e viale Regina Elena. Telefono 69-79. 71696 I

APPARTAMENTI 3 stanze, conforto. Galileo 15 A, Bellinzona 4, Capello 3, Severo 56, Zamboni 1, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4018 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto Revere 2, Denza 8, Gozzi 3, Bellinzona 4, Mirti 8, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4017 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, ripostiglio, via Donadoni 2 (Felici), mensili 264, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20124 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, poggioli, cantina, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20121 I

APPARTAMENTO in villa, paraggi via Rossetti, stanze 3, 4, tutti conforti, posizione incantevole, soleggiato, affittasi. Cassetta 20000 I, Unione Pubblicità. 20000 I

APPARTAMENTO via Franca 16, tre stanze, ricchi accessori, giardino, riscaldamento autonomo, casa nuova signorile, affittasi. Telefono 5670. 40100 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, ricchi accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore. vista, casa nuova signorile, affittasi. Telefono 5670. 40421 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, altro con anticamera, affitto. Visite ore 10-12, 15-17. Indirizzo Piccolo. 71572 I

APPARTAMENTO viale Sonnino 4, I piano, affitterebbero sposi obbligati trasferirsi subito, composto di 2 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, tutti conforti moderni, affitto 250 mensili. Rivolgersi portinaio. 40668 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi Udine 47. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 40665 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi, Tiziano Vecellio 10. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 40662 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, termosifone, affittasi. Via Ascoli 2. 40654 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, camerino bagno, ripostiglio, cucina, affittasi, Kandler 5. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 40660 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, camerino bagno, ripostiglio, cucina, affittasi, Udine 2, telef. 58-27. 40662 I

APPARTAMENTO soleggiato, rimesso nuovo, 3 stanze, camerino, cucina, 200 mensili, affittasi, presso piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 40682 I

APPARTAMENTO moderno 2 stanze, anticamera, cucina, bagno completo, terrazza, affittasi. Luzzatto 20, mezzanino. 40690 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, vista sul viale XX Settembre, affittasi. Piccolomini 8. 71652 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, conforto, terzo piano, mensili 250. Ginnatica 23. 71675 I

APPARTAMENTO tutto nuovo 5 vani, 235 mensili, affittasi. Tor San Piero 4. 71705 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. via Giulia 32. 4016 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Carducci 8. 4013 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 180. Via Scoglio 17. 4014 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 4014 I

APPARTAMENTO moderno soleggiato 3 stanze, accessori, termosifone, vista Carducci-Imbriani, affittasi piazza San Giovanni 4. Rivolgersi: Giachin, Battisti 8, tel. 52-68. 20073 I

CAMERA cameretta cucina affittansi mensili 150 via Manzoni 26-III. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 10090 I

CAMERA cucina ripostiglio, giardino, affittasi mensili 115, viale Sonnino 25, mezzanino. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 10091 I

CAMERA cucina ripostiglio, paraggi S. Giusto, affittansi 95 mensili. Indirizzo Piccolo. 20109 I

CAMERE 2, cameretta e cucina, affittansi 175. Via Mirti 9. 71694 I

CAMERE 3, bagno, poggiuolo, tutto a nuovo, 180. Lamarmora 32 (Rossetti). 40649 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 40558 I

OPICINA n. 520, appartamento di 2 camere, ripostiglio, cucina, grande terrazza, affittasi annualmente. 40678 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, via Molinovento 7, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20120 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 193.60, via Donadoni 1 (Cibei); altro preciso mensili 185 (Favaretto) affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20123 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 130, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20125 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20126 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, terrazza, vista al mare, eventualmente semimobiliato, via Giulia 78 (pigione mite), affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20127 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, Ponte S. Anna 906, affittasi prontamente. Pigione mensile 95. 20128 I

QUARTIERE 5 grandi camere, 2 cucine, camerino, 2 giardinetti, adatto per 2 famiglie, affittasi prontamente 320 mensili. Desiderando affittasi soltanto 4 camere e cucina con giardino, 230 mensili. Rivolgersi: Ceh, via Romagna 36. 10088 I

QUARTIERE 3 stanze cucina accessori, affittasi 195. Fabio Severo 45. 20097 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 40657 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, camerino, cucina, L. 180, luglio. Revoltella 18. 40694 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Leo 9. 71653 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. S. Michele 33-II. 71651 I

QUARTIERE Mazzini 47, 3 stanze, cucina, accessori, 242 affittasi. Portiere. 71672 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Maiolica 6. Informazioni portinaia. 71674 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, prezzo mite, affittasi. Via S. Giusto 22. 71692 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, conforto, 200 mensili, primi agosto. Luigi Ricci 10. 40677 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 40655 I

QUARTIERI 2 stanze accessori affittansi. Via Ferriera 29. 40656 I

QUARTIERI piccolissimi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3, primo. 40694 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, prontamente, stabile nuovo. Via Baiamonti 4. 40693 I

QUARTIERI 3 vani affittansi. Lodole n. 10. 71679 I

QUARTIERINI 2 stanze, cucina, acqua luce gas, giardino, affittansi. 110. 150. Commerciale 103. 71671 I

QUARTIERINO soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, tutto conforto, giardino, adatto sposi, affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 71693 I

STANZA grande uso ufficio affittasi 115. Via Carducci 10. 4012 I

STANZE 2 uso ufficio affittansi. Via Carducci 28. 40659 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO piccolo, anche interno, cercasi vicinanze Corso. Offerte: Libreria Cappelli, Corso 12. 71695 L

VILLA cercasi per pronta affittanza, 7-8 stanze padronali più complete accessori, termosifone e garage. Offerte conindicazione prezzo: Cassetta 20060 L, Unione Pubblicità. 20060 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE travate ringhiere tubi cantonali pompe motori elettrici serbatoi pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 40536 M

I genitori **ELSA** e **GINO**, la vedova **KATHERINE** col figlioletto **JOHNNY** (assenti), il fratello **GEORGE** (assente), affranti dal dolore annunciano a quanti lo conobbero e lo amarono che il loro diletto

Amedeo Lazarovich

è deceduto il 20 corr. a Filadelfia per un tragico incidente.

Trieste-Filadelfia, 25 giugno 1936 - XIV.

BOLLITORE 3 fiamme Fargas vendesi Artisti 3-II, destra. 71686 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, in buono stato, vendesi 50 lire. Via Petronio 11, Trocca. 71665 M

CARROZZELLA Phoenix originale ottimo stato vendesi. Rossini 10-I. 71585 M

CASSAFORTE marca Wieser vendesi S. Nicolò 11-IV. 40698 M

CASSE vuote, nuove, solidissime, vendonsi. Via Valdirivo 28. 71676 M

CONTAX Sonnar F:2 ricchissimi accessori apparecchio ingrandimenti con periscopio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40680 M

GHIACCIAIA ottimo stato vendesi. Via Trento 2-II, sinistra, porta 6. 20090 M

GRAMMOFONO valigia lire 50, fotografica, radio moderna, dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 20103 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi lire 100. Occasione. Istituto 12, ultimo. 20086 M

MACCHINA maglieria Dubied 8 per 70 seminuova, vendesi in giornata. Affarone. Campo S. Giacomo 11 A, portiere. 71707 M

MACCHINA Electro Lux vendesi occasione prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 20087 M

MACCHINE Forschritt e Wella, quasi nuove, vendonsi. Cosulich, S. Nicolò 32. 40667 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 130. Natale. Battisti 12. 20078 M

RADIO, fotografica vendonsi, escluso mattina. Molino Vapore 11, prima porta. 20096 M

RADIO Magnadine vendo scambio con bicicletta, altri oggetti. Settefontane 4, secondo. 71712 M

REGISTRATORE cassa nuovissimo vendesi. Udine 23, magazzino. 71661 M

TORNIO prismatico, motore nafta 25 HP., impastatrice pane, vendonsi occasione. De Rosa, Carpison 4. 71680 M

TRAVI legno 40 cm., due betteniere, un verricello, cassoni per malta ecc., vendonsi occasione. Via Ananian 3, telefono 8836. 20099 M

VESTITO con mantello estivo, persona snella, ottimo stato, vendesi. Gatteri 35-IV dalle 8-10. 40684 M

VESTITO Cresima maschio 9 anni vendesi. Via Nordio 12. 71706 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch ottico, 36 Mazzini 36. 71449 N

DIVISA ufficiale compero. Scrivere indirizzo: Cassetta 20056 N, Unione Pubblicità. 20056 N

MACCHINA permanente acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 20082 N

MOTORE barca 3-4 HP 4 tempi cercasi. Offerte: Cassetta 20050 N, Unione Pubblicità. 20050 N

SE occasione acquisterei 40 metri lineari ringhiera ferro. Scrivere: Carlini, via Derubei 6, Udine. 001122 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili, nuovi arrivi, moderni; confrontate, buoni prezzi. 1000 NN

ANTICAMERA, matrimoniale moderna, pranzo, camera una persona, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 20110 NN

ARMADIO specchi stile 100, cucina modeeta (7 pezzi) 100; altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19952 NN

ASSORTIMENTO mobili, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 40543 NN

CAMERA letto quasi nuova vendesi. Esclusi rivenditori. Carducci 8, portiere. 10089 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi. Ciamician 7 porta 11. 71682 NN

MATRIMONIALE completa vendesi. Via Angelo Emo 4 porta 6. 71699 NN

MATRIMONIALE viennese, suste, mobili ufficio vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 14 porta 3. 20091 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra una persona, coltrinaggi, quadri, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40688 NN

MATRIMONIALE massiccia bellissima vendesi occasione sposi. Tiziano 11, porta 1. 40691 NN

MATRIMONIALE pulitissima occasione cercasi. Battisti 19-II, sinistra. 71660 NN

MATRIMONIALI due, una moderna altra quasi nuova, letti, stoviglie, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71669 NN

MOBILI diversi, compreso letto completo vendonsi. Commerciale 15 p. 14. 71697 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Pozzo Mare 1, primo. 40644 NN

OTTOMANA, attaccapanni, grammofono, vendonsi. Giulia 31-IV. 40575 NN

PIANINO usato compero. Indicare marca, prezzo, formato. Cassetta 19909 NN, Unione Pubblicità. 19909 NN

STANZE matrimoniali, armadio tre porte, e una a due armadi, vendonsi occasione. D'Azeglio 18, falegname. 71681 NN

STUDIO, salotto stile, mobili diversi, porte imbottite, vendonsi. Battisti 8, porta 4. 20073 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo, Spina, Imbriani n. 2. 71708 O

GALLETTI pollastre Livorno bianche Faverolles razze selezionate purissime vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71691 O

LIBRI qualsiasi genere o intera biblioteca, acquisto occasione. S. Caterina 9, negozio. 20095 O

IRENE MIRAZ nata SAM[...]

spirava serenamente ieri lasc[...] nel più profondo dolore il ma[...] figli, i fratelli, le sorelle, il g[...] le zie, gli zii, cognate, cognati [...] poti che ne dànno il triste ann[...]

I funerali seguiranno giovedì 2[...] rente, alle ore 15, partendo [...] spedale Regina Elena.

Si ringraziano fin d'ora tutte le [...] tili persone che vorranno onora[...] cara Estinta.

Trieste, 24 giugno 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bian[...]

Eleonora Peter

ved. Ivancich

cessò di vivere domenica 21 co[...] A tumulazione avvenuta ne[...] no l'annuncio a quanti l'ebbero [...] le addolorate famiglie: **PETE[...] MOSE, CANTONI e DEANA.**

Trieste, 24 giugno 1936.

Rappresentanti, piazzisti, v[...]

cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

QUINDICI giornalmente guad[...] ranno tutti dedicandosi ore libere [...] prio domicilio nostra industria. [...] scolo gratis. Manis, Roma. Desid[...] do campione lavoro rimetterei [...]

Automobili, biciclette, acces[...] Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA passeggio vendesi [...] sione causa partenza. Settefonta[...] secondo, sinistra. 717[...]

Capitali - Società - Cess. azi[...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BOTTEGHINO bellissimo frutta e [...] gi, uova burro vini, vendesi. Ind[...] Piccolo. 40[...]

BOTTEGHINO verdura con vendit[...] ne, cartoleria, mercerie, vendesi [...] dirizzo Piccolo. 40[...]

NEGOZIETTO arredato senza m[...] centralissimo, piccole spese, c[...] Indirizzo Piccolo. 71[...]

NEGOZIO frutta avviatissimo, [...] zione centralissima, vendesi. [...] prova. Indirizzo Piccolo. 20[...]

PRENDEREI consegna o affitto [...] ratorio pasticceria centro. Ca[...] 20066 R, Unione Pubblicità. 20[...]

TORREFAZIONE, dolciumi, mob[...] macchinari, negozio centro, cedo [...] sione partendo. Denardo, Udine, [...] Manin. 5[...]

50-60.000 disponibili prima ipoteca [...] seconda o terza 7%. Cassetta 200[...] Unione Pubblicità. 200[...]

Acquisti o vend. case e ter[...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. APPARTAMENTI da vendere [...] e 3 stanze, accessori, stabile lusso[...] tà, esenzione venticinquennale, p[...] tissima costruzione, massimo co[...] to, prezzi imbattibili, brillante [...] go. Esclusiva vendita: Dann, via [...] setti 5, orario 15-17, telefono 62[...]

CASETTA strada 2 minuti Caccia[...] 2500 metri quadrati terreno a vi[...] mila. Indirizzo Piccolo. 4[...]

STABILE città 400.000, rende 12%, [...] tualmente saldo prezzo 200.000; [...] centro 300.000, rende 11%, villa [...] esente tasse 10 ambienti 85.000. C[...] ta 20052 S, Unione Pubblicità. 20[...]

VILLA nuova esente tasse, 2 a[...] tamenti da 3 camere, camerino, [...] cina, bagno, 1000 mq. terreno, ve[...] causa partenza. Indirizzo Piccol[...]

VILLA sontuosa, parco, vendesi [...] siasi permuta. Affarone! Palma, [...] zini 3. 8[...]

VILLETTA 3 stanze, stanzetta, b[...] garage, annesso quartierino se[...] vicino tram, vendo 56.000. Bisiach[...] Settembre 13. 71[...]

VILLINO 3 stanze, bagno, vera[...] splendida posizione, vendo 36.000 [...] tro due appartamenti 42.000. Bi[...] XX Settembre 13. 71[...]

Alberghi e stazioni climati[...]

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CAMERE completamente moder[...] te, d'affittare, dipendenze del Gr[...] Albergo Laurana, da lire 120 in [...] mese.

CASA di riposo, pensione per si[...] anziane, posizione ridente, vist[...] mare, giardino, ottimo trattam[...] Dal mese di agosto in poi. Indi[...] Piccolo. 20[...]

DOLOMITI Primiero, villeggiatur[...] cantevole, alberghi, ville, apparta[...] ti. Rivolgersi Concorso Forestieri. [...] 522

GRADO: pensione famigliare ot[...] prezzo modico, conforto, giardino. [...] la Riva Scaramuzza 5. 71[...]

PREVALLO 57, stanze mobiliate a [...] vo, ottima cucina, giardino, [...] miti.

STANZE con cucina o pensione [...] tansi Fiesso, Pirano. Indirizzo Pic[...] 40[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in più: vestiario[...] zature, telerie, cotonerie, ecc. [...] mann, piazza S. Giovanni 3. Chi[...] foglietto informativo gratis. 19[...]

CRESIME emporio regali, ribassi [...] percento, soltanto Oreficeria Buda[...] so Garibaldi 35. 20[...]

L'EMANATORE igienico «Vee[...] mantiene per mesi profumato [...] ambiente. Nelle migliori drog[...] 71[...]

Sabaitù, fiore del Tigrai

62

di Roberto Mandel

Solo dodici uomini si battevano ancora al sommo della prora di sasso, bersagliati dal nemico che si avvicinava sempre.

Una scarica bene aggiustata colpì il secondo «muntaz» ed altri due uomini.

Non più di nove ascari rimanevano illesi, a sparare con tranquillità ammirevole sugli assalitori, anch'essi rarefatti.

Quando un altro compagno abbandonò l'arme che scottava e si accasciò nel suo sangue, lo scoramento prese i sopravvissuti.

Non erano che otto!

— Non possiamo resistere ancora! — esclamò qualcuno.

— Cadremo tutti!

— Sarebbe un sacrificio inutile!

— Ritiriamoci!

— No, camerati! — gridò un giovane, balzando in piedi, intrepido fra un saettar di pallottole che lo avvolgevano nelle loro ventate — I nostri ufficiali ci hanno assegnato il posto da tenere sino all'estremo. I soccorsi giungeranno. Resistiamo.

Quel giovane impavido, fiero nel volto, vigoroso nella persona, era Tecassar.

Al pari di Omar, di Mahmud, di Ben Alì, di tutti gli altri, anche di Zaziban e dei suoi, conquistati alla causa santa della giustizia e della civiltà, Tecassar — mantenendo il giuramento dettatogli dalla gratitudine — vestiva l'uniforme smagliante delle nostre superbe truppe coloniali.

Lasciata Sabaitù ad attenderlo a Macallè riconquistata, il valoroso soldato di colore serviva la Patria d'elezione con tutto il fervore dei suoi verdi anni ardenti di passione generosa.

Fornendo l'esempio della propria impassibilità nel pericolo tremendo, Tecassar continuò ad incitare i compagni, ricordando loro i benefici ricevuti dall'Italia, cui dovevan testimoniare col sacrificio eroico la propria dedizione riconoscente.

— Non abbandoniamo i nostri feriti! Non abbandoniamo i nostri morti! — gridava il valoroso — Resistiamo fino all'ultima cartuccia! Fino all'ultima goccia di sangue!

Gli incitamenti del giovane rinfrancarono i compagni.

Difeso soltanto da otto uomini, il fortilizio crollante in rovina resisteva come lo scoglio contro la marea.

Inginocchiati dietro al muricciolo, i cui ciottoli, sotto le martellate di piombo, si frantumavano e cadevano, Tecassar sparava sul nemico ed incuorava i camerati.

— Fuoco sugli aguzzini dei nostri fratelli! — egli gridava — Fuoco sui rapitori di donne! Sui cacciatori di fanciulli, sui mercanti di schiavi! Viva l'Italia!

Messo un proiettile al segno, lo ascaro valoroso stava ricaricando l'arme, quando avvertì una percossa violenta alla spalla. Gli parve che qualcuno l'avesse colpito con un pugno rude.

Portata la mano dove la carne gli doleva, Tecassar la ritrasse lorda di sangue.

Era ferito.

Aveva compiuto tutt'intero il dovere dell'ottimo soldato durante il combattimento.

Ma egli giustamente intuiva che, qualora si fosse ritirato al sicuro, i suoi pochi compagni sarebbero rimasti privi del condottiero d'elezione scaturito spontaneamente dal tumulto della lotta.

Abbandonare il posto?

No, mai!

Nemmeno la morte poteva costringerlo a volgere le spalle al nemico.

Poichè ciascuno badava solo a fulminar gli avversari, la ferita di Tecassar non venne notata. Perchè gli altri non se n'accorgessero, il giovane trattenne il lamento, impose al suo volto l'indifferenza e continuò a sparare come poteva.

Gli avversari stessi, ormai vicini, lasciarono trasparire nel loro ondeggiamento improvviso una tal quale incertezza .

Dal cuor degli ascari ruppe il grido esultante:

— I rinforzi! I rinforzi!

Lontano ancora, un manipolo ordinato di soldati color della terra appariva sulla cresta d'un'altura fra gialla e rossigna.

— L'ultimo sforzo, camerati! — gridò Tecassar — Giungono i nostri!

Gli assalitori compresero che, per loro, si trattava di risolvere la dura partita e d'abbandonarla dopo tanti sacrifici dolorosi.

Mentre i pàvidi già pensavano alla fuga, i «basciai» incitavano:

— Avanti! Avanti!

Alle parole, essi accompagnavano i colpi di frusta lasciati cadere senza pietà sulle spalle dei riottosi.

Gli abissini sorgevano fra i massi come creature sanguinarie scaturite dalla maledizione nuda del monte di sasso. Lanciando urla bestiali, essi avanzavano senza badare a ripararsi.

Il manipolo di rincalzo era scomparso in un avvallamento.

Tecassar ed i suoi compagni sparavano nel mucchio delle orde nere, aprendo vuoti che non si riempivano.

Un gruppo di otto o dieci abissini, più irruente degli altri, giunse a una trentina di passi dal fortilizio e s'avventò a corpo morto.

I colpi sicuri dei difensori fecero cadere tre o quattro uomini, ma non c'era il tempo di ricaricare.

— Alla baionetta! — tuonò Tecassar.

Benchè dolorante per la piaga che versava sangue, il giovane balzò primo, agile e tremendo come un leone.

Il manipolo riappariva al sommo tondeggiante d'una groppa non più lontana d'un paio di chilometri.

Gli uomini color della terra tenevan dietro, correndo, all'ufficiale che non risparmiava il suo muletto.

Affrontato il capo che trascinava il gruppo, Tecassar impegnò con lui un duello feroce a ferro freddo.

Troppo impacciato dalla ferita per tener testa all'avversario, il goivane ricevette un colpo di sciabola all'avambraccio destro.

Ma, sotto l'impeto degli altri, gli assalitori, sventrato un ascaro, lasciati tre morti sul terreno, si dissolvevano giù per la balza.

— Ai nostri posti! — gridò Tecassar.

I sopravvissuti riguadagnarono il piccolo fortilizio in rovina e ripresero a sparare, stroncando l'impeto d'un altro gruppo scattato alla carica furibonda.

Ed ecco, alle spalle dei difensori tenaci, scoppiava un vociar tumultuoso.

— Savoia! Savoia! — urlavano gli accorrenti.

Valanga che tutto spazza, respinge, travolge, il plotone al contrassalto raggiunse il muricciolo crollante, lo scavalcò, si rovesciò giù come l'acqua che trabocca, a cacciare il ferro nei petti e nei ventri, a sperdere i raggruppamenti, a frugar negli anfratti.

Dinanzi alla ventata irresistibile, volo di muscoli e di baionette sulla terra insanguinata, gli abissini cedevano o scomparivano. Essi precipitavan giù a salti e a ruzzoloni, anelanti di ricalcar le orme della marcia compiuta in un divampar di speranze feroci, ripetuta a ritroso con lo sgomento nell'anima trista.

Lassù, al sommo della prora di sasso, i sopravvissuti della resistenza epica soccorrevano i feriti, preservati dalle torture che avrebbe inflitto loro il nemico barbaro, chiuso ad ogni afflato d'umanità.

***

Due infermieri sollevarono Tecassar, disinfettato e bendato con cura, dalla tavola anatomica e lo trasportarono nella tenda vasta, per adagiarlo in una soffice cuccetta bianca.

A quel lettuccio, venne poco dopo, accompagnato dal sottotenente medico, il capitano comandante la Compagnia indigena.

— Come va, questo mio bravo ragazzo? — chiese egli.

— Bene! — assicurò il dottore — Le sue ferite non interessano punto gli organi vitali e si rimargineranno presto: in tre o quattro settimane.

— Hai sentito? Allegro, ragazzo mio! — esclamò il capitano, rivolgendosi all'ascaro valoroso ormai perfettamente in grado, con prontezza particolare alla gente della sua razza, d'intendere e di farsi intendere nel nostro idioma. — Non ci vorrà più di un mese perchè tu guarisca. Poi, ti manderemo in licenza. Sei contento?

Contento?

Tecassar non avvertiva più il tormento delle piaghe gloriose.

Egli provava l'ebbrezza della felicità.

La licenza!

Il giovane innamorato pensava a Sabaitù, la sua dolce Sabaitù, fiore intocco di grazia incantevole.

La sentiva più sua.

Ora che aveva ripagato col sangue e con l'eroismo la generosità immensa dei salvatori della fanciulla, era conscio di non averla soltanto ottenuta, ma anche meritata...

...e d'aver meritato altresì la fortuna, l'orgoglio, l'onore, di vestire la bella uniforme smagliante delle magnifiche truppe coloniali d'Italia.

(Continua)